

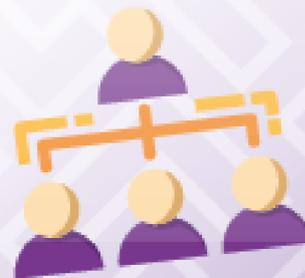


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC SCANDURA ACI CATENA

CTIC814007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC SCANDURA ACI CATENA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6728/IV-1** del **12/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 67** Insegnamenti e quadri orario
- 71** Curricolo di Istituto
- 139** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 171** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 175** Attività previste in relazione al PNSD
- 177** Valutazione degli apprendimenti
- 200** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 205** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 206** Aspetti generali

- 216** Modello organizzativo
- 218** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 219** Reti e Convenzioni attivate
- 221** Piano di formazione del personale docente
- 222** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1.2. Caratteristiche principali della scuola

1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

1.4. Risorse professionali

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

Gli studenti dell'Istituto sono in genere seguiti dalle famiglie nel loro percorso formativo e didattico.

Vincoli

Soprattutto nella frazione di S. Nicolo' sono presenti famiglie provenienti dalla città di Catania. Alcune di queste sembrerebbero siano ancora poco integrate nel tessuto sociale del paese. Inoltre nella frazione di Aci S. Filippo si rileva qualche caso di disagio socio-economico a seguito della sopravvenuta crisi economica.

Territorio e capitale sociale

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Opportunità

La Scuola collabora con l'Ente Locale, la ASL di appartenenza, Istituti, Associazioni culturali e Sportive, Regione, Università, Miur. Sono stati proposti e accolti progetti che coinvolgono **alunni, docenti, genitori**. Diversi i progetti attuati con l'Ente Locale tra i quali Progetto "Apprendimeglio" finalizzato al recupero e consolidamento delle competenze in lingua italiana e nell'ambito logico-matematico. Inoltre la Scuola ha firmato convenzioni con la rete "Ambito 6" per formazione personale docente ed Ata; con



L'USP di Catania per ciò che concerne la prevenzione alla "Dispersione Scolastica"; con Istituti Comprensivi Scolastici Statali limitrofi ai fini della formazione del personale docente. La Scuola ha attivato progetti sulla legalità con finanziamenti specifici presenti in bilancio. Tali progetti hanno coinvolto studenti, genitori, docenti. Inoltre grazie ad una convenzione con il Dipartimento di Matematica ed Informatica dell'Università di Catania si è potuto attuare e diffondere la cultura del coding e del pensiero computazionale fra alunni e docenti. Con il Progetto "Uno spazio d'ascolto per te", finanziato dalla Regione Sicilia, si è inteso prevenire e ridurre le dipendenze da alcol fumo, droghe nonché le nuove dipendenze da cellulari, computer, etc.; con il Progetto "Programma il Futuro", realizzato dalla Scuola in collaborazione con il Dipartimento dell'Università di Catania di Matematica ed Informatica, si è inteso diffondere la cultura del coding e del pensiero computazionale fra gli alunni e fra i docenti, si' da approfondire precise tematiche della L. 107/15 e del PNSD; con il Progetto "Uno spazio d'ascolto per te", realizzato grazie ai finanziamenti della Regione Sicilia e inteso a prevenire e ridurre le dipendenze da alcool, fumo, droghe e le nuove dipendenze da cellulari, computer, etc..

Vincoli

Il territorio della frazione di S. Nicolò è caratterizzato dalla prevalenza del settore terziario. Nella frazione di Aci S. Filippo invece è prevalente la vocazione agricola. In entrambi si registra una crisi direttamente derivante dalla crisi economica attuale. I finanziamenti da parte dell'Ente Locale per il servizio mensa non coprono l'intero anno scolastico.

Risorse economiche e materiali

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Opportunità

I Plessi di Scuola Primaria e dell'Infanzia sono di recente costruzione o ristrutturati. Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili. Tutti i Plessi di Scuola Primaria e Secondaria sono dotati di laboratori e attrezzature informatiche acquistate recentemente grazie ai finanziamenti FESR e a qualche donazione di attrezzature tecnologiche da parte delle famiglie. Inoltre, grazie ai finanziamenti stanziati e ottenuti per acquisto attrezzature per atti vandalici subiti dalle scuole, si è provveduto all'acquisto di ulteriori attrezzature. La Scuola ha avanzato ancora specifici progetti PON per migliorare gli ambiti di apprendimento

SCUOLA DELLA INFANZIA

SAN NICOLÒ VIA S. ANTONIO (PLESSO)



Codice Meccanografico: CTAA814014

Indirizzo: VIA S. ANTONIO - FRAZ. SAN NICOLÒ 95022 ACI CATENA

SAN NICOLÒ VIA GIUSEPPE LEONARDI (PLESSO)

Codice Meccanografico: CTAA814025

Indirizzo: VIA GIUSEPPE LEONARDI FRAZ. SAN NICOLÒ 95022 - ACI CATENA

SAN GIUSEPPE (PLESSO)

Codice Meccanografico: CTAA814036

Indirizzo: VIA SAN GIUSEPPE ACI SAN FILIPPO 95022 - ACI CATENA

VIA LEONARDO SCIASCIA (PLESSO)

Codice Meccanografico: CTAA814047

Indirizzo: VIA L. SCIASCIA ACI SAN FILIPPO 95020 - ACI CATENA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA "TOMMASO ONOFRI" (PLESSO)

Codice Meccanografico: CTEE814019

Indirizzo: VIA ELEMOSINA FRAZ. S.NICOLÒ 95022 - ACI CATENA

Numero classi: 13

Totale alunni: 243

VIA LEONARDO SCIASCIA (PLESSO)

Codice Meccanografico: CTEE81402A

Indirizzo: VIA L. SCIASCIA ACI SAN FILIPPO 95020 - ACI CATENA



Numero classi: 5

Totale alunni: 83

VIA SOTTOTENENTE BARBAGALLO (PLESSO)

Codice Meccanografico: CTEE81402A

Indirizzo: VIA SOTTOTENENTE BARBAGALLO, 5/7 ACI SAN FILIPPO 95020 - ACI CATENA

Numero classi: 10

Totale alunni: 196

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SEBASTIANO SCANDURA

Codice Meccanografico: CTMM814018

Indirizzo: VIA DR. CHIARENZA ACI SAN FILIPPO 95022 - ACI CATENA

Numero classi: 16

Totale alunni: 296

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori con collegamento ad internet : n. 3

Disegno : n. 1

Informatica : n. 2

Biblioteche : n. 2

Aule Magna : n. 2

Strutture sportive : Calcetto : n.1 , Palestre : n. 3

Servizi : Mensa, Scuolabus



Attrezzature multimediali presenti nei laboratori

PC e TABLET presenti nei laboratori n. 73

LIM e SMART TV (dotazioni multimediali) : n. 61

Tablet e PC presenti in altre aule :n. 4

RISORSE PROFESSIONALI

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti: n. 110

Personale ATA: n. 28



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC SCANDURA ACI CATENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC814007
Indirizzo	VIA DR. CHIARENZA FRAZ. ACI S.FILIPPO 95022 ACI CATENA
Telefono	095879338
Email	CTIC814007@istruzione.it
Pec	ctic814007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icscandura.gov.it/

Plessi

S.NICOLO' VIA S.ANTONIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA814014
Indirizzo	VIA S.ANTONIO FRAZ. S.NICOLO' 95022 ACI CATENA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via S. ANTONIO (fraz. San Nicolò) 3 - 95022 ACI CATENA CT

S. NICOLO' VIA G. LEONARDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	CTAA814025
Indirizzo	VIA G. LEONARDI FRAZ. S. NICOLO' 95022 ACI CATENA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via G. LEONARDI (Fraz. S. Nicolò) 19 - 95022 ACI CATENA CT

VIA S.GIUSEPPE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA814036
Indirizzo	VIA SAN GIUSEPPE ACI S.FILIPPO 95022 ACI CATENA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via S. GIUSEPPE (Aci S. Filippo) 20 - 95022 ACI CATENA CT

VIA L. SCIASCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA814047
Indirizzo	VIA L. SCIASCIA ACI SAN FILIPPO 95020 ACI CATENA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via L. SCIASCIA (Aci S. Filippo) 12 - 95022 ACI CATENA CT

SCUOLA PRIMARIA "T. ONOFRI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE814019
Indirizzo	VIA ELEMOSINA FRAZ. S.NICOLO' 95022 ACI CATENA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ELEMOSINA (Fraz. S. Nicolò) 2 - 95022 ACI CATENA CT



- Via ELEMOSINA 2 - 95022 ACI CATENA CT

Numero Classi	13
Totale Alunni	243

VIA L.SCIASCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE81402A
Indirizzo	VIA L.SCIASCIA FRAZ. ACI CATENA 95022 ACI CATENA

Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via L. SCIASCIA (Aci S. Filippo) 12 - 95022 ACI CATENA CT
---------	---

Numero Classi	5
Totale Alunni	83

VIA SOTTOTENENTE BARBAGALLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE81403B
Indirizzo	VIA SOTTOTENENTE BARBAGALLO, 5/7 ACI SAN FILIPPO 95020 ACI CATENA

Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via S. T. BARBAGALLO (Aci S. Filippo) 5 - 95022 ACI CATENA CT
---------	---

Numero Classi	10
Totale Alunni	196

SEBASTIANO SCANDURA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM814018



Indirizzo

VIA DR. CHIARENZA ACI SAN FILIPPO 95022 ACI CATENA

Edifici

- Via CROCE 65 - 95022 ACI CATENA CT
- Via CROCE 65 - 95022 ACI CATENA CT
- Via DOTT. CHIARENZA (Aci S. Filippo) 38 - 95022 ACI CATENA CT

Numero Classi

16

Totale Alunni

296



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	73
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	61
	PC e Tablet presenti in altre aule	4



Risorse professionali

Docenti	117
Personale ATA	28



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LA VISION, LA MISSION , PRIORITA' E STRATEGIE

LA NOSTRA VISION

La formazione dell'uomo e del cittadino nella dimensione europea dell'istruzione

Le nostre priorità

- Realizzare l'inclusione scolastica
- Potenziare gli apprendimenti (anche digitali)
- Eliminare o almeno limitare il fenomeno della dispersione scolastica
- Potenziare i processi di continuità e orientamento
- Educare ad una cittadinanza attiva

LA MISSION DELL'ISTITUTO

La nostra scuola garantisce l'imparzialità , la correttezza , la pubblicità , la trasparenza, l'efficacia, la legalità attraverso:

- un adeguato e costante aggiornato sito web;
- l'efficiente organizzazione e gestione del servizio scolastico individuando univocamente funzioni e responsabilità del personale;
- buon andamento dell'attività amministrativa della segreteria (gestione alunni , rapporti con le famiglie, gestione docenti e personale ATA , rapporto con il MIUR ,URS, UST , Regioni , Province Reti ;
- la trasparente gestione delle risorse finanziarie .

L' I.C.S. S. Scandura di Aci Catena si configura come una scuola :

1. **RESPONSABILE** , in quanto si assume la responsabilità dell'autovalutazione ,inoltre l'Istituto impegna gli organi collegiali e il Dirigente Scolastico ad evitare di concentrare più funzioni e più ruoli nella stessa persona , in modo da favorire la crescita personale di tutto il personale dell'Istituto.
2. **RESPONSABILIZZANTE** , in quanto si potenzia la capacità di operare delle scelte , di progettare , di



assumere responsabilità ed impegno , accogliendo serenamente ogni critica costruttiva .

3. **DINAMICA** ,cioè una scuola attuale , in continua evoluzione , capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.
4. **FORMATIVA**, una scuola altamente formativa in grado di promuovere , attraverso la pluralità di saperi , di progetti , di integrazione curricolare e di esperienze significative , la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni tenendo conto dei diversi stili cognitivi.
5. **COSTRUTTIVISTA** , una scuola costruttivista dove i ragazzi apprendono attraverso un processo di costruzione attiva e non per ricezione passiva di informazioni.
6. **DIALOGANTE** ,una scuola dialogante e cooperante in collaborazione con le famiglie e gli Enti territoriali ed altre agenzie educative , per costruire un sistema formativo allargato e condiviso , finalizzato a favorire e sostenere il rispetto dei principi fondamentali della Cittadinanza attiva e responsabile.
7. **ACCOGLIENTE** , una scuola accogliente , in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi , di favorire climi positivi e ricche relazioni sociali.
8. **INCLUSIVA** , la nostra scuola si configura come ambiente di vita , di relazione e di formazione, in cui si valorizzano le diversità creando legami autentici tra le persone e favorendo l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.

PRIORITA' INDIVIDUATE NEL RAV E FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI A.S. 2021/22

- **PRIORITA' 1**

MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI CONSEGUITI NELLE PROVE STANDARDIZZATE IN ITALIANO E MATEMATICA

- **TRAGUARDO**

OTTENERE DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE DI ITALIANO E MATEMATICA PARI ALLE MEDIE REGIONALI E DELLA MACROAREA DI RIFERIMENTO

- **PRIORITA' 2**

MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI CONSEGUITI NELLE PROVE STANDARDIZZATE DI INGLESE



DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

- TRAGUARDO

DIMINUIRE IL DIVARIO FRA I RISULTATI CONSEGUITI NELLE PROVE DI INGLESE (LISTENING E READING) DELLE CLASSI V PRIMARIA E III SECONDARIA E LE PERCENTUALI DI RIFERIMENTO REGIONALI, DEL SUD ITALIA E NAZIONALI

OBIETTIVI DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione

- Adozione di misure per migliorare la funzione formativa della Valutazione al fine di garantire il successo formativo di ciascun alunno
- Utilizzo dei risultati della Valutazione Finale e delle Prove standardizzate Invalsi per ri-orientare la programmazione progettare interventi didattici mirati.

Ambiente di apprendimento

- Potenziare la didattica laboratoriale e il setting per il cooperative learning e la didattica capovolta

Inclusione e differenziazione

- Programmazione di attività di recupero e potenziamento delle competenze base

Continuità e orientamento

- Attività di raccordo fra i docenti dei diversi ordini di scuola al fine di affinare il processo di formazione delle classi e migliorare i processi di passaggio di conoscenze dell'alunno al fine di promuovere una didattica per tutti e per ciascuno

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Favorire l'ampliamento dell'Offerta Formativa grazie ai progetti di recupero e potenziamento delle competenze di base, di miglioramento del clima relazionale, di didattica digitale, di sviluppo



del pensiero logico e computazionale

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Promozione di percorsi di formazione del personale per l'innovazione nella didattica anche sotto l'aspetto multimediale e nei nuovi approcci pedagogici.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Adozione di misure per migliorare la trasparenza, la correttezza delle comunicazioni a studenti e famiglie.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni agli Esami Conclusivi del I Ciclo di Istruzione

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni che riportano una valutazione sufficiente agli Esami Conclusivi del I Ciclo di Istruzione

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

MIGLIORARE I RISULTATI DELL'ISTITUTO IN RIFERIMENTO SOPRATUTTO AI PUNTEGGI NAZIONALI, RIDUCENDO LA VARIANZA FRA LE CLASSI

Traguardo

EVITARE FENOMENI DI CHEATING CHE PREGIUDICANO IL BUON ESITO DELLE PROVE E DETERMINANO IL DATO DELLA VARIANZA TRA LE CLASSI

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave europea e di cittadinanza, in particolare facendo riferimento alla cittadinanza attiva e alla cittadinanza digitale



Traguardo

Strutturare criteri e strumenti valutativi dei traguardi di competenza.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI**

Questo percorso mira a migliorare i risultati scolastici degli alunni, in particolare modo a favorire la diminuzione della percentuale di alunni che si collocano nella fascia di votazione sufficiente (6/7) agli Esami Conclusivi del 1^o Ciclo

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni agli Esami Conclusivi del I Ciclo di Istruzione

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni che riportano una valutazione sufficiente agli Esami Conclusivi del I Ciclo di Istruzione

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incrementare le attività curriculari ed extracurriculari per il recupero delle competenze di base, in particolare modo alla Scuola Secondaria di I Grado



○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire la partecipazione degli alunni con BES alle attività curricolari ed extracurricolari previste dall'Istituto

○ **Continuita' e orientamento**

Porre particolare attenzione alla formazione delle classi iniziale, in particolare nel passaggio fra la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado

Attività prevista nel percorso: FAVORIRE I PROGETTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO COMPETENZE BASE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Responsabile dell'attività è l'intero Collegio Docenti

Risultati attesi

Si attende un miglioramento significativo dei risultati degli alunni che presentano difficoltà nelle competenze di base

Attività prevista nel percorso: FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE AI PROGETTI DEGLI ALUNNI CON BES

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	DOCENTI REFERENTI INCLUSIONE
Risultati attesi	FAVORIRE L'INCLUSIONE MIGLIORA ANCHE L'ASPETTO PRETTAMENTE DIDATTICO, SOPRATTUTTO DEGLI ALUNNI CON BES

Attività prevista nel percorso: MIGLIORARE IL LAVORO DELLA COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	STAFF DIRIGENTE SCOLASTICO
Risultati attesi	MIGLIORARE GLI ESITI DEL LAVORO DELLA COMMISSIONE IN RELAZIONE ALLA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME, COMPORTA UN INEVITABILE RICADUTA POSITIVA SUI RISULTATI SCOLASTICI DEGLI ALUNNI

● Percorso n° 2: MIGLIORAMENTO PROVE STANDARDIZZATE

SI INTENDE CONTRASTARE IL FENOMENO DEL CHEATING CHE COMPROMETTE GLI ESITI DELLE PROVE E L'INDICE DI VARIANZA TRA E DENTRO LE CLASSI



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

MIGLIORARE I RISULTATI DELL'ISTITUTO IN RIFERIMENTO SOPRATTUTTO AI PUNTEGGI NAZIONALI, RIDUCENDO LA VARIANZA FRA LE CLASSI

Traguardo

EVITARE FENOMENI DI CHEATING CHE PREGIUDICANO IL BUON ESITO DELLE PROVE E DETERMINANO IL DATO DELLA VARIANZA TRA LE CLASSI

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuita' e orientamento**

Porre particolare attenzione alla formazione delle classi iniziale, in particolare nel passaggio fra la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare l'organizzazione della somministrazione e inserimento dati delle prove Invalsi al fine di diminuire il fenomeno del cheating



Attività prevista nel percorso: ORGANIZZAZIONE SOMMINISTRAZIONE PROVE INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	REFERENTE INVLASI E COMMISSIONE INVALSI
Risultati attesi	ORGANIZZANDO MEGLIO LA SOMMINISTRAZIONE E L'INSERIMENTO DELLE RISPOSTE DEGLI STUDENTI SI AUSPICA DI CONTRASTARE IL FENOMENO DEL CHEATING CHE DI TANTO IN TANTO EMERGE ALLA SCUOLA PRIMARIA

● **Percorso n° 3: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

IL NOSTRO ISTITUTO DEVE PORRE ANCORA MAGGIORE ATTENZIONE AI TEMI DI EDUCAZIONE CIVICA, CITTADINANZA ATTIVA E CITTADINANZA DIGITALE AL FINE DI FAVORIRE LA FORMAZIONE DEL CITTADINO DI OGGI E DI DOMANI

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze chiave europea e di cittadinanza, in particolare facendo riferimento alla cittadinanza attiva e alla cittadinanza digitale



Traguardo

Strutturare criteri e strumenti valutativi dei traguardi di competenza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Aggiornare strumenti e criteri valutativi delle competenze chiave Scuola Primaria

Aggiornare e strutturare rubriche valutative per le competenze chiave europee e di cittadinanza

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire la partecipazione degli alunni con BES alle attività curricolari ed extracurricolari previste dall'Istituto

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzare percorsi di formazione sulla valutazione delle competenze per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Migliorare sempre più il rapporto con il territorio al fine di promuovere iniziative di cittadinanza attiva

Attività prevista nel percorso: CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Commissione Certificazione delle competenze Commissione per la revisione del Curricolo Verticale di Educazione Civica
Risultati attesi	SI MIGLIORERANNO GLI STRUMENTI E I CRITERI VALUTATIVI DELLE COMPETENZE, SOPRATTUTTO DI EDUCAZIONE CIVICA, PER RISPONDERE ALLA RICHIESTA DI MAGGIORE OGGETTIVITA' NELLA VALUTAZIONE DEGLI STESSI

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE SULLA VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



	Consulenti esterni
Responsabile	COMMISSIONE PTOF/NIV
Risultati attesi	MIGLIORARE LE COMPETENZE DEI DOCENTI NEL PROCESSO VALUTATIVO DEGLI ALUNNI

Attività prevista nel percorso: RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Associazioni
Responsabile	COMMISSIONE PTOF/NIV REFERENTE PER LE ATTIVITA' CON IL TERRITORIO
Risultati attesi	MAGGIORE INTEGRAZIONE FRA SCUOLA E TERRITORIO AL FINE DI FAVORIRE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PON FESR AVVISO DEL 28966 DEL 06/09/2021 " DIGITAL BOARD" trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

PON FESR AVVISO DEL 38007 DEL 27/05/2022" AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA"

Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale " Per la scuola , competenze e ambienti per l'apprendimento " 2014 -2020 .Asse II - Infrastrutture per l'istruzione- Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)- REACT EU.

Asse V- Priorità di investimento . 13i -(FESR) " Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde , digitale e resiliente dell'economia"- Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde , digitale e resiliente dell'economia .

Aree di innovazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

PON FESR- AVVISO 38007 DEL 27/05/2022- " AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA"

L'awiso è finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'Infanzia statali per la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive , emotive e relazionali delle bambine e



dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo di istruzione in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei. Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'Infanzia sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento dei bambini nella fascia di età 3-6 anni l'acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico e nel problem-solving, nel pensiero computazionale, nella collaborazione nella comunicazione, nella creatività, nell'alfabetizzazione tecnologica, nelle STEM, presuppone la disponibilità di spazi didattici e di strutture ottimali per favorire le pratiche più appropriate per l'esplorazione e la scoperta, il gioco, la creatività, la sperimentazione e il benessere, con la creazione di ambienti esperienziali.

Il progetto dovrà essere realizzato e chiuso sulla piattaforma GPU entro il 31 marzo 2023, nonché certificato su SIF entro il 15 maggio 2023.

PON FESR AVVISO 28966 DEL 06/ 09/2021 " DIGITAL BOARD" TRASFORMAZIONI DIGITALI NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE.

Il PON FESR "Digital Board" è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe, per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive; di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'OFFERTA FORMATIVA: INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

- 1.1. Insegnamenti e quadri orario
- 1.2. Curricolo di Istituto
- 1.3. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.4. Valutazione degli apprendimenti
- 1.5. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 1.6. Piano per la didattica digitale integrata

I PLESSI ED IL TEMPO SCUOLA:

SAN NICOLÒ VIA SANT'ANTONIO -
CTAA814014

SCUOLA DELL'INFANZIA

§ QUADRO ORARIO: 25 ore settimanali/ 40 ore settimanali

SAN NICOLÒ VIA G. LEONARDI - CTAA814025

SCUOLA DELL'INFANZIA

§ QUADRO ORARIO: 25 ore settimanali/ 40 ore settimanali

VIA SAN GIUSEPPE - CTAA814036

SCUOLA DELL'INFANZIA

§ QUADRO ORARIO: 25 ore settimanali

VIA LEONARDO SCIASCIA - CTAA814047

SCUOLA DELL'INFANZIA

§ QUADRO ORARIO: 25 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA "TOMMASO ONOFRI" -



CTEE814019

SCUOLA PRIMARIA

§ **TEMPO SCUOLA: 27 ore settimanali**

VIA LEONARDO SCIASCIA - CTEE81402A

SCUOLA PRIMARIA

§ TEMPO SCUOLA: 27 ore settimanali

VIA SOTTOTENENTE BARBAGALLO -
CTEE81403B

SCUOLA PRIMARIA

§ **TEMPO SCUOLA: 27 ore settimanali**

SEBASTIANO SCANDURA - CTMM814018

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

§ **TEMPO SCUOLA: 30 ore settimanali**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/ 21. L'istituto delibera di utilizzare la quota dell'autonomia pari al 20% del monte orario annuale delle discipline coinvolte nel medesimo insegnamento. Nei vari ordini di scuola sono state individuate le discipline coinvolte come di seguito meglio specificato:

SCUOLA PRIMARIA: Italiano h. 5, Storia h. 12, Scienze h. 12 , Religione h.4. Totale per n. 33 ore annuali.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Italiano h. 7, Storia h. 7, Scienze h. 7, Tecnologia h. 6, Religione h. 6. -> Totale n. 33 ore annue.

Curricolo d'Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO: IL CURRICOLO DELLA SCUOLA

Il curricolo delinea un percorso graduale, coerente e progressivo delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da far acquisire ed ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere . La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale , sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica , culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1 settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline.



L'istituzione scolastica prevede l'insegnamento dell'ed.civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Il docente Coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del CdC a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: l'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti.
- Cittadinanza Digitale.

La rinnovata esigenza di “sentirsi comunità” in un momento storico particolarmente fragile, “fluido” ed alienante, nonché il dovere e l'obbligo da parte della comunità educante di formare in modo consapevole e competente le generazioni Alpha e Z, ha posto le fondamenta dell'istituzione del curricolo di Educazione civica.

L'etica della responsabilità è il valore che ciascun membro della comunità educante è chiamato a far nascere e a coltivare in ogni discente; trasmettere valori, prospettive, diritti e doveri; aiutare i bambini ed i ragazzi a trovare dentro di sé nella comprensione degli altri e nella storia le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti sia l'impegno a volerne di migliori. Basi, queste, fondamentali per costruire concretamente un presente ed un futuro sostenibile, animato dall'empatia e dal “comune sentire”, capace di formare cittadini responsabili, in grado di partecipare “pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”. Definire i cardini di un curricolo verticale d'istituto per lo sviluppo delle competenze specifiche in Educazione Civica richiede una progettualità trasversale in cui l'apprendimento, per divenire significativo, deve puntare alla promozione di obiettivi, pratiche e conoscenze che abbiano come riferimento generale la Costituzione, le istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali che rappresentano il nucleo di operatività imprescindibile. La Cittadinanza digitale e lo Sviluppo sostenibile cornice garantiscono la partecipazione alla comunità scolastica che per essere attiva deve diventare critica, responsabile e pronta ai rapidi cambiamenti tecnologici. Valorizzare e promuovere la conoscenza del patrimonio storico locale, antropico e culturale per favorire la collaborazione degli enti, delle istituzioni, delle associazioni intercomunali e regionali concretizza maggiormente lo sforzo didattico che ruota sulle tre dimensioni di ambiente, scuola e società, argomenti controllati e controllabili in ragnatele vere e proprie di principi a cui la didattica in verticale deve tendere per affrontare le divergenze in modo costruttivo, per riflettere su scale di valori, per sviluppare punti di vista, per agire con coscienza riconoscendo l'ingiustizia e per partecipare democraticamente pensando ai cambiamenti futuri della formazione.

IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Il curricolo verticale è espressione della consapevolezza collegiale del progetto educativo/didattico e ne



sostiene l'impianto culturale definito nel PTOF. Infatti, la costruzione di questo strumento metodologico e disciplinare comporta scelte precise, di cui la comunità professionale si assume la responsabilità. I docenti, in virtù della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, effettuano scelte educative, didattiche, metodologiche, valutative, giungendo, in questo modo, a delineare l'identità della scuola. Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il nostro è un istituto comprensivo, questo richiede la progettazione di un unico curriculum verticale, infatti, pur abbracciando tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il curriculum verticale del nostro Istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Sono indicati, gli elementi di raccordo tra gli ordini, rispettando i criteri di progressività e di continuità.

Il curriculum verticale del nostro Istituto si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, i diversi momenti degli apprendimenti e le conoscenze pregresse;
- stabilire una coerenza interna.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti. A partire dal Curriculum di Istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. L'unitarietà del percorso tiene conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che comportano un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità, sempre maggiore, di riflettere e formalizzare l'esperienza, grazie alla ri-costruzione degli strumenti culturali ed alla capacità di utilizzarli consapevolmente, come chiavi di lettura della realtà.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Gli itinerari dell'istruzione sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo/affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita scolastica. Il senso della continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo condiviso, organico e intenzionale che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona nella sua totalità.



Utilizzo della quota di autonomia

Il nostro Istituto utilizza la quota dell'autonomia pari al 20% del monte orario annuale delle discipline coinvolte nell'insegnamento dell'Educazione Civica che sono le seguenti:

Scuola Primaria: Italiano h.5, Storia h.12, Scienze h.12, Religione h 4 -> tot. n.33 ore annue.

Scuola Secondaria di Primo Grado: Italiano h.7, Storia h. 7, Scienze h.7, Tecnologia h.6, Religione h.6 -> tot. n.33 ore annue.

CURRICOLO SCUOLA DELL' INFANZIA (PLESSI DI VIA SAN ANTONIO, VIA SAN GIUSEPPE, VIA LEONARDI, VIA SCIASCIA)

SCUOLA DELL'INFANZIA CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum delinea un percorso graduale, coerente e progressivo delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da acquisire ed ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La rinnovata esigenza di "sentirsi comunità" in un momento storico particolarmente fragile, "fluida" ed alienante, nonché il dovere e l'obbligo da parte della comunità educante di formare in modo consapevole e competente le generazioni Alpha e Z, ha posto le fondamenta dell'istituzione del curriculum di Educazione civica. L'etica della responsabilità è il valore che ciascun membro della comunità educante è chiamato a far nascere e a coltivare in ogni discente; trasmettere valori, prospettive, diritti e doveri; aiutare i bambini ed i ragazzi a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri e nella storia le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti sia l'impegno a volerne di migliori. Basi, queste, fondamentali per costruire concretamente un presente ed un futuro sostenibile, animato dall'empatia e dal "comune sentire", capace di formare cittadini responsabili, in grado di partecipare "pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità". Definire i cardini di un curriculum verticale d'istituto per lo sviluppo delle competenze specifiche in Educazione Civica richiede una progettualità trasversale in cui l'apprendimento, per divenire significativo, deve puntare alla promozione di obiettivi, pratiche e conoscenze che abbiano come riferimento generale la Costituzione, le istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali che rappresentano il nucleo di operatività imprescindibile. La Cittadinanza



digitale e lo Sviluppo sostenibile cornice garantiscono la partecipazione alla comunità scolastica che per essere attiva deve diventare critica, responsabile e pronta ai rapidi cambiamenti tecnologici. Valorizzare e promuovere la conoscenza del patrimonio storico locale, antropico e culturale per favorire la collaborazione degli enti, delle istituzioni, delle associazioni intercomunali e regionali concretizza maggiormente lo sforzo didattico che ruota sulle tre dimensioni di ambiente, scuola e società, argomenti controllati e controllabili in ragnatele vere e proprie di principi a cui la didattica in verticale deve tendere per affrontare le divergenze in modo costruttivo, per riflettere su scale di valori, per sviluppare punti di vista, per agire con coscienza riconoscendo l'ingiustizia e per partecipare democraticamente pensando ai cambiamenti futuri della formazione.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

IL CURRICOLO VERTICALE (D'ISTITUTO) Il curricolo verticale è espressione della consapevolezza collegiale del progetto educativo/didattico e ne sostiene l'impianto culturale definito nel PTOF. Infatti, la costruzione di questo strumento di identità della Scuola comporta scelte precise, di cui la comunità scolastica si assume la responsabilità. I docenti, in virtù della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, effettuano scelte educative, didattiche, metodologiche, valutative, giungendo, in questo modo, a delineare l'identità dell'Istituto. L'unitarietà del percorso, non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che comportano un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità, sempre maggiore, di riflettere e formalizzare l'esperienza, grazie alla ri-costruzione degli strumenti culturali ed alla capacità di utilizzarli consapevolmente, come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo/affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita scolastica. Il senso della continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo condiviso, organico e intenzionale che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona nella sua totalità. Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il nostro è un istituto comprensivo, questo richiede la progettazione di un unico curricolo verticale, infatti, pur abbracciando tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il curricolo verticale del nostro istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Sono indicati, gli elementi di raccordo tra gli ordini, rispettando i criteri di progressività e di continuità. Il curricolo verticale del nostro istituto si propone di: - valorizzare gli elementi di continuità, i diversi momenti degli apprendimenti e le conoscenze pregresse - stabilire una coerenza interna. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti. A partire dal curricolo di istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione



in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Il coordinamento dei curricula prevede, l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Utilizzo della quota di autonomia

Il nostro Istituto utilizza la quota dell'autonomia pari al 20% del monte orario annuale delle discipline coinvolte nell'insegnamento dell'Educazione Civica che sono le seguenti ,Scuola Primaria : Italiano h.5, Storia h.12, Scienze h.12, Religione h 4, tot.n.33 ore annue.Scuola Secondaria di Primo Grado :Italiano h.7, Storia h. 7, Scienze h.7, Tecnologia h.6, Religione h.6.

CURRICOLO DI SCUOLA PRIMARIA (PLESSO VIA SOTT.BARBAGALLO, T.ONOFRI, L. SCIASCIA)

SCUOLA PRIMARIA CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo delinea un percorso graduale, coerente e progressivo delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da acquisire ed ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.



CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La rinnovata esigenza di “sentirsi comunità” in un momento storico particolarmente fragile, “fluida” ed alienante, nonché il dovere e l’obbligo da parte della comunità educante di formare in modo consapevole e competente le generazioni Alpha e Z, ha posto le fondamenta dell’istituzione del curricolo di Educazione civica. L’etica della responsabilità è il valore che ciascun membro della comunità educante è chiamato a far nascere e a coltivare in ogni discente; trasmettere valori, prospettive, diritti e doveri; aiutare i bambini ed i ragazzi a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri e nella storia le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti sia l’impegno a volerne di migliori. Basi, queste, fondamentali per costruire concretamente un presente ed un futuro sostenibile, animato dall’empatia e dal “comune sentire”, capace di formare cittadini responsabili, in grado di partecipare “pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”. Definire i cardini di un curricolo verticale d’istituto per lo sviluppo delle competenze specifiche in Educazione Civica richiede una progettualità trasversale in cui l’apprendimento, per divenire significativo, deve puntare alla promozione di obiettivi, pratiche e conoscenze che abbiano come riferimento generale la Costituzione, le istituzioni dello Stato italiano, dell’Unione europea e degli organismi internazionali che rappresentano il nucleo di operatività imprescindibile. La Cittadinanza digitale e lo Sviluppo sostenibile cornice garantiscono la partecipazione alla comunità scolastica che per essere attiva deve diventare critica, responsabile e pronta ai rapidi cambiamenti tecnologici. Valorizzare e promuovere la conoscenza del patrimonio storico locale, antropico e culturale per favorire la collaborazione degli enti, delle istituzioni, delle associazioni intercomunali e regionali concretizza maggiormente lo sforzo didattico che ruota sulle tre dimensioni di ambiente, scuola e società, argomenti controllati e controllabili in ragnatele vere e proprie di principi a cui la didattica in verticale deve tendere per affrontare le divergenze in modo costruttivo, per riflettere su scale di valori, per sviluppare punti di vista, per agire con coscienza riconoscendo l’ingiustizia e per partecipare democraticamente pensando ai cambiamenti futuri della formazione.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

IL CURRICOLO VERTICALE (D’ISTITUTO) Il curricolo verticale è espressione della consapevolezza collegiale del progetto educativo/didattico e ne sostiene l’impianto culturale definito nel PTOF. Infatti, la costruzione di questo strumento di identità della Scuola comporta scelte precise, di cui la comunità scolastica si assume la responsabilità. I docenti, in virtù della libertà di insegnamento e dell’autonomia scolastica, effettuano scelte educative, didattiche, metodologiche, valutative, giungendo, in questo modo, a delineare l’identità dell’Istituto. L’unitarietà del percorso, non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che comportano un progressivo passaggio dall’imparare-facendo, alla capacità, sempre maggiore, di riflettere e formalizzare l’esperienza, grazie alla ri-costruzione degli strumenti culturali ed alla capacità di utilizzarli consapevolmente, come chiavi di lettura della realtà. Gli



itinerari dell'istruzione sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo/affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita scolastica. Il senso della continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo condiviso, organico e intenzionale che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona nella sua totalità. Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il nostro è un istituto comprensivo, questo richiede la progettazione di un unico curriculum verticale, infatti, pur abbracciando tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il curriculum verticale del nostro istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Sono indicati, gli elementi di raccordo tra gli ordini, rispettando i criteri di progressività e di continuità. Il curriculum verticale del nostro istituto si propone di: - valorizzare gli elementi di continuità, i diversi momenti degli apprendimenti e le conoscenze pregresse - stabilire una coerenza interna. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti. A partire dal curriculum di istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Il coordinamento dei curricula prevede, l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.



Utilizzo della quota di autonomia

Il nostro Istituto utilizza la quota dell'autonomia pari al 20% del monte orario annuale delle discipline coinvolte nell'insegnamento dell'Educazione Civica che sono le seguenti ,Scuola Primaria : Italiano h.5, Storia h.12,Scienze h.12, Religione h 4, tot.n.33 ore annue.Scuola Secondaria di Primo Grado :Italiano h.7, Storia h. 7, Scienze h.7, Tecnologia h.6, Religione h.6.

CURRICOLO DI SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum delinea un percorso graduale, coerente e progressivo delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da acquisire ed ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La rinnovata esigenza di "sentirsi comunità" in un momento storico particolarmente fragile, "fluida" ed alienante, nonché il dovere e l'obbligo da parte della comunità educante di formare in modo consapevole e competente le generazioni Alpha e Z, ha posto le fondamenta dell'istituzione del curriculum di Educazione civica. L'etica della responsabilità è il valore che ciascun membro della comunità educante è chiamato a far nascere e a coltivare in ogni discente; trasmettere valori, prospettive, diritti e doveri; aiutare i bambini ed i ragazzi a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri e nella storia le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti sia l'impegno a volerne di migliori. Basi, queste, fondamentali per costruire concretamente un presente ed un futuro sostenibile, animato dall'empatia e dal "comune sentire", capace di formare cittadini responsabili, in grado di partecipare "pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità". Definire i cardini di un curriculum verticale d'istituto per lo sviluppo delle competenze specifiche in Educazione Civica richiede una progettualità trasversale in cui l'apprendimento, per divenire significativo, deve puntare alla promozione di obiettivi, pratiche e conoscenze che abbiano come riferimento generale la Costituzione, le istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali che rappresentano il nucleo di operatività imprescindibile. La Cittadinanza digitale e lo Sviluppo sostenibile cornice garantiscono la partecipazione alla comunità scolastica che per essere attiva deve diventare critica, responsabile e pronta ai rapidi cambiamenti tecnologici. Valorizzare e promuovere la conoscenza del patrimonio storico locale, antropico e culturale per



favorire la collaborazione degli enti, delle istituzioni, delle associazioni intercomunali e regionali concretizza maggiormente lo sforzo didattico che ruota sulle tre dimensioni di ambiente, scuola e società, argomenti controllati e controllabili in ragnatele vere e proprie di principi a cui la didattica in verticale deve tendere per affrontare le divergenze in modo costruttivo, per riflettere su scale di valori, per sviluppare punti di vista, per agire con coscienza riconoscendo l'ingiustizia e per partecipare democraticamente pensando ai cambiamenti futuri della formazione.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

IL CURRICOLO VERTICALE (D'ISTITUTO) Il curricolo verticale è espressione della consapevolezza collegiale del progetto educativo/didattico e ne sostiene l'impianto culturale definito nel PTOF. Infatti, la costruzione di questo strumento di identità della Scuola comporta scelte precise, di cui la comunità scolastica si assume la responsabilità. I docenti, in virtù della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, effettuano scelte educative, didattiche, metodologiche, valutative, giungendo, in questo modo, a delineare l'identità dell'Istituto. L'unitarietà del percorso, non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che comportano un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità, sempre maggiore, di riflettere e formalizzare l'esperienza, grazie alla ri-costruzione degli strumenti culturali ed alla capacità di utilizzarli consapevolmente, come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo/affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita scolastica. Il senso della continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo condiviso, organico e intenzionale che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona nella sua totalità. Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il nostro è un istituto comprensivo, questo richiede la progettazione di un unico curricolo verticale, infatti, pur abbracciando tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il curricolo verticale del nostro istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Sono indicati, gli elementi di raccordo tra gli ordini, rispettando i criteri di progressività e di continuità. Il curricolo verticale del nostro istituto si propone di: - valorizzare gli elementi di continuità, i diversi momenti degli apprendimenti e le conoscenze pregresse - stabilire una coerenza interna. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti. A partire dal curricolo di istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Il coordinamento dei curricula prevede, l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Utilizzo della quota di autonomia

Il nostro Istituto utilizza il 20% della quota dell'autonomia per l'insegnamento dell'educazione civica con n. 33 ore annuali, così distribuite, Scuola Primaria: Italiano h.5, Storia h.12, Scienze h.12, Religione h.4, tot.n.33 ore annue. Scuola Secondaria di Primo Grado: Italiano h.7, Storia h.7, Scienze h.7, Tecnologia h.6, Religione h.6.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
ACCESSO	Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola La nostra Scuola ha predisposto quanto necessario per



utilizzare i fondi erogati per l'attuazione dell' 'Azione #3 del PNSD "Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola", stipulando un contratto per la connessione internet tramite fibra ottica, al fine di migliorare la quantità e la qualità del traffico dati necessario per la didattica con gli alunni e per facilitare il lavoro dell'amministrazione scolastica.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Ambienti per la didattica digitale integrata

L'Atelier Creativo che l'Istituto Comprensivo "S. Scandura" ha realizzato è di tipo specializzato in cui trovano collocazione il kit di robotica educativa unitamente a supporti di arredo per la conservazione delle attrezzature nonché per la progettazione e la messa in opera dei prodotti realizzati. I robot sono realizzati grazie ai kit Lego progettati per uso didattico e si programmano al fine di realizzare progetti in ambito scientifico-tecnologico e ambientale. La creatività degli alunni sarà stimolata al fine di creare le ambientazioni più varie che potranno essere create anche in formato 3D grazie all'uso della stampante e dello scanner appositi.

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

DESIGN DELLE COMPETENZE ATTESE

Grazie alla realizzazione del suddetto atelier creativo verrà offerto ai docenti la possibilità di mettere alla prova e valutare attraverso veri e propri compiti di realtà le competenze acquisite dai propri studenti secondo quanto previsto dalla C.M. 3 del 13 febbraio 2015. In particolar modo sarà possibile osservare negli alunni le competenze matematico-scientifiche necessarie alla soluzione di problemi pratici, le competenze digitali relative all'uso degli strumenti tecnologici al fine di risolvere una situazione pratica nonché di ricercare dati e informazioni. Saranno fortemente potenziate le competenze relative alla capacità di osservazione dei fenomeni e di realizzazione di semplici progetti. Verrà dato ampio spazio



all'originalità, alla creatività e allo spirito di iniziativa di ciascuno. Infine non è da trascurare l'opportunità di sviluppare le competenze civiche attraverso il cooperative learning che l'atelier impone.

COERENZA CON IL PTOF

Il nostro Istituto ha posto da anni alla base del proprio PTOF lo sviluppo delle competenze chiave europee che è il fine ultimo dell'atelier creativo di robotica educativa che si è realizzato nella nostra Scuola. Inoltre nell'ambito del nuovo Sistema di Valutazione delle Scuole, il PdM elaborato dall'Istituto pone due traguardi fondamentali all'attenzione della componente scolastica tutta: il miglioramento degli esiti scolastici degli alunni anche in ambito scientifico e una maggiore promozione del successo scolastico attraverso le attività laboratoriali per l'inclusione in particolar modo degli alunni BES. Quando la componente ludico-manipolativa veicola agevolmente i concetti di logica e sviluppo del pensiero computazionale non possono non trovarsi a proprio agio quegli alunni BES che nell'apprendimento formale manifestano maggiori difficoltà. Ciò non sminuisce lo sviluppo del pensiero logico necessario per un reale processo di miglioramento delle competenze logico-matematiche.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

La Finalità di questo ambizioso progetto, è quello di provare a colmare il gap educativo creato dal dilagare degli smartphone nella vita di tutti i giorni e nella Scuola del primo ciclo e dall'utilizzo sempre più intenso nella didattica delle tecnologie legate a internet, senza una corrispondente crescita delle competenze digitali degli alunni e delle famiglie.

Nella "giungla digitale" i bambini e i ragazzi si muovono con



	<p>disinvoltura senza che loro stessi, le loro famiglie e la scuola abbiano piena coscienza di tutti i fenomeni psicologici e culturali connessi (dipendenze, cyber-bullismo) Con questo progetto la Scuola vuole assumere un ruolo pieno e consapevole in termini educativi e didattici nell'uso di internet e dei social network.</p> <p>OBIETTIVI incontri con GLI ALUNNI:</p> <ul style="list-style-type: none">• Imparare ad usare criticamente la rete per accedere a notizie ed informazioni• Conoscere opportunità, rischi e pericoli della Rete• Usare consapevolmente i social network al fine di evitare rischi legati ad un uso inappropriato degli stessi (cyber-bullismo, adescamento)• Conoscere dipendenze, comportamenti compulsivi e responsabilità legali legati al mondo del digitale al fine di evitare tali fenomeni (cyberbullismo, adescamento, dipendenza) fra i minori.
--	--

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITA

	<p>Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate</p> <p>Tra gli aspetti innovativi della L.107/2015 troviamo indubbiamente la novità dell'obbligatorietà della formazione in servizio degli insegnanti. La legge in tal senso è perentoria: "La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale." La formazione diventa quindi un'esigenza ineludibile per innovare l'insegnamento.</p> <p>OBIETTIVI incontri CON I GENITORI:</p> <ul style="list-style-type: none">• Comprendere che l'accesso alla rete comporta rischi, pericoli e opportunità. <p>OBIETTIVI corso di FORMAZIONE DOCENTI:</p>
--	--



	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere buone prassi relative all'impiego delle tecnologie nella scuola (webinar, risorse, tool, lezioni)• Coinvolgere e sostenere la motivazione degli studenti attraverso l'organizzazione di esperienze innovative di apprendimento• Costruire curricula per educare all'uso consapevole e critico della rete, dei media e dei social network al fine di formare il nuovo cittadino digitale.
--	--

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITA

	<ul style="list-style-type: none">• Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria <p>CODING FOR LEARNING</p> <p>Il Progetto "Legge 107/2015 e PNSD (CODING FOR LEARNING)" si è articolato in un Corso di Formazione dedicato ai docenti di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado e un corso per gli alunni delle classi 1[^] e 2[^] della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il Corso di Formazione aveva come finalità la trasmissione dei principi fondamentali del coding ed i suoi utilizzi nella didattica come strumento di applicazione del pensiero computazionale e della logica, oltre che come introduzione all'informatica e alla programmazione. Il corso per i ragazzi si poneva come finalità quella di far comprendere ai ragazzi che a prescindere del traguardo lavorativo che si prefiggano, avranno bisogno di comprendere i concetti di base dell'informatica e il suo lato scientifico-culturale definito anche "Pensiero Computazionale", Tali strumenti aiutano a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.</p>
--	---



Obiettivi corso di formazione:

- Conoscere il PNSD e le azioni previste per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria in riferimento al coding e al Pensiero Computazionale
- Apprendere i concetti di base del coding e della programmazione informatica
- Conoscere e utilizzare i percorsi presenti sul sito www.code.org
- Implementare l'uso del coding nella didattica.

Obiettivi del corso per gli alunni:

- Favorire lo sviluppo della creatività, grazie alla molteplicità di soluzioni da ricercare per affrontare e risolvere un problema
- Saper progettare algoritmi per produrre risultati visibili (anche se nel mondo virtuale)
- Essere capaci di padroneggiare la complessità
- Saper usare l'informatica per risolvere problemi semplici e complessi
- Sviluppare il ragionamento logico attraverso un metodo accurato e preciso
- Sviluppare abilità analitiche;

Tempi: Il Corso di Formazione per i docenti si è articolato in 4 incontri minuti ciascuno, tenuti da un Esperto/Docente del Corso di Laurea in Informatica del dipartimento di Matematica ed Informatica dell'Università di Catania. I docenti partecipanti sono stati suddivisi in due gruppi di 20 e ciascun gruppo ha partecipato a due incontri che si sono tenuti in due giorni consecutivi nei mesi di marzo e aprile 2016. Per gli alunni è stato previsto un incontro della durata di 2 ore per ciascuna classe coinvolta per un totale di 20 ore. Tali incontri per gli alunni, si sono svolti in orario antimeridiano, e sono stati condotti a titolo del tutto GRATUITO da docenti del Corso di Laurea in Informatica che si sono avvalsi della collaborazione anche di aziende private del settore (ST Microelectronics, Micron, Telecom). Si sono svolti in aula



informatica e ciascun alunno ha avuto accesso con le proprie credenziali alla piattaforma all'indirizzo www.code.org per svolgere la cosiddetta "Ora del Codice", percorso introduttivo al coding con attività adeguate ai diversi livelli d'età.

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Il progetto si prefigge lo scopo di introdurre una didattica innovativa della cultura scientifica e tecnologica.

Il coding e la robotica consentono di imparare le basi della programmazione informatica, insegnando a dialogare con il computer, ad impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. A scuola l'obiettivo non è formare futuri programmatori ma educare gli alunni al pensiero computazionale, processo mentale che permette di risolvere problemi in modo creativo ed efficace, applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore da adottare per arrivare alla soluzione. Anche i più piccoli possono avvicinarsi al coding e alla robotica, attraverso giochi educativi finalizzati in tal senso.

OBIETTIVI corso di FORMAZIONE DOCENTI:

- Conoscere i principi del coding e della programmazione in seno alla Robotica Educativa
- Coinvolgere e sostenere la motivazione degli studenti attraverso l'organizzazione di esperienze innovative di apprendimento.

CONTENUTI DIGITALI

Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Il nostro Istituto ha provveduto ad arricchire il novero dei testi presenti nelle biblioteche di Plesso, attingendo alla graduatoria del Concorso "I miei 10 Libri", così come suggerito dal MIUR. Pertanto si è proceduto all'acquisto dei seguenti testi:



- Il Piccolo Principe
- La fabbrica di cioccolato
- Il meraviglioso mago di OZ
- Bianca come il latte, rossa come il sangue lo non ho paura
- Gomorra
- La solitudine dei numeri primi
- Storia di una gabbianella e del gatto

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel piano di Istituto si definiscono diversi livelli della formazione che si attueranno "in progress", secondo le necessità, annualmente e comunque nell'arco del triennio, cui potranno eventualmente aggiungersene altre per interventi, esigenze e/o disposizioni.

Nel piano previsionale di formazione questa Scuola individua:

- Formazione per il personale in anno di prova;
- Formazione del personale Docente ed ATA tematiche proposte ambito 6;
- Formazione in servizio dei docenti di ruolo riguardo le innovazioni in atto;
- Diffusione delle nuove tecnologie e della cultura digitale se vengono assegnati finanziamenti in seno al PSND;
- Formazione delle innovazioni culturali metodologiche se saranno assegnati finanziamenti alla Scuola.

Naturalmente a tali iniziative di formazione alcune delle quali potrebbero svolgersi anche in rete con altre Scuole, ci si riserva di poterne aggiungere ulteriori che saranno attuate nel triennio alla luce delle scelte collegiali, finanziarie ed operative.

Delle sopra elencate iniziative alcune si potranno svolgere, fermo restando l'assegnazione finanziamenti alla scuola e/o formazione personale ambito 6, negli anni scolastici 2018/2019; 2019/2020; 2020/2021.

Per l'anno scolastico 2018/19 sono state inviate all'Ambito 6 le



richieste da parte di alcuni docenti per formazione proposta.

Un animatore digitale in ogni scuola

La nostra Scuola ha partecipato in passato, a proposito del PNSD, al Progetto di Formazione per gli Animatori Digitali, mirante la formazione degli Animatori Digitali.

Finalità

La formazione dell'Animatore Digitale sui temi previsti dal PSDN, ha avuto come obiettivo quello di valorizzare l'uso del digitale quale strumento per la didattica, veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali, nuova alfabetizzazione e strumento di promozione per le nuove carriere digitali. In particolare l'animatore digitale dovrà essere in grado di:

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna della Scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- **Coinvolgere la comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di Workshop e altre attività anche strutturate sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri settori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **Creazione:** individuare tecnologie all'interno degli ambienti della Scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la Scuola è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre Scuole; un laboratorio di Coding per tutti gli studenti) coerenti con l'analisi dei fabbisogni della Scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Nella nostra Scuola l'animatore digitale ha affiancato

FORMAZIONE DELL' ANIMATORE
DIGITALE E DEL TEAM PER
L'INNOVAZIONE

ACCOMPAGNAMENTO



nell'a.s. 2017/2018 esperti dell'uso del digitale in attività di tutoraggio nei confronti dei partecipanti alla formazione digitale (docenti , alunni, genitori).

Accordi territoriali

PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ

Così come è avvenuto in passato per interi settori scientifici (matematica, biologia, chimica, etc), negli anni a venire gli studenti di oggi, a prescindere del traguardo lavorativo che si prefiggono, avranno bisogno di comprendere i concetti di base dell'informatica e il suo lato scientifico-culturale definito anche "Pensiero Computazionale". Tali strumenti aiutano a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Pertanto la collaborazione e la Convenzione stipulata con l'Università di Catania, in particolare con il Dipartimento di Matematica ed Informatica, hanno consentito di progettare l'Atelier Creativo e i percorsi PON nell'ambito delle Competenze Digitali; ha permesso di realizzare i progetti rivolti ad alunni e docenti sul tema del Coding e della Cittadinza Digitale; permetterà di realizzare il progetto di Robotica Educativa.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

S.NICOLO' VIA S.ANTONIO - CTAA814014 S. NICOLO' VIA G. LEONARDI - CTAA814025 VIA

S.GIUSEPPE - CTAA814036

VIA L. SCIASCIA - CTAA814047

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:



I docenti pongono al centro del loro progetto didattico educativo il rispetto della centralità della persona, accogliendo i bisogni dei propri alunni, rendendo ospitale il contesto scolastico è connotandolo come luogo di relazioni curate e di apprendimenti significativi, funzionali allo sviluppo delle competenze per diventare i cittadini di domani.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La capacità relazionale considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità "ascoltare" e di riflettere sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono:

-Il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento

-La capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese

-I tempi di ascolto e riflessione

-La capacità di comunicare i propri e altrui bisogni

-La modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui

Altro: Lo sviluppo delle competenze e lo sviluppo delle conoscenze prende in esame le competenze acquisite al termine del percorso formativo e la curiosità che il bambino dimostra verso le varie proposte didattiche.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO - NOME SCUOLA: SEBASTIANO SCANDURA - CTMM814018

Criteri di valutazione comuni:

VALUTAZIONE DEI PERCORSI CURRICOLARI

Nel quadro delle finalità educative che la scuola dell'obbligo persegue, la valutazione si propone di vagliare sia i risultati conseguiti dall'alunno nell'area cognitiva, sia il processo di maturazione della intera personalità, attraverso il controllo della progressione delle conoscenze e l'osservazione delle risposte nei contenuti e nei comportamenti. Valutare l'alunno pertanto



significa non giudicarlo in modo definitivo, ma aiutarlo alla responsabilità, alla consapevolezza di sé, allo sguardo critico sul mondo.

La valutazione contiene in sé un processo di misurazione che è attività continua e costante, attraverso prove standardizzate iniziali, intermedie e finali per disciplina con l'individuazione di criteri omogenei di valutazione. Essa è finalizzata alla raccolta di informazioni sul percorso formativo per orientare insegnanti, alunni e famiglie. Sui documenti di valutazione la certificazione delle competenze, secondo il DPR 137 del 1/09/08, deve essere espressa in decimi.

La misurazione dei livelli raggiunti dagli alunni nelle prove di verifica è espressa mediante una misurazione su scala percentuale così ripartita:

da 95 % a 100 % DIECI

da 85 % a 94 % NOVE

da 75 % a 84 % OTTO

da 65 % a 74 % SETTE

da 55 % a 64 % SEI

da 45 % a 54 % CINQUE

da 0 % a 44 % QUATTRO

Il nostro Istituto alla luce delle criticità emerse dal RAV e delle conseguenti azioni previste nel Piano di Miglioramento, ponendosi come obiettivo il successo formativo dell'alunno, ha stabilito la seguente valutazione degli apprendimenti:

VOTI / DESCRITTORI E INDICATORI SCUOLA SECONDARIA :

AVANZATO

10 - Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici. Dimostra di possedere ottime capacità logiche, comunicative ed espressive. L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono stati sempre molto costanti così come il rendimento. L'attenzione e la concentrazione sono state molto buone durante tutte le attività. Dimostra ottime capacità nel rilevare e rielaborare autonomamente i dati e le informazioni. Sa organizzarsi autonomamente nel lavoro, nei tempi e nei modi previsti

9 - Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; buona padronanza della metodologia disciplinare; capacità di organizzazione dei contenuti



e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; ottima capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi formali. Dimostra di possedere ottime capacità logiche, comunicative ed espressive. L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono stati sempre buoni; costante il rendimento. L'attenzione e la concentrazione sono buone durante le attività. Dimostra capacità nel rilevare e rielaborare autonomamente i dati e le informazioni. Sa organizzarsi nel lavoro, nei tempi e nei modi previsti, secondo le indicazioni date.

INTERMEDIO

8 - Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici. Dimostra di possedere buone capacità logiche, comunicative ed espressive. L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono stati in genere buoni; costante il rendimento. L'attenzione e la concentrazione sono solitamente buone durante le attività. Mostra capacità di rilevare e rielaborare i dati e le informazioni. Generalmente sa organizzarsi nel lavoro, nei tempi e nei modi previsti, secondo le indicazioni date.

7 - Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici. Dimostra di possedere discrete capacità logiche, comunicative ed espressive. L'impegno e la partecipazione sono appropriati e adeguato il rendimento. Mostra sufficienti capacità nel rilevare e rielaborare i dati e le informazioni. L'attenzione e la concentrazione sono talvolta insufficienti o discontinue durante le attività. Generalmente sa sufficientemente organizzarsi nel lavoro secondo le indicazioni date.

BASE

6 - Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente padronanza delle conoscenze; sufficiente possesso delle conoscenze; capacità di riconoscere i problemi essenziali; sufficiente proprietà espositiva; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato. Dimostra di possedere sufficienti capacità logiche, comunicative ed espressive.

L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono stati spesso inadeguati e il rendimento incostante, oppure nonostante l'impegno adeguato ha raggiunto una sufficiente conoscenza delle competenze basilari. Trova difficoltà nel mantenere tempi di concentrazione adeguati al compito o alle attività. Incontra alcune difficoltà nella comprensione di concetti e di procedure. Necessita spesso dell'aiuto dell'insegnante per riuscire ad organizzarsi nel lavoro.

BASSO

5 - Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa padronanza delle conoscenze; non sufficiente possesso delle conoscenze; scarsa capacità di individuazione dei problemi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso. Dimostra di possedere adeguate capacità logiche, comunicative ed espressive.



Nonostante l'impegno non ha raggiunto una sufficiente conoscenza delle competenze basilari. Trova difficoltà nel mantenere tempi di concentrazione adeguati al compito o alle attività. Incontra difficoltà nella comprensione di concetti e di procedure e necessita sempre dell'aiuto dell'insegnante per riuscire ad organizzarsi nel lavoro.

4 - Conoscenza al più frammentaria (o non conoscenza) dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni; scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato. Conoscenza al più frammentaria (o non conoscenza) dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni; scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato.

Nel quadro delle finalità educative che la scuola dell'obbligo persegue, la valutazione si propone di vagliare sia i risultati conseguiti dall'alunno nell'area cognitiva, sia il processo di maturazione della intera personalità, attraverso il controllo della progressione delle conoscenze e l'osservazione delle risposte nei contenuti e nei comportamenti. Valutare l'alunno pertanto significa non giudicarlo in modo definitivo, ma aiutarlo alla responsabilità, alla consapevolezza di sé, allo sguardo critico sul mondo.

Secondo quanto previsto dalla legge n.92/2019, l'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. *"Il docente coordinatore -di cui al comma 5 -formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica "*. (art.2 comma 6)

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

A decorrere dall'a.s. 2020/21 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n.92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel Curricolo d'Istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

L'OM 172 del 4 dicembre afferma che nel curricolo di Istituto, sono individuati per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

. Base;



·Intermedio

·Avanzato

RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

LIVELLO DI COMPETENZA	DI BASE	INTERMEDIO			AVANZATO	
SCUOLA DELL'INFANZIA	D	C			B	A
SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SEC. DI I GRADO	VALUTAZIONE IN DECIMI					
CRITERI	5	6	7	8	9	10
Assumere comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti Partecipare in maniera attiva con atteggiamento democratico e cooperativo alla vita scolastica e sociale. Adottare comportamenti rispettosi delle diversità culturali, linguistiche e di genere. Impiegare comportamenti rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui Acquisire pensiero critico nell'accesso alle informazioni. Rispettare la riservatezza propria e degli altri.	L'alunno/a non sempre assume comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce contezza del divario tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	L'alunno/a generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e dimostra, se stimolato, capacità di riflessione e consapevolezza in materia. Porta a compimento le consegne e responsabilità affidate, sempre con il supporto degli adulti.	L'alunno/a generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione Civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli/le vengono affidate.	L'alunno/a adotta, di solito, dentro e fuori scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza, che manifesta nelle <u>riflessioni</u> personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume scrupolosamente le responsabilità che gli/le vengono affidate	L'alunno/a adotta regolarmente, dentro e fuori scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	L'alunno/a adotta sempre, dentro e fuori scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che palesa nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.

Criteri di valutazione del comportamento:

COMPORAMENTO

Nella valutazione del comportamento, tenendo conto che l'impegno viene considerato anche nelle singole discipline, si adottano come indicatori l'autocontrollo e il senso di responsabilità che si manifestano:

- nel rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle regole;
- nella disponibilità a prestare attenzione per tempi adeguati all'età, ad ascoltare, ad accettare la critica in modo costruttivo;
- nella capacità di instaurare relazioni positive di collaborazione con coetanei e adulti.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO GIUDIZI



10 OTTIMO - Lo studente dimostra: • un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, non limitato ad una sola correttezza formale • un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto • consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno.

9 SODDISFACENTE - Lo studente dimostra: • un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto • consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno

8 BUONO - Lo studente dimostra: • un comportamento non sempre rispettoso delle regole dell'istituto e non sempre corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola • Un impegno non sempre costante ed una non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere /es: distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni)

7 DISCRETO - Lo studente dimostra: • un comportamento poco rispettoso delle regole dell'istituto e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (ad esempio: ripetuti ritardi non sempre motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro) • incostanza nell'impegno e poca consapevolezza del proprio dovere

6 SUFFICIENTE - Lo studente dimostra: • un comportamento irrispettoso nei confronti delle regole dell'istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola. Tali comportamenti sono stati annotati sul registro e riferiti ai genitori ed al consiglio di classe o interclasse • inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere e mancanza di impegno

5 INSUFFICIENTE - Lo studente dimostra: comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'istituto, atteggiamenti ed azioni che manifestano grave (o totale) totale mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola. Di tali comportamenti è stata informata la famiglia ed il consiglio di classe o interclasse - assenza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere.

CRITERI PER L'AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

L'alunno è ammesso alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento di una o più discipline .Si terrà conto :

- del percorso effettuato rispetto alla situazione iniziale
- del grado di maturazione dimostrato



-dell'interesse e impegno profuso .

In sede di scrutinio finale il C d C, con adeguata motivazione formale e decisione a maggioranza o all'unanimità può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline.

L'ammissione alla classe successiva è il frutto del percorso educativo svolto da ogni singolo alunno nel corso dell'anno, dell'impegno dei docenti per il potenziamento delle sue capacità e il recupero dei limiti emersi. Pertanto si adottano i seguenti criteri, per stabilire l'ammissione o meno alla classe successiva e all'esame di Stato per i singoli alunni:

- Fino a due non sufficienze: l'alunno viene ammesso normalmente e, quindi, senza alcuna votazione.
- Da tre a cinque non sufficienze: si discute e, in caso di divergenza, si vota per l'eventuale ammissione dell'alunno.
- Da sei non sufficienze in poi (che rappresentano oltre il 50% delle materie): normalmente non si discute e l'alunno, quindi non è ammesso.

Pertanto, l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline ed anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

AMMISSIONE ESAMI CONCLUSIVI

Per quanto concerne l'AMMISSIONE agli ESAMI CONCLUSIVI del I ciclo, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, anche in deroga ai criteri definiti dal collegio dei docenti per l'ammissione alla classe successiva.

DEROGHE VALIDITA' ANNO SCOLASTICO



Ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale; pertanto il limite massimo di assenze consentito è pari al 25% del monte ore annuo. Il superamento del limite di assenze massimo consentito comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Quindi si seguiranno i seguenti criteri di deroga al limite minimo di presenza (o limite massimo di assenza) per alunni della Scuola Secondaria:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- Gravi motivi di famiglia documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. (non singoli allenamenti);

.per l'applicazione dei criteri precedenti occorre che le assenze siano documentate e preferibilmente continuative (v. D.lgs 59/2004).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA "TOMMASO ONOFRI" - CTEE814019; VIA LEONARDO SCIASCIA - CTEE81402A; VIA SOTTOTENENTE BARBAGALLO - CTEE81403B

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione e monitoraggio sistemico da parte dei docenti. Valutare è un compito strategico e delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione condivisa con l'alunno, diviene uno strumento indispensabile che gli consente di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento.

La valutazione deve tenere conto dei criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo.

FASCE DI LIVELLO/ DESCRITTORI E INDICATORI SCUOLA PRIMARIA:

AVANZATO

10 - Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze



maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici. Dimostra di possedere ottime capacità logiche, comunicative ed espressive. L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono stati sempre molto costanti così come il rendimento. L'attenzione e la concentrazione sono state molto buone durante tutte le attività. Dimostra ottime capacità nel rilevare e rielaborare autonomamente i dati e le informazioni. Sa organizzarsi autonomamente nel lavoro, nei tempi e nei modi previsti

9 - Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; buona padronanza della metodologia disciplinare; capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; ottima capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi formali. Dimostra di possedere ottime capacità logiche, comunicative ed espressive. L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono stati sempre buoni; costante il rendimento. L'attenzione e la concentrazione sono buone durante le attività. Dimostra capacità nel rilevare e rielaborare autonomamente i dati e le informazioni. Sa organizzarsi nel lavoro, nei tempi e nei modi previsti, secondo le indicazioni date.

INTERMEDIO

8 - Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici. Dimostra di possedere buone capacità logiche, comunicative ed espressive. L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono stati in genere buoni; costante il rendimento. L'attenzione e la concentrazione sono solitamente buone durante le attività. Mostra capacità di rilevare e rielaborare i dati e le informazioni. Generalmente sa organizzarsi nel lavoro, nei tempi e nei modi previsti, secondo le indicazioni date.

7 - Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici. Dimostra di possedere discrete capacità logiche, comunicative ed espressive. L'impegno e la partecipazione sono appropriati e adeguato il rendimento. Mostra sufficienti capacità nel rilevare e rielaborare i dati e le informazioni. L'attenzione e la concentrazione sono talvolta insufficienti o discontinue durante le attività. Generalmente sa sufficientemente organizzarsi nel lavoro secondo le indicazioni date.



BASE

6 - Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente padronanza delle conoscenze; sufficiente possesso delle conoscenze; capacità di riconoscere i problemi essenziali; sufficiente proprietà espositiva; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato. Dimostra di possedere sufficienti capacità logiche, comunicative ed espressive.

L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono stati spesso inadeguati e il rendimento incostante, oppure nonostante l'impegno adeguato ha raggiunto una sufficiente conoscenza delle competenze basilari. Trova difficoltà nel mantenere tempi di concentrazione adeguati al compito o alle attività. Incontra alcune difficoltà nella comprensione di concetti e di procedure. Necessita spesso dell'aiuto dell'insegnante per riuscire ad organizzarsi nel lavoro.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

5 - Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa padronanza delle conoscenze; non sufficiente possesso delle conoscenze; scarsa capacità di individuazione dei problemi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso. Dimostra di possedere adeguate capacità logiche, comunicative ed espressive. Nonostante l'impegno non ha raggiunto una sufficiente conoscenza delle competenze basilari. Trova difficoltà nel mantenere tempi di concentrazione adeguati al compito o alle attività. Incontra difficoltà nella comprensione di concetti e di procedure e necessita sempre dell'aiuto dell'insegnante per riuscire ad organizzarsi nel lavoro.

4 - Conoscenza al più frammentaria (o non conoscenza) dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni; scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato. Conoscenza al più frammentaria (o non conoscenza) dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni; scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato.

Nel quadro delle finalità educative che la scuola dell'obbligo persegue, la valutazione si propone di vagliare sia i risultati conseguiti dall'alunno nell'area cognitiva, sia il processo di maturazione della intera personalità, attraverso il controllo della progressione delle conoscenze e l'osservazione delle risposte nei contenuti e nei comportamenti. Valutare l'alunno pertanto significa non giudicarlo in modo definitivo, ma aiutarlo alla responsabilità, alla consapevolezza di sé, allo sguardo critico sul mondo

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

A decorrere dall'a.s. 2020/21 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per



ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n.92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel Curricolo d'Istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

L'OM 172 del 4 dicembre afferma che nel curricolo di Istituto, sono individuati per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- Base;
- Intermedio
- Avanzato



RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

LIVELLO DI COMPETENZA		DI BASE	INTERMEDIO			
SCUOLA DELL'INFANZIA		D	C		B	
SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SEC. DI I GRADO		VALUTAZIONE IN DECIMI				
CRITERI		5	6	7	8	9
Assumere comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti Partecipare in maniera attiva con atteggiamento democratico e cooperativo alla vita scolastica e sociale. Adottare comportamenti rispettosi delle diversità culturali, linguistiche e di genere. Impiegare comportamenti rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui Acquisire pensiero critico nell'accesso alle informazioni. Rispettare la riservatezza propria e degli altri.		L'alunno/a non sempre assume comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce contezza del divario tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	L'alunno/a generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e dimostra, se stimolato, capacità di riflessione e consapevolezza in materia. Porta a compimento le consegne e responsabilità affidate, sempre con il supporto degli adulti.	L'alunno/a generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione Civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli/le vengono affidate.	L'alunno/a adotta, di solito, dentro e fuori scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza, che manifesta nelle <u>riflessioni</u> personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume scrupolosamente le responsabilità che gli/le vengono affidate	L'alunno/a adotta, regolarmente, dentro e fuori scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione e di generalizzazione condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e nel gruppo.

Criteri di valutazione del comportamento:

COMPORTEAMENTO

Nella valutazione del comportamento, tenendo conto che l'impegno viene considerato anche nelle singole discipline, si adottano come indicatori l'autocontrollo e il senso di responsabilità che si manifestano:

- nel rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle regole;
- nella disponibilità a prestare attenzione per tempi adeguati all'età, ad ascoltare, ad accettare la critica in modo costruttivo;
- nella capacità di instaurare relazioni positive di collaborazione con coetanei e adulti.

CRITERI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA



A norma del decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015, gli alunni vengono ammessi alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

SCUOLA PRIMARIA

La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire in presenza delle seguenti condizioni:

- totale assenza dalla frequenza scolastica
- solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata. Il team dei docenti valuta congiuntamente con la famiglia e con gli eventuali specialisti, la proposta di non ammissione alla classe successiva o alla prima classe sc. I Grado.

La non ammissione alla classe successiva viene presa in considerazione in modo da poter attivare/riattivare un positivo processo di crescita con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali di apprendimento.

La non ammissione terrà conto anche del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine della classe terza e della classe quinta e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria (si vedano le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

PUNTI DI FORZA: Gli alunni con disabilità sono ben integrati nei vari gruppi-classe. Nei diversi plessi si realizzano progetti volti alla migliore inclusione scolastica. I PEI vengono monitorati regolarmente, i PdP aggiornati con regolarità sia dai docenti di sostegno che dai docenti curricolari. Sono stati realizzati diversi progetti che hanno visto la partecipazione attiva di alunni con BES. I risultati degli alunni con BES sono monitorati e risultano in miglioramento nel corso dell'Anno Scolastico.

PUNTI DI DEBOLEZZA: Ci si augura che gli esigui fondi assegnati per gli alunni diversabili saranno impinguati al fine dell'acquisto di materiale informatico appropriato per alunni diversabili.



RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA: Le maggiori difficoltà vengono manifestate da studenti con difficoltà di apprendimento per i quali si programmano attività compensative e dispensative a seconda dei casi. Il potenziamento e il recupero sono stati effettuati attraverso progetti curricolari grazie all'assegnazione delle risorse umane facenti parte dell'organico di potenziamento, nonché progetti extracurricolari grazie ai finanziamenti facenti parte del Fondo di Istituto e non.

PUNTI DI DEBOLEZZA: Si dovrebbero intensificare le attività laboratoriali di potenziamento e di individualizzazione al fine di migliorare gli esiti degli studenti con difficoltà di apprendimento. Si auspica, quindi, che per il futuro, vi siano maggiori finanziamenti del Fondo di Istituto, per incrementare le attività extrascolastiche con tali alunni, nonché di assegnazioni di risorse umane in termini di docenti facenti parte dell'Organico di Potenziamento.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La strutturazione del P.E.I. si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento :didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione ,di integrazione tra scuola ed extra-scuola.Dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno diversamente abile, durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza , viene costruito il P.E.I. con scadenza annuale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. è redatto unitariamente dagli operatori dell' U.S.L., dagli insegnanti curricolari e di sostegno con la collaborazione della famiglia . La stesura di tale documento è il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.

Ruolo della famiglia

Il P.E.I. è redatto unitariamente dagli operatori dell' U.S.L., dagli insegnanti curricolari e di sostegno con la collaborazione della famiglia . La stesura di tale documento è il risultato di un' azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Coinvolgimento in progetti di inclusione scolastica ed extrascolastica

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA GARANZIA DEL DIRITTO DI APPRENDIMENTO

La Didattica Digitale Integrata è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario o cautelativo di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è anche orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica del proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La didattica digitale integrata è nata come strumento di condivisione di contenuti e materiali con gli studenti, ma solo ai fini di questa pandemia si sta impiegando come sostitutiva del servizio scolastico ordinario. Ore in collegamento sincrono, sebbene ridotte ed intervallate, risulteranno eccessivamente pesanti se non gestite in coerenza con il mezzo usato.

È necessario uno sforzo per ripensare la lezione a distanza, in modo diverso dalla lezione in presenza. Il ridotto tempo di attenzione degli studenti e la stanchezza che la permanenza al PC provoca devono far sì che la lezione sia organizzata in modo partecipativo, attivo e diversificato. È evidente come questo comporti del lavoro in più, ma in questo momento la qualità dell'attività sincrona rappresenta una necessità imprescindibile. Si tratta di valorizzare la responsabilità della gestione del tempo di docenza e dei risultati, che è propria della funzione docente.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.NICOLO' VIA S.ANTONIO CTAA814014

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. NICOLO' VIA G. LEONARDI CTAA814025

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA S.GIUSEPPE CTAA814036

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: VIA L. SCIASCIA CTAA814047

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA "T. ONOFRI" CTEE814019

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA L.SCIASCIA CTEE81402A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA SOTTOTENENTE BARBAGALLO CTEE81403B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: SEBASTIANO SCANDURA CTMM814018

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/ 21. L'Istituto delibera di utilizzare la quota dell'autonomia pari al 20% del monte orario annuale delle discipline coinvolte nel medesimo insegnamento. Nei vari ordini di scuola sono state individuate le discipline coinvolte come di seguito meglio specificato

SCUOLA PRIMARIA: Italiano h. 5, Storia h. 12, Scienze h. 12 , Religione h.4. Totale n.33 ore annuali.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Italiano h. 7 , Storia h. 7, Scienze h. 7, Tecnologia h.6, Religione



h.6. Totale n 33 ore annue.

Allegati:

[link curriculum educazione civica.pdf](#)



Curricolo di Istituto

IC SCANDURA ACI CATENA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo delinea un percorso graduale, coerente e progressivo delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da far acquisire ed ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Allegato:

allegati.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Curricolo di Educazione Civica

Traguardi: - definire il Curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze chiave e



attuare percorsi progettuali, interventi didattici o unità di apprendimento per lo sviluppo degli obiettivi dell'Educazione Civica

Priorità: promuovere gli obiettivi dell'Educazione Civica

FOCUS CURRICOLARE E METODOLOGIA ATTUATIVA

Il curricolo di Educazione civica dell'I.C. "Sebastiano Scandura" verterà intorno al concetto di "sé", inteso quale struttura centrale che racchiude al suo interno una serie di componenti personali che consentono di autodefinirci. In tal senso il concetto di "sé" risulta fondamentale nella costruzione della propria autostima e della propria identità. In una società "liquida" e virtuale, in cui le generazioni Alpha e Z sono state sopraffatte da un uso spesso abnorme del digitale, è dovere della comunità educante determinare nel bambino e nel ragazzo la costruzione del sé, per poter meglio comprendere la propria interiorità ed approcciarsi secondo "*l'etica della responsabilità*" al mondo reale e virtuale. Partendo dai "piccoli giganti" del nostro Istituto, i bambini della scuola dell'Infanzia, continuando con gli studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, si porranno le basi per far "*germogliare*" e coltivare in ciascun bambino/ragazzo l'empatia, la gentilezza, il peso delle parole, il valore del linguaggio non verbale, il rispetto di sé e degli altri, l'importanza dell' "*aver cura*"; basi, queste, sulle quali erigere progressivamente e nel rispetto della fasi evolutive del bambino/ragazzo la formazione di un cittadino consapevole e responsabile, artefice di un presente e di un futuro sostenibile, capace di gestire in modo consapevole e responsabile il digitale e partecipare "*pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità*".

Le dimensioni affettive, ludiche, esplorative e laboratoriali costituiranno l'operatività della scuola dell'Infanzia.

La pratica collaborativa, i giochi di ruolo, le conversazioni, i dibattiti, il peer to peer, il cooperative learning, lo story telling, il problem solving, il coding costituiranno l'operatività della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Inoltre secondo le Raccomandazioni del Parlamento europeo in relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, l'acquisizione delle competenze digitali tramite l'approccio verticale della cittadinanza digitale favorisce non solo inclusione e



partecipazione collettiva ma apprendimenti significativi perché creativi di nuovi linguaggi che le cinque aree- Informazione, Comunicazione, Creazione di contenuti, Sicurezza e problem solving- del quadro di riferimento DIGCOMP declinano nella facilitazione del processo di formazione del cittadino digitale e responsabile.

In questa prospettiva la costruzione di un'autentica identità di cittadinanza verrà sviluppata tramite strategie di coinvolgimento attivo in esperienze concrete, vissute anche virtualmente, nei luoghi della memoria per educare gli alunni al senso profondo degli eventi che solo un rinnovato senso critico e un'accurata capacità di discernimento possono garantire. La co- costruzione dell'identità attraverso l'esplorazione della quotidianità scolastica deve essere intesa come palestra di legalità, solidarietà, senso civico e cittadinanza attiva.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Curricolo di Educazione Civica

- Definizione e applicazione condivisa di un curricolo verticale sulle competenze trasversali per la promozione della cultura della cittadinanza e dell'Educazione Civica.
- Valorizzazione delle risorse interne ed esterne che possano contribuire alla formazione, progettazione e realizzazione di percorsi di educazione civica multidisciplinari rivolti e condivisibili da tutta la comunità scolastica.
- Consolidamento e ampliamento delle reti di collaborazione con il territorio.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ COSTITUZIONE -EDUCAZIONE DIGITALE -SVILUPPO SOSTENIBILE

COSTITUZIONE

- Regole Anti Covid
- Patto di Alleanza educativa
- I colori della bandiera italiana
- Bambini e bambine : cittadini a pieno diritto
- Regoliamoci : tra diritti e doveri

EDUCAZIONE DIGITALE

- Le regole danno forma al pensiero



- Spargere parole piumate
- Prima di parlare bisogna ascoltare
- Quello che dici non mi piace ! mi piace lo stesso?
- Assomiglio alle mie parole
- Le regole del paese di Internet
- Anche il silenzio comunica

SVILUPPO SOSTENIBILE

- Piantine di gentilezza

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il curricolo verticale è espressione della consapevolezza collegiale del progetto educativo/didattico e ne sostiene l'impianto culturale definito nel PTOF. Infatti, la costruzione di questo strumento metodologico e disciplinare comporta scelte precise, di cui la comunità professionale si assume la responsabilità. I docenti, in virtù della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, effettuano scelte educative, didattiche, metodologiche, valutative, giungendo, in questo modo, a delineare l'identità della scuola. Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il nostro è un istituto comprensivo, questo richiede la progettazione di un unico curricolo verticale, infatti, pur abbracciando tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il curricolo verticale del nostro Istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Sono indicati, gli elementi di raccordo tra gli ordini, rispettando i criteri di progressività e di continuità. Il curricolo verticale del nostro Istituto si propone di: - valorizzare gli elementi di continuità, i diversi momenti degli apprendimenti e le conoscenze pregresse - stabilire una coerenza interna. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti. A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. L'unitarietà del percorso tiene conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che comportano un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità, sempre maggiore, di riflettere e formalizzare



l'esperienza, grazie alla ri-costruzione degli strumenti culturali ed alla capacità di utilizzarli consapevolmente, come chiavi di lettura della realtà.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Gli itinerari dell'istruzione sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo/affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita scolastica. Il senso della continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo condiviso, organico e intenzionale che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona nella sua totalità.

Utilizzo della quota di autonomia

Utilizzo della quota di autonomia

Il nostro Istituto utilizza la quota dell'autonomia pari al 20% del monte orario annuale delle discipline coinvolte nell'insegnamento dell'Educazione Civica che sono le seguenti , Scuola Primaria: Italiano h.5, Storia h.12, Scienze h.12, Religione h 4, tot.n.33 ore annue. Scuola Secondaria di Primo Grado :Italiano h.7, Storia h. 7, Scienze h.7, Tecnologia h.6, Religione h.6.

Allegato:

[link curricolo educazione civica.pdf](#)

Dettaglio Curricolo plesso: S.NICOLO' VIA S.ANTONIO

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

Il curricolo delinea un percorso graduale, coerente e progressivo delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da acquisire ed ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ COSTITUZIONE -EDUCAZIONE DIGITALE -SVILUPPO SOSTENIBILE

COSTITUZIONE

- Regole anti Covid
- Patto di alleanza educativa
- I colori della bandiera italiana
- Bambini e bambine : cittadini a pieno diritto
- Regoliamoci :tra diritti e doveri

EDUCAZIONE DIGITALE

- Le parole danno forma al pensiero
- Spargere parole piumate
- Prima di parlare bisogna ascoltare
- Quello che dici non mi piace ! Amici lo stesso?
- Assomiglio alle mie parole



-Le regole del paese di Internet

-Anche il silenzio comunica

SVILUPPO SOSTENIBILE

-Piantine di gentilezza

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale

IL CURRICOLO VERTICALE(D'ISTITUTO) Il curricolo verticale è espressione della consapevolezza



collegiale del progetto educativo/didattico e ne sostiene l'impianto culturale definito nel PTOF. Infatti, la costruzione di questo strumento di identità della Scuola comporta scelte precise, di cui la comunità scolastica si assume la responsabilità. I docenti, in virtù della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, effettuano scelte educative, didattiche, metodologiche, valutative, giungendo, in questo modo, a delineare l'identità dell'Istituto. L'unitarietà del percorso, non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che comportano un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità, sempre maggiore, di riflettere e formalizzare l'esperienza, grazie alla ri-costruzione degli strumenti culturali ed alla capacità di utilizzarli consapevolmente, come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo/affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita scolastica. Il senso della continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo condiviso, organico e intenzionale che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona nella sua totalità. Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. In particolare per ciò che concerne il bambino di Scuola dell'Infanzia lo stesso viene "orientato" in un processo di presa di coscienza di sé, per arrivare al traguardo dell'autonomia attraverso la graduale "problematizzazione" della conoscenza del reale. Nella Scuola dell'Infanzia è necessario offrire gli strumenti conoscitivi attraverso cui i bambini imparano a riconoscere la realtà e ad operare in essa cercando, per quanto possibile, di allentare i legami di dipendenza nei confronti degli adulti di riferimento per incamminarsi sulla strada dell'autonomia. Il nostro è un istituto comprensivo, questo richiede la progettazione di un unico curriculum verticale, infatti, pur abbracciando tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il curriculum verticale del nostro istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Sono indicati, gli elementi di raccordo tra gli ordini, rispettando i criteri di progressività e di continuità. Il curriculum verticale del nostro Istituto si propone di: - valorizzare gli elementi di continuità, i diversi momenti degli apprendimenti e le conoscenze pregresse -stabilire una coerenza interna. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti. A partire dal curriculum di istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida



questo compito alle istituzioni scolastiche.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Il coordinamento dei curricula prevede, l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE (Scuola dell'Infanzia) (1).pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Utilizzo della quota di autonomia

Il nostro Istituto utilizza la quota dell'autonomia pari al 20% del monte orario annuale delle discipline coinvolte nell'insegnamento dell'Educazione Civica che sono le seguenti, Scuola Primaria: Italiano h.5, Storia h.12, Scienze h.12, Religione h.4, tot.n.33 ore annue. Scuola Secondaria di Primo Grado: Italiano h.7, Storia h.7, Scienze h.7, Tecnologia h.6, Religione h.6.

Allegato:

link curricolo educazione civica.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: S. NICOLO' VIA G. LEONARDI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo delinea un percorso graduale, coerente e progressivo delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da acquisire ed ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ COSTITUZIONE -EDUCAZIONE DIGITALE -SVILUPPO SOSTENIBILE

COSTITUZIONE

- Regole anti Covid
- Patto di alleanza educativa
- I colori della bandiera italiana
- Bambini e bambine : cittadini a pieno diritto
- Regoliamoci :tra diritti e doveri



EDUCAZIONE DIGITALE

- Le parole danno forma al pensiero
- Spargere parole piumate
- Prima di parlare bisogna ascoltare
- Quello che dici non mi piace ! Amici lo stesso?
- Assomiglio alle mie parole
- Le regole del paese di Internet
- Anche il silenzio comunica

SVILUPPO SOSTENIBILE

- Piantine di gentilezza

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale

IL CURRICOLO VERTICALE(D'ISTITUTO) Il curricolo verticale è espressione della consapevolezza collegiale del progetto educativo/didattico e ne sostiene l'impianto culturale definito nel PTOF. Infatti, la costruzione di questo strumento di identità della Scuola comporta scelte precise, di cui la comunità scolastica si assume la responsabilità. I docenti, in virtù della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, effettuano scelte educative, didattiche, metodologiche, valutative, giungendo, in questo modo, a delineare l'identità dell'Istituto. L'unitarietà del percorso, non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che comportano un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità, sempre maggiore, di riflettere e formalizzare l'esperienza, grazie alla ri-costruzione degli strumenti culturali ed alla capacità di utilizzarli consapevolmente, come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo/affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita scolastica. Il senso della continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo condiviso, organico e intenzionale che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona nella sua totalità.

Coerentemente con le

"Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. In particolare per ciò che concerne il bambino di Scuola dell'Infanzia lo stesso viene "orientato" in un processo di presa di coscienza di sé, per arrivare al traguardo dell'autonomia attraverso la graduale "problematizzazione" della conoscenza del reale. Nella scuola dell'infanzia e' necessario offrire gli strumenti conoscitivi attraverso cui i bambini imparano a riconoscere la realtà e ad operare in essa cercando, per quanto possibile , di allentare i legami di dipendenza nei confronti degli adulti di riferimento per incamminarsi sulla strada dell' autonomia. Il nostro è un istituto comprensivo , questo richiede la



progettazione di un unico curricolo verticale, infatti , pur abbracciando tre tipologie di scuola , caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il curricolo verticale del nostro istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa . Sono indicati, gli elementi di raccordo tra gli ordini , rispettando i criteri di progressività e di continuità Il curricolo verticale del nostro istituto si propone di: - valorizzare gli elementi di continuità , i diversi momenti degli apprendimenti e le conoscenze pregresse -stabilire una coerenza interna. Gli itinerari dell'istruzione sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo/affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita scolastica. Il senso della continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo condiviso, organico e intenzionale che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona nella sua totalità. Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. In particolare per ciò che concerne il bambino di Scuola dell'Infanzia lo stesso viene "orientato" in un processo di presa di coscienza di sè, per arrivare al traguardo dell'autonomia attraverso la graduale "problematizzazione" della conoscenza del reale. Nella scuola dell'infanzia e' necessario offrire gli strumenti conoscitivi attraverso cui i bambini imparano a riconoscere la realtà e ad operare in essa cercando, per quanto possibile , di allentare i legami di dipendenza nei confronti degli adulti di riferimento per incamminarsi sulla strada dell' autonomia. Il nostro è un istituto comprensivo , questo richiede la progettazione di un unico curricolo verticale, infatti , pur abbracciando tre tipologie di scuola , caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il curricolo verticale del nostro istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa . Sono indicati, gli elementi di raccordo tra gli ordini , rispettando i criteri di progressività e di continuità Il curricolo verticale del nostro istituto si propone di: - valorizzare gli elementi di continuità , i diversi momenti degli apprendimenti e le conoscenze pregresse -stabilire una coerenza interna. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti. A partire dal curricolo di istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Il coordinamento dei curricoli prevede, l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE (Scuola dell'Infanzia) (1).pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Utilizzo della quota di autonomia

Il nostro Istituto utilizza la quota dell'autonomia pari al 20% del monte orario annuale delle discipline coinvolte nell'insegnamento dell'Educazione Civica che sono le seguenti, Scuola Primaria : Italiano h.5, Storia h.12, Scienze h.12, Religione h 4, tot.n.33 ore annue. Scuola Secondaria di Primo Grado : Italiano h.7, Storia h. 7, Scienze h.7, Tecnologia h.6, Religione h.6.

Allegato:

link curricolo educazione civica.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VIA S.GIUSEPPE



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo delinea un percorso graduale, coerente e progressivo delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da acquisire ed ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la r

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ COSTITUZIONE -EDUCAZIONE DIGITALE -SVILUPPO SOSTENIBILE

COSTITUZIONE

- Regole anti Covid
- Patto di alleanza educativa
- I colori della bandiera italiana
- Bambini e bambine : cittadini a pieno diritto
- Regoliamoci :tra diritti e doveri

EDUCAZIONE DIGITALE

- Le parole danno forma al pensiero



- Spargere parole piumate
- Prima di parlare bisogna ascoltare
- Quello che dici non mi piace ! Amici lo stesso?
- Assomiglio alle mie parole
- Le regole del paese di Internet
- Anche il silenzio comunica

SVILUPPO SOSTENIBILE

- Piantine di gentilezza

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale

IL CURRICOLO VERTICALE(D'ISTITUTO) Il curricolo verticale è espressione della consapevolezza collegiale del progetto educativo/didattico e ne sostiene l'impianto culturale definito nel PTOF. Infatti, la costruzione di questo strumento di identità della Scuola comporta scelte precise, di cui la comunità scolastica si assume la responsabilità. I docenti, in virtù della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, effettuano scelte educative, didattiche, metodologiche, valutative, giungendo, in questo modo, a delineare l'identità dell'Istituto. L'unitarietà del percorso, non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che comportano un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità, sempre maggiore, di riflettere e formalizzare l'esperienza, grazie alla ri-costruzione degli strumenti culturali ed alla capacità di utilizzarli consapevolmente, come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo/affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita scolastica. Il senso della continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo condiviso, organico e intenzionale che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona nella sua totalità. Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. In particolare per ciò che concerne il bambino di Scuola dell'Infanzia lo stesso viene "orientato" in un processo di presa di coscienza di sé, per arrivare al traguardo dell'autonomia attraverso la graduale "problematizzazione" della conoscenza del reale. Nella scuola dell'infanzia e' necessario offrire gli strumenti conoscitivi attraverso cui i bambini imparano a riconoscere la realtà e ad operare in essa cercando, per quanto possibile , di allentare i legami di dipendenza nei confronti degli adulti di riferimento per incamminarsi sulla strada dell' autonomia. Il nostro è un istituto comprensivo , questo richiede la progettazione di un unico curricolo verticale, infatti , pur abbracciando tre tipologie di scuola , caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il curricolo verticale del nostro istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa . Sono indicati, gli elementi di raccordo tra gli ordini , rispettando i criteri di progressività e di continuità Il curricolo verticale del nostro istituto si propone di: -



valorizzare gli elementi di continuità, i diversi momenti degli apprendimenti e le conoscenze pregresse -stabilire una coerenza interna. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti. A partire dal curricolo di istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Il coordinamento dei curricoli prevede, l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE (Scuola dell'Infanzia) (1).pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Utilizzo della quota di autonomia

Il nostro Istituto utilizza la quota dell'autonomia pari al 20% del monte orario annuale delle discipline coinvolte nell'insegnamento dell'Educazione Civica che sono le seguenti, Scuola Primaria: Italiano



h.5, Storia h.12, Scienze h.12, Religione h 4, tot.n.33 ore annue. Scuola Secondaria di Primo Grado
:Italiano h.7, Storia h. 7, Scienze h.7, Tecnologia h.6, Religione h.6.

Allegato:

link curricolo educazione civica.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VIA L. SCIASCIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo delinea un percorso graduale, coerente e progressivo delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da acquisire ed ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ COSTITUZIONE -EDUCAZIONE DIGITALE -SVILUPPO SOSTENIBILE

COSTITUZIONE

-Regole anti Covid



- Patto di alleanza educativa
- I colori della bandiera italiana
- Bambini e bambine : cittadini a pieno diritto
- Regoliamoci :tra diritti e doveri

EDUCAZIONE DIGITALE

- Le parole danno forma al pensiero
- Spargere parole piumate
- Prima di parlare bisogna ascoltare
- Quello che dici non mi piace ! Amici lo stesso?
- Assomiglio alle mie parole
- Le regole del paese di Internet

- Anche il silenzio comunica

SVILUPPO SOSTENIBILE

- Piantine di gentilezza



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale

Come sopra il CURRICOLO VERTICALE (D'ISTITUTO) il curricolo verticale è espressione della consapevolezza collegiale del progetto educativo/didattico e ne sostiene l'impianto culturale definito nel PTOF. Infatti, la costruzione di questo strumento di identità della Scuola comporta scelte precise, di cui la comunità scolastica si assume la responsabilità. I docenti, in virtù della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, effettuano scelte educative, didattiche, metodologiche, valutative, giungendo, in questo modo, a delineare l'identità dell'Istituto. L'unitarietà del percorso, non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che comportano un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità, sempre maggiore, di riflettere e formalizzare l'esperienza, grazie alla ri-costruzione degli strumenti culturali ed alla capacità di utilizzarli consapevolmente, come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione sono inscindibilmente intrecciati con quelli



della relazione, che riguardano l'interazione emotivo/affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita scolastica. Il senso della continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo condiviso, organico e intenzionale che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona nella sua totalità. Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. In particolare per ciò che concerne il bambino di Scuola dell'Infanzia lo stesso viene "orientato" in un processo di presa di coscienza di sé, per arrivare al traguardo dell'autonomia attraverso la graduale "problematizzazione" della conoscenza del reale. Nella scuola dell'infanzia è necessario offrire gli strumenti conoscitivi attraverso cui i bambini imparano a riconoscere la realtà e ad operare in essa cercando, per quanto possibile, di allentare i legami di dipendenza nei confronti degli adulti di riferimento per incamminarsi sulla strada dell'autonomia. Il nostro è un istituto comprensivo, questo richiede la progettazione di un unico curriculum verticale, infatti, pur abbracciando tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il curriculum verticale del nostro istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Sono indicati, gli elementi di raccordo tra gli ordini, rispettando i criteri di progressività e di continuità. Il curriculum verticale del nostro istituto si propone di: - valorizzare gli elementi di continuità, i diversi momenti degli apprendimenti e le conoscenze pregresse - stabilire una coerenza interna. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti. A partire dal curriculum di istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Il coordinamento dei curricoli prevede, l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE (Scuola dell'Infanzia).pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Utilizzo della quota di autonomia

Il nostro Istituto utilizza la quota dell'autonomia pari al 20% del monte orario annuale delle discipline coinvolte nell'insegnamento dell'Educazione Civica che sono le seguenti, Scuola Primaria: Italiano h.5, Storia h.12, Scienze h.12, Religione h.4, tot.n.33 ore annue. Scuola Secondaria di Primo Grado: Italiano h.7, Storia h.7, Scienze h.7, Tecnologia h.6, Religione h.6.

Allegato:

[link curricolo educazione civica.pdf](#)

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA "T. ONOFRI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo delinea un percorso graduale, coerente e progressivo delle tappe e delle scansioni



d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da acquisire ed ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Curricolo di Educazione Civica Scuola Primaria : Traguardi di competenza

ETICA DEL SE'

COSTITUZIONE E LEGALITA' - VALORI E DIRITTI AGENDA 2030

CLASSE PRIMA

- Sviluppare il senso dell'identità personale, di esigenze e sentimenti
- Attivare comportamenti positivi nell'interazione con i compagni e gli adulti
- Esprimere in modo adeguato richieste di confronto ai fini di collaborazioni proficue nel gruppo dei pari
- Rispettare l'ambiente e la società e le varie forme di diversità e culture

SVILUPPO SOSTENIBILE- ARTICOLO 9 AGENDA 2030

CLASSE SECONDA

- Riconoscere gli elementi di base per gestire il benessere psico-fisico del proprio corpo
- Conoscere elementi di igiene



- Conoscere diverse tipologie di alimentazione
- Praticare diverse forme di uso e riciclo dei materiali
- Usare correttamente le risorse idriche , energetiche e le varie tipologie di inquinamento

CITTADINANZA DIGITALE ARTICOLO 5 DEL 20/08/19

CLASSE TERZA

- Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare , produrre ed elaborare dati e informazioni
- Apprendere nuove modalità creative per la risoluzione dei problemi

ETICA DEL NOI

COSTITUZIONE E LEGALITA'-VALORI E DIRITTI AGENDA 2030

CLASSE QUARTA

- Realizzare attività cooperative finalizzate allo scambio di esperienze
- Praticare forme di solidarietà verso il prossimo
- Accrescere l'autostima e il senso di autoefficacia mediante confronto di valori e opportunità
- Incentivare il dialogo con tutti i soggetti della comunità scolastica
- Partecipare attivamente e responsabilmente a progetti ed iniziative di valorizzazione della memoria storica, locale e nazionale

SVILUPPO SOSTENIBILE

CLASSE QUINTA

- Agenda 2030



-Riconoscere principi basilari del benessere psicofisico legati a una corretta educazione alimentare

-Saper leggere le indicazioni sulla sicurezza nell'ambiente scolastico in situazioni di rischio e pericolosità ambientali

-Saper collocare i principali luoghi di collettività e relazione del proprio territorio

-Manipolare , mediante forme di riutilizzo e riciclo , vari materiali

CITTADINANZA DIGITALE

CLASSE QUINTA

- Imparare ad utilizzare con consapevolezza le tecnologie per ricercare ed elaborare dati

-Imparare ad orientarsi nelle diverse situazioni digitali

-Imparare a rielaborare le informazioni acquisite dalla Rete per distinguerne l'attendibilità delle fonti

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA PRIMARIA: OBIETTIVI SPECIFICI /RISULTATI DI APPRENDIMENTO



ETICA DEL SE'

COSTITUZIONE E LEGALITA' - valori e diritti Agenda 2030 : Obiettivo 4-5-10

CLASSE PRIMA

Acquisire consapevolezza dell'identità personale, sociale e culturale.

Conoscere il valore della famiglia e della scuola. Avere coscienza delle regole basilari del vivere quotidiano.

Rispettare le regole del gioco individuale e di gruppo.

Riconoscere le predisposizioni individuali e focalizzare le proprie inclinazioni e i gusti personali.

Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva.

Percepire la dimensione del sé, dell'altro e della socializzazione nei gruppi.

SVILUPPO SOSTENIBILE -art. 9 AGENDA 2030: Obiettivo 2-3-4-12

CLASSE SECONDA

Riconoscere stati di benessere e malessere su di sé e sugli altri.

Adottare comportamenti adeguati per l'incolumità degli altri.

Favorire sani stili alimentari

Conoscere la piramide alimentare.

Favorire l'adozione di comportamenti igienici sicuri per sé e per gli altri.

CLASSE TERZA

Educare a prendersi cura dei luoghi comuni.

Promuovere la raccolta differenziata nei locali scolastici e il corretto uso delle risorse idriche.



Acquisire dimestichezza con le parti e i materiali del computer.

Progettare semplici pagine multimediali e commentare gli effetti ottenuti.

Utilizzare il pc per svolgere giochi didattici.

Utilizzare semplici file per l'apprendimento digitale.

Imparare ad utilizzare programmi di gruppo per la presentazione di ricerche e approfondimenti.

Imparare il lessico di base per la sicurezza e la protezione di prodotti multimediali.

Utilizzare le tecnologie dell'informazione per l'elaborazione di testi, immagini, ricerche e per produrre artefatti digitali.

Conoscere le regole del web e i pericoli per l'uso scorretto

ETICA DEL NOI

COSTITUZIONE E LEGALITA' - valori e diritti AGENDA 2030 : obiettivo 4-5-10

CLASSE QUARTA

Percepire la diversità come risorsa e non come ostacolo.

Acquisire i concetti di diritto, dovere e responsabilità individuale.

Rispettare le principali regole dell'interazione con gli altri e accettare gli insuccessi per superare le frustrazioni.

Avere consapevolezza delle regole democratiche e delle decisioni altrui.

Conoscere i valori fondamentali della Costituzione.

Individuare le situazioni di conflitto, di sviluppo e di cooperazione.

Saper distinguere le varie forme di governo.

Fare esperienza del senso di appartenenza alla comunità scolastica e locale.



Valorizzare la socializzazione dei gruppi.

Sviluppare l'altruismo e la solidarietà.

CLASSE QUINTA

Promozione di corretti stili di salute e alimentazione a scuola.

Individuare il legame tra lo sport e il benessere psicofisico.

Incentivare buone pratiche per l'igiene personale e la sicurezza in situazione di emergenza sanitaria.

Rappresentare con vari strumenti l'impatto dell'uomo sulla natura.

Favorire conoscenze di base sulla tutela dell'ambiente, sulla gestione dei rifiuti e sull'utilizzo delle risorse idriche ed energetiche.

CITTADINANZA DIGITALE -Art. del 20/08/19

Saper utilizzare gli strumenti digitali. Realizzare semplici prodotti multimediali.
Conoscere le regole del Web e i rischi connessi.

Conoscere i pericoli del cyberbullismo e i modi per tutelarsi.

Saper utilizzare i device per la video scrittura e la selezione delle immagini.

Avviare la conoscenza del pensiero computazionale.

Distinguere il reale dal virtuale e le caratteristiche dei social network.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Curricolo verticale

IL CURRICOLO VERTICALE(D'ISTITUTO) Il curricolo verticale è espressione della consapevolezza collegiale del progetto educativo/didattico e ne sostiene l'impianto culturale definito nel PTOF. Infatti, la costruzione di questo strumento di identità della Scuola comporta scelte precise, di cui la comunità scolastica si assume la responsabilità. I docenti, in virtù della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, effettuano scelte educative, didattiche, metodologiche, valutative, giungendo, in questo modo, a delineare l'identità dell'Istituto. L'unitarietà del percorso, non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che comportano un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità, sempre maggiore, di riflettere e formalizzare l'esperienza, grazie alla ri-costruzione degli strumenti culturali ed alla capacità di utilizzarli consapevolmente, come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo/affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita scolastica. Il senso della continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo condiviso, organico e intenzionale che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona nella sua totalità. Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il nostro è un istituto comprensivo , questo richiede la progettazione di un unico curricolo verticale, infatti , pur abbracciando tre tipologie di scuola , caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il curricolo verticale del nostro istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa . Sono indicati, gli elementi di raccordo tra gli ordini , rispettando i criteri di progressività e di continuità Il curricolo verticale del nostro istituto si propone di: - valorizzare gli elementi di continuità , i diversi momenti degli apprendimenti e le conoscenze pregresse -stabilire una coerenza interna. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti. A partire dal curricolo di istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Il coordinamento dei curricoli prevede, l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Allegato:

CURRICOLO PRIMARIA A.S.2021- 2022 (1).pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Utilizzo della quota di autonomia

Il nostro Istituto utilizza la quota dell'autonomia pari al 20% del monte orario annuale delle discipline coinvolte nell'insegnamento dell'Educazione Civica che sono le seguenti, Scuola Primaria : Italiano h.5, Storia h.12, Scienze h.12, Religione h 4, tot.n.33 ore annue. Scuola Secondaria di Primo Grado : Italiano h.7, Storia h. 7, Scienze h.7, Tecnologia h.6, Religione h.6.

Allegato:

[link curricolo educazione civica.pdf](#)

Dettaglio Curricolo plesso: VIA L.SCIASCIA



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo delinea un percorso graduale, coerente e progressivo delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da acquisire ed ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Curricolo di Educazione Civica Primaria : traguardi di competenza

ETICA DEL SE'

COSTITUZIONE E LEGALITA' - VALORI E DIRITTI AGENDA 2030

CLASSE PRIMA

- Sviluppare il senso dell'identità personale, di esigenze e sentimenti
- Attivare comportamenti positivi nell'interazione con i compagni e gli adulti
- Esprimere in modo adeguato richieste di confronto ai fini di collaborazioni proficue nel gruppo dei pari



-Rispettare l'ambiente e la società e le varie forme di diversità e culture

SVILUPPO SOSTENIBILE- ARTICOLO 9 AGENDA 2030

CLASSE SECONDA

-Riconoscere gli elementi di base per gestire il benessere psico-fisico del proprio corpo

-Conoscere elementi di igiene

-Conoscere diverse tipologie di alimentazione

-Praticare diverse forme di uso e riciclo dei materiali

-Usare correttamente le risorse idriche , energetiche e le varie tipologie di inquinamento

CITTADINANZA DIGITALE ARTICOLO 5 DEL 20/08/19

CLASSE TERZA

-Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare , produrre ed elaborare dati e informazioni

-Apprendere nuove modalità creative per la risoluzione dei problemi

ETICA DEL NOI

COSTITUZIONE E LEGALITA'-VALORI E DIRITTI AGENDA 2030

CLASSE QUARTA

-Realizzare attività cooperative finalizzate allo scambio di esperienze

-Praticare forme di solidarietà verso il prossimo

-Accrescere l'autostima e il senso di autoefficacia mediante confronto di valori e opportunità

-Incentivare il dialogo con tutti i soggetti della comunità scolastica



-Partecipare attivamente e responsabilmente a progetti ed iniziative di valorizzazione della memoria storica, locale e nazionale

SVILUPPO SOSTENIBILE

CLASSE QUINTA

-Agenda 2030

-Riconoscere principi basilari del benessere psicofisico legati a una corretta educazione alimentare

-Saper leggere le indicazioni sulla sicurezza nell'ambiente scolastico in situazioni di rischio e pericolosità ambientali

-Saper collocare i principali luoghi di collettività e relazione del proprio territorio

-Manipolare , mediante forme di riutilizzo e riciclo , vari materiali

CITTADINANZA DIGITALE

CLASSE QUINTA

- Imparare ad utilizzare con consapevolezza le tecnologie per ricercare ed elaborare dati

-Imparare ad orientarsi nelle diverse situazioni digitali

-Imparare a rielaborare le informazioni acquisite dalla Rete per distinguerne l'attendibilità delle fonti



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA PRIMARIA: OBIETTIVI SPECIFICI /RISULTATI DI APPRENDIMENTO

ETICA DEL SE'

COSTITUZIONE E LEGALITA' - valori e diritti Agenda 2030 : Obiettivo 4-5-10

CLASSE PRIMA

Acquisire consapevolezza dell'identità personale, sociale e culturale.

Conoscere il valore della famiglia e della scuola. Avere coscienza delle regole basilari del vivere quotidiano.

Rispettare le regole del gioco individuale e di gruppo.

Riconoscere le predisposizioni individuali e focalizzare le proprie inclinazioni e i gusti personali.

Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva.

Percepire la dimensione del sé, dell'altro e della socializzazione nei gruppi.

SVILUPPO SOSTENIBILE -art. 9 AGENDA 2030: Obiettivo 2-3-4-12

CLASSE SECONDA



Riconoscere stati di benessere e malessere su di sé e sugli altri.

Adottare comportamenti adeguati per l'incolumità degli altri.

Favorire sani stili alimentari

Conoscere la piramide alimentare.

Favorire l'adozione di comportamenti igienici sicuri per sé e per gli altri.

CLASSE TERZA

Educare a prendersi cura dei luoghi comuni.

Promuovere la raccolta differenziata nei locali scolastici e il corretto uso delle risorse idriche.

Acquisire dimestichezza con le parti e i materiali del computer.

Progettare semplici pagine multimediali e commentare gli effetti ottenuti.

Utilizzare il pc per svolgere giochi didattici.

Utilizzare semplici file per l'apprendimento digitale.

Imparare ad utilizzare programmi di gruppo per la presentazione di ricerche e approfondimenti.

Imparare il lessico di base per la sicurezza e la protezione di prodotti multimediali.

Utilizzare le tecnologie dell'informazione per l'elaborazione di testi, immagini, ricerche e per produrre artefatti digitali. Conoscere le regole del web e i pericoli per l'uso scorretto

ETICA DEL NOI

COSTITUZIONE E LEGALITA' - valori e diritti AGENDA 2030 : obiettivo 4-5-10

CLASSE QUARTA

Percepire la diversità come risorsa e non come ostacolo.



Acquisire i concetti di diritto, dovere e responsabilità individuale.

Rispettare le principali regole dell'interazione con gli altri e accettare gli insuccessi per superare le frustrazioni.

Avere consapevolezza delle regole democratiche e delle decisioni altrui.

Conoscere i valori fondamentali della Costituzione.

Individuare le situazioni di conflitto, di sviluppo e di cooperazione.

Saper distinguere le varie forme di governo.

Fare esperienza del senso di appartenenza alla comunità scolastica e locale.

Valorizzare la socializzazione dei gruppi.

Sviluppare l'altruismo e la solidarietà.

CLASSE QUINTA

Promozione di corretti stili di salute e alimentazione a scuola.

Individuare il legame tra lo sport e il benessere psicofisico.

Incentivare buone pratiche per l'igiene personale e la sicurezza in situazione di emergenza sanitaria.

Rappresentare con vari strumenti l'impatto dell'uomo sulla natura.

Favorire conoscenze di base sulla tutela dell'ambiente, sulla gestione dei rifiuti e sull'utilizzo delle risorse idriche ed energetiche.

CITTADINANZA DIGITALE -Art. del 20/08/19Saper utilizzare gli strumenti digitali. Realizzare semplici prodotti multimediali. Conoscere le regole del Web e i rischi connessi.

Conoscere i pericoli del cyberbullismo e i modi per tutelarsi.

Saper utilizzare i device per la video scrittura e la selezione delle immagini.



Avviare la conoscenza del pensiero computazionale.

Distinguere il reale dal virtuale e le caratteristiche dei social network.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale

IL CURRICOLO VERTICALE(D'ISTITUTO) Il curricolo verticale è espressione della consapevolezza collegiale del progetto educativo/didattico e ne sostiene l'impianto culturale definito nel PTOF. Infatti, la costruzione di questo strumento di identità della Scuola comporta scelte precise, di cui la comunità scolastica si assume la responsabilità. I docenti, in virtù della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, effettuano scelte educative, didattiche, metodologiche, valutative, giungendo, in questo modo, a delineare l'identità dell'Istituto. L'unitarietà del percorso, non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che comportano un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità, sempre maggiore, di riflettere e formalizzare l'esperienza, grazie alla ri-costruzione degli strumenti culturali ed alla capacità di utilizzarli consapevolmente, come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo/affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita scolastica. Il senso della continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo condiviso, organico e intenzionale che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona nella sua totalità.

Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il nostro è un istituto comprensivo, questo richiede la progettazione di un unico curricolo verticale, infatti, pur abbracciando tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il curricolo verticale del nostro istituto è predisposto



all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa . Sono indicati, gli elementi di raccordo tra gli ordini , rispettando i criteri di progressività e di continuità Il curricolo verticale del nostro istituto si propone di: - valorizzare gli elementi di continuità , i diversi momenti degli apprendimenti e le conoscenze pregresse -stabilire una coerenza interna. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti. A partire dal curricolo di istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Il coordinamento dei curricoli prevede, l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Allegato:

CURRICOLO PRIMARIA A.S.2021- 2022 (1).pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate , come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Utilizzo della quota di autonomia



Come sopra il nostro Istituto utilizza la quota dell'autonomia pari al 20% del monte orario annuale delle discipline coinvolte nell'insegnamento dell'Educazione Civica che sono le seguenti, Scuola Primaria: Italiano h.5, Storia h.12, Scienze h.12, Religione h.4, tot.n.33 ore annue. Scuola Secondaria di Primo Grado :Italiano h.7, Storia h.7, Scienze h.7, Tecnologia h.6, Religione h.6.

Allegato:

[link curricolo educazione civica.pdf](#)

Dettaglio Curricolo plesso: VIA SOTTOTENENTE BARBAGALLO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo delinea un percorso graduale, coerente e progressivo delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da acquisire ed ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Curricolo di**



Educazione Civica Primaria : traguardi di competenza

ETICA DEL SE'

COSTITUZIONE E LEGALITA' - VALORI E DIRITTI AGENDA 2030

CLASSE PRIMA

- Sviluppare il senso dell'identità personale, di esigenze e sentimenti
- Attivare comportamenti positivi nell'interazione con i compagni e gli adulti
- Esprimere in modo adeguato richieste di confronto ai fini di collaborazioni proficue nel gruppo dei pari
- Rispettare l'ambiente e la società e le varie forme di diversità e culture

SVILUPPO SOSTENIBILE- ARTICOLO 9 AGENDA 2030

CLASSE SECONDA

- Riconoscere gli elementi di base per gestire il benessere psico-fisico del proprio corpo
- Conoscere elementi di igiene
- Conoscere diverse tipologie di alimentazione
- Praticare diverse forme di uso e riciclo dei materiali
- Usare correttamente le risorse idriche , energetiche e le varie tipologie di inquinamento

CITTADINANZA DIGITALE ARTICOLO 5 DEL 20/08/19

CLASSE TERZA

- Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare , produrre ed elaborare dati e informazioni



-Apprendere nuove modalità creative per la risoluzione dei problemi

ETICA DEL NOI

COSTITUZIONE E LEGALITA'-VALORI E DIRITTI AGENDA 2030

CLASSE QUARTA

-Realizzare attività cooperative finalizzate allo scambio di esperienze

-Praticare forme di solidarietà verso il prossimo

-Accrescere l'autostima e il senso di autoefficacia mediante confronto di valori e opportunità

-Incentivare il dialogo con tutti i soggetti della comunità scolastica

-Partecipare attivamente e responsabilmente a progetti ed iniziative di valorizzazione della memoria storica, locale e nazionale

SVILUPPO SOSTENIBILE

CLASSE QUINTA

-Agenda 2030

-Riconoscere principi basilari del benessere psicofisico legati a una corretta educazione alimentare

-Saper leggere le indicazioni sulla sicurezza nell'ambiente scolastico in situazioni di rischio e pericolosità ambientali

-Saper collocare i principali luoghi di collettività e relazione del proprio territorio

-Manipolare , mediante forme di riutilizzo e riciclo , vari materiali

CITTADINANZA DIGITALE

CLASSE QUINTA



- Imparare ad utilizzare con consapevolezza le tecnologie per ricercare ed elaborare dati
- Imparare ad orientarsi nelle diverse situazioni digitali
- Imparare a rielaborare le informazioni acquisite dalla Rete per distinguerne l'attendibilità delle fonti

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA PRIMARIA: OBIETTIVI SPECIFICI /RISULTATI DI APPRENDIMENTO

ETICA DEL SE'

COSTITUZIONE E LEGALITA' - valori e diritti Agenda 2030 : Obiettivo 4-5-10

CLASSE PRIMA

Acquisire consapevolezza dell'identità personale, sociale e culturale.



Conoscere il valore della famiglia e della scuola. Avere coscienza delle regole basilari del vivere quotidiano.

Rispettare le regole del gioco individuale e di gruppo.

Riconoscere le predisposizioni individuali e focalizzare le proprie inclinazioni e i gusti personali.

Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva.

Percepire la dimensione del sé, dell'altro e della socializzazione nei gruppi.

SVILUPPO SOSTENIBILE -art. 9 AGENDA 2030: Obiettivo 2-3-4-12

CLASSE SECONDA

Riconoscere stati di benessere e malessere su di sé e sugli altri.

Adottare comportamenti adeguati per l'incolumità degli altri.

Favorire sani stili alimentari

Conoscere la piramide alimentare.

Favorire l'adozione di comportamenti igienici sicuri per sé e per gli altri.

CLASSE TERZA

Educare a prendersi cura dei luoghi comuni.

Promuovere la raccolta differenziata nei locali scolastici e il corretto uso delle risorse idriche.

Acquisire dimestichezza con le parti e i materiali del computer.

Progettare semplici pagine multimediali e commentare gli effetti ottenuti.

Utilizzare il pc per svolgere giochi didattici.

Utilizzare semplici file per l'apprendimento digitale.



Imparare ad utilizzare programmi di gruppo per la presentazione di ricerche e approfondimenti.

Imparare il lessico di base per la sicurezza e la protezione di prodotti multimediali.

Utilizzare le tecnologie dell'informazione per l'elaborazione di testi, immagini, ricerche e per produrre artefatti digitali. Conoscere le regole del web e i pericoli per l'uso scorretto.

ETICA DEL NOI

COSTITUZIONE E LEGALITA' - valori e diritti AGENDA 2030 : obiettivo 4-5-10

CLASSE QUARTA

Percepire la diversità come risorsa e non come ostacolo.

Acquisire i concetti di diritto, dovere e responsabilità individuale.

Rispettare le principali regole dell'interazione con gli altri e accettare gli insuccessi per superare le frustrazioni.

Avere consapevolezza delle regole democratiche e delle decisioni altrui.

Conoscere i valori fondamentali della Costituzione.

Individuare le situazioni di conflitto, di sviluppo e di cooperazione.

Saper distinguere le varie forme di governo.

Fare esperienza del senso di appartenenza alla comunità scolastica e locale.

Valorizzare la socializzazione dei gruppi.

Sviluppare l'altruismo e la solidarietà.

CLASSE QUINTA

Promozione di corretti stili di salute e alimentazione a scuola.

Individuare il legame tra lo sport e il benessere psicofisico.



Incentivare buone pratiche per l'igiene personale e la sicurezza in situazione di emergenza sanitaria.

Rappresentare con vari strumenti l'impatto dell'uomo sulla natura.

Favorire conoscenze di base sulla tutela dell'ambiente, sulla gestione dei rifiuti e sull'utilizzo delle risorse idriche ed energetiche.

CITTADINANZA DIGITALE -Art. del 20/08/19 Saper utilizzare gli strumenti digitali. Realizzare semplici prodotti multimediali. Conoscere le regole del Web e i rischi connessi.

Conoscere i pericoli del cyberbullismo e i modi per tutelarsi.

Saper utilizzare i device per la video scrittura e la selezione delle immagini.

Avviare la conoscenza del pensiero computazionale.

Distinguere il reale dal virtuale e le caratteristiche dei social network.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale

IL CURRICOLO VERTICALE(D'ISTITUTO) Il curricolo verticale è espressione della consapevolezza collegiale del progetto educativo/didattico e ne sostiene l'impianto culturale definito nel PTOF. Infatti, la costruzione di questo strumento di identità della Scuola comporta scelte precise, di cui la comunità scolastica si assume la responsabilità. I docenti, in virtù della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, effettuano scelte educative, didattiche, metodologiche, valutative, giungendo, in questo modo, a delineare l'identità dell'Istituto. L'unitarietà del percorso, non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che comportano un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità, sempre maggiore, di riflettere e formalizzare l'esperienza, grazie alla ri-costruzione degli strumenti culturali ed alla capacità di utilizzarli consapevolmente, come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo/affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita scolastica. Il senso della continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo condiviso, organico e intenzionale che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona nella sua totalità.

Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il nostro è un istituto comprensivo, questo richiede la progettazione di un unico curricolo verticale, infatti, pur abbracciando tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il curricolo verticale del nostro istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Sono indicati, gli elementi di raccordo tra gli ordini, rispettando i criteri di progressività e di continuità Il curricolo verticale del nostro istituto si propone di: - valorizzare gli elementi di continuità, i diversi momenti degli apprendimenti e le conoscenze pregresse -stabilire una coerenza interna. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti. A partire dal curricolo di istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro



possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. .Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Il coordinamento dei curricoli prevede, l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Allegato:

CURRICOLO PRIMARIA A.S.2021- 2022 (1).pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate , come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Utilizzo della quota di autonomia

Il nostro Istituto utilizza la quota dell'autonomia pari al 20% del monte orario annuale delle discipline coinvolte nell'insegnamento dell'Educazione Civica che sono le seguenti ,Scuola Primaria : Italiano h.5, Storia h.12,Scienze h.12, Religione h 4, tot.n.33 ore annue.Scuola Secondaria di Primo Grado :Italiano h.7, Storia h. 7, Scienze h.7, Tecnologia h.6, Religione h.6.

Allegato:

[link curricolo educazione civica.pdf](#)



Dettaglio Curricolo plesso: SEBASTIANO SCANDURA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo delinea un percorso graduale, coerente e progressivo delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da acquisire ed ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Curricolo di Educazione Civica Secondaria I grado : traguardi di competenza**

ETICA NELLA RETE

COSTITUZIONE E LEGALITÀ - valori e diritti - AGENDA 2030: obiettivo 4-5-10-16

CLASSE PRIMA

Acquisire coscienza dei principi, delle regole, dei diritti e dei doveri sanciti dalla Costituzione italiana.



Ragionare sul valore delle regole da rispettare e sperimentare modi per migliorarle.

Adottare nella vita quotidiana atteggiamenti civili, rispettosi e democratici per l'interazione nella comunità d'appartenenza.

Imparare a collaborare con il gruppo dei pari.

Sviluppare un'interpretazione positiva del concetto di legalità.

Partecipare alle iniziative civiche promosse da associazioni, enti o istituzioni del terzo settore.

SVILUPPO SOSTENIBILE - AGENDA 2030: obiettivo 1- 2-3-6-7-11

Impiegare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per il rispetto e la tutela dell'ambiente.

Incentivare lo sviluppo sostenibile tramite azioni di partecipazione democratica e cittadinanza attiva.

Prendersi cura del proprio benessere psico-fisico per prevenire le dipendenze alimentari.

Valorizzare il territorio in cui vive, interagendo con la comunità locale.

Riconoscere l'impegno istituzionale sui problemi ambientali.

Individuare le possibili soluzioni ai problemi di degrado ambientale e di povertà alimentare.

Gestire piccole situazioni di emergenza.

CITTADINANZA DIGITALE - Art. 5

Impiegare in maniera appropriata le principali tipologie di device e di strumenti digitali in relazione all'attività da svolgere.

Utilizzare la Rete per scopi educativi e di apprendimento.



Individuare i rischi della rete, tutelando la relazione con l'altro tramite una corretta conoscenza delle norme di comportamento in ambito digitale.

Rispettare la privacy propria e altrui negli ambienti digitali.

ETICA NELLA RETE

CLASSE SECONDA

Acquisire coscienza dei principi, delle regole, dei diritti e dei doveri sanciti dalla Costituzione italiana e dalle

Organizzazioni governative dell'Unione Europea.

Ragionare sul valore delle regole da rispettare e sperimentare modi per migliorarle.

Adottare nella vita quotidiana atteggiamenti civili, rispettosi e democratici per l'interazione nella comunità d'appartenenza.

Imparare a collaborare con il gruppo dei pari.

Sviluppare un'interpretazione positiva del concetto di legalità per contrastare la criminalità minorile.

Mettere in atto azioni per prevenire forme di bullismo e di cyberbullismo.

Partecipare alle iniziative civiche promosse da associazioni, enti e istituzioni del terzo settore.

Acquisire lessico specifico della cittadinanza attiva. Incentivare, attraverso la sensibilizzazione di associazioni di settore, la lotta alla mafia.

SVILUPPO SOSTENIBILE - AGENDA 2030: obiettivo 1- 2-3-6-7-11

Impiegare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per il rispetto e la tutela dell'ambiente.

Incentivare lo sviluppo sostenibile tramite azioni di partecipazione democratica e cittadinanza attiva.



Prendersi cura del proprio benessere psico-fisico per prevenire le dipendenze alimentari.

Sostenere il territorio in cui vive, interagendo con la comunità locale.

Riconoscere l'impegno istituzionale sui problemi ambientali.

Individuare le possibili soluzioni ai problemi di degrado ambientale e di povertà alimentare.

Gestire piccole situazioni di emergenza.

Approfondire il contesto globale in merito alle conseguenze dei fattori del cambiamento climatico.

CITTADINANZA DIGITALE . ART.5

Possedere una certa consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

Sa navigare in internet e valutare le informazioni che si possono recuperare in rete.

Utilizzare in maniera responsabile gli strumenti digitali di ricerca on line.

Essere in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza con alcune web app di G-Suite (Classroom, Meet, Jamboard, Drive, Moduli, Gmail).

ETICA NELLA RETE

COSTITUZIONE E LEGALITÀ - valori e diritti - AGENDA 2030: obiettivo 4-5-10-16

CLASSE TERZA

Comprendere il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale.

Essere consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri.

Saper leggere l'impatto sociale distruttivo delle mafie e della corruzione.



Sviluppare capacità di empatia, solidarietà e rispetto delle differenze e delle diversità.

Elaborare pensiero critico e collaborativo.

Riconoscere e attribuire qualità ai legami che caratterizzano le relazioni.

Comprendere che il diritto alla conoscenza non è uguale ovunque e per tutti.

Apprendere che cosa è necessario per essere liberi nel proprio pensiero.

SVILUPPO SOSTENIBILE - AGENDA 2030: obiettivo 1- 2-3-6-7-11

Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.

Promuovere azioni per l'integrazione e la tutela dei diritti umani.

Conoscere e approfondire il termine "ecomafie" e l'impatto sui territori.

Sviluppare una profonda coscienza ambientale per il territorio in cui si vive.

Maturare un livello di consapevolezza ecologica.

Distinguere i fenomeni di inquinamento e di devastazione ambientale.

CITTADINANZA DIGITALE - Art. 5

Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.

Promuovere azioni per l'integrazione e la tutela dei diritti umani.

Conoscere e approfondire il termine "ecomafie" e l'impatto sui territori.

Sviluppare una profonda coscienza ambientale per il territorio in cui si vive.

Maturare un livello di consapevolezza ecologica.

Distinguere i fenomeni di inquinamento e di devastazione ambientale.



Essere in grado di ricercare ed utilizzare immagini e musica royalty free.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA SECONDARIA I GRADO: OBIETTIVI SPECIFICI /RISULTATI DI APPRENDIMENTO

ETICA NELLA RETE

COSTITUZIONE E LEGALITA' - valori e diritti -AGENDA 2030 : obiettivo 4-5-10-16

CLASSE PRIMA

Applicare nel gruppo classe i principi basilari della democrazia nella costruzione di regole condivise.

Conoscere il valore della pari dignità sociale, della libertà e dell'uguaglianza delle persone, nell'ambito del pluralismo linguistico, culturale, sociale e religioso.

Conoscere i concetti di equità sociale e di giustizia intergenerazionale.

Saper collaborare con il gruppo dei pari. Assumere comportamenti di accoglienza e solidarietà.

Riconoscere e rispettare le regole pattuite della vita scolastica, anche in situazione di



emergenza.

Maturare una consapevolezza positiva e condivisa sulle vite di personaggi rilevanti della storia contemporanea.

Individuare le relazioni sociali (famiglia, persona, società e Stato) e istituzionali.

SVILUPPO SOSTENIBILE -AGENDA 2030: obiettivo1-2-3-6-7-11

Conoscere l'impatto delle tecnologie energetiche rinnovabili sulle persone, sull'ambiente e sul territorio.

Promuovere la sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030.

Acquisire i principi di una corretta educazione alimentare e fisica personale.

Apprezzare il valore della cultura locale e le risorse del territorio.

Sviluppare consapevolezza sugli squilibri alimentari delle popolazioni mondiali.

Conoscere elementi di Pronto Soccorso e simboli pertinenti.

CITTADINANZA DIGITALE -Art. 5

Essere in grado di usare le varie tipologie di device e gli strumenti digitali.

Inviare messaggi di posta elettronica. Conoscere i principali siti ed applicazioni consultabili per scopi educativi e di apprendimento.

Essere consapevoli dei rischi della rete.

Avere consapevolezza e rispettare la Netiquette.

Applicare i principi base della privacy per assumersi responsabilità su ciò che viene condiviso in Rete.

ETICA NELLA RETE

COSTITUZIONE E LEGALITA'- valori e diritti -Agenda 2030 :obiettivo 4-5-10-16



CLASSE SECONDA

Conoscere le diverse forme di governo - con un'attenzione specifica alla realtà del nostro paese- il principio di divisione dei poteri dello Stato e la sua funzione.

Educare alla cittadinanza e alla partecipazione attiva e costruire un senso di appartenenza alla comunità.

Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona – famiglia – società – Stato.

Conoscere l'UE: organizzazione, simboli e agenzie.

Riflettere sulle azioni positive svolte da personaggi della storia contemporanea in funzione della crescita armoniosa della comunità cui l'alunno appartiene.

Rafforzare il senso di solidarietà e di rispetto delle diversità.

Avviare un percorso di maturazione finalizzato all'acquisizione della consapevolezza dei diritti umani e delle loro violazioni.

Acquisire capacità di lavorare e progettare insieme.

Individuare nella realtà i casi di attuazione o di non attuazione dei principi fondamentali della

Costituzione italiana, della Dichiarazione dei diritti dell'infanzia e della Dichiarazione dei diritti dell'uomo.

Riconoscere e rispettare le regole pattuite della vita scolastica, anche in situazione di emergenza.

SVILUPPO SOSTENIBILE - AGENDA 2030 : obiettivo 1-2-3-6-7-11

Conoscere l'impatto delle tecnologie energetiche rinnovabili sulle persone, sull'ambiente e sul territorio.

Promuovere la sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030.



Acquisire i principi di una corretta educazione alimentare e fisica personale.

Apprezzare il valore della cultura locale e le risorse del territorio.

Sviluppare consapevolezza sugli squilibri alimentari delle popolazioni mondiali.

Conoscere elementi di Pronto Soccorso e simboli pertinenti.

Sapere le funzioni delle varie istituzioni e organizzazioni esistenti a difesa e tutela dell'ambiente.

Essere consapevoli del cambiamento climatico, effetto serra, desertificazione, deforestazione, perdita di biodiversità, varie forme di inquinamento: cause ed ipotesi di intervento.

CITTADINANZA DIGITALE - ART.5

Conoscere il significato del termine copyright.

Utilizzare in maniera responsabile le varie tipologie di device e gli strumenti digitali.

Riconoscere le potenzialità degli ambienti virtuali utilizzati comunemente.

Mettere in atto strategie di prevenzione e tutela nei confronti delle insidie della rete.

Acquisire coscienza del significato di CC (Creative Commons).

Argomentare sui rischi delle ludopatie.

ETICA NELLA RETE

COSTITUZIONE E LEGALITA' - valori e diritti - Agenda 2030: obiettivo 4-5-10-16

CLASSE TERZA

Conoscere e comprendere il valore dell'ONU:

Organismi e agenzie internazionali.

Apprendere in modo sistematico la Costituzione della Repubblica Italiana, i principi



fondamentali, i diritti e i doveri.

Conoscere le principali evoluzioni della famiglia.

Perseguire una cultura di contrasto alle mafie.

Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.

Conoscere organizzazioni Internazionali che si occupano dei diritti umani (AMNESTY INTERNATIONAL).

Riconoscere e rispettare le regole pattuite della vita scolastica, anche in situazione di emergenza.

Saper analizzare e approfondire un testo giuridico.

SVILUPPO SOSTENIBILE -AGENDA 2030 : OBIETTIVO 1-2-3-6-7-11

Prendere coscienza di concetti come lo Sviluppo Sostenibile, la tutela della Biodiversità e del Turismo sostenibile.

Educare al risparmio energetico.

Capire i pericoli e le opportunità dell'energia nucleare.

Sapere riconoscere il bello intorno a sé e la sua capacità di generare benessere nelle persone.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

IL CURRICOLO VERTICALE(D'ISTITUTO) Il curricolo verticale è espressione della consapevolezza collegiale del progetto educativo/didattico e ne sostiene l'impianto culturale definito nel PTOF. Infatti, la costruzione di questo strumento di identità della Scuola comporta scelte precise, di cui la comunità scolastica si assume la responsabilità. I docenti, in virtù della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, effettuano scelte educative, didattiche, metodologiche, valutative, giungendo, in questo modo, a delineare l'identità dell'Istituto. L'unitarietà del percorso, non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che comportano un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità, sempre maggiore, di riflettere e formalizzare l'esperienza, grazie alla ri-costruzione degli strumenti culturali ed alla capacità di utilizzarli consapevolmente, come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo/affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita scolastica. Il senso della continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo condiviso, organico e intenzionale che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona nella sua totalità.

Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il nostro è un istituto comprensivo, questo richiede la progettazione di un unico curricolo verticale, infatti, pur abbracciando tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il curricolo verticale del nostro istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Sono indicati, gli elementi di raccordo tra gli ordini, rispettando i criteri di progressività e di continuità. Il curricolo verticale del nostro istituto si propone di: - valorizzare gli elementi di continuità, i diversi momenti degli apprendimenti e le conoscenze pregresse -stabilire una coerenza interna. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita



sostenibile. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti. A partire dal curricolo di istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Il coordinamento dei curricoli prevede, l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Allegato:

Curricolo verticale Scuola Secondaria di Primo Grado.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Utilizzo della quota di autonomia

Il nostro Istituto utilizza il 20% della quota dell'autonomia per l'insegnamento dell'educazione civica con n. 33 ore annuali, così distribuite, Scuola Primaria: Italiano h.5, Storia h.12, Scienze h.12, Religione h.4, tot.n.33 ore annue. Scuola Secondaria di Primo Grado: Italiano h.7, Storia h.7, Scienze h.7, Tecnologia h.6, Religione h.6.



Allegato:

[link curricolo educazione civica.pdf](#)



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● "PRONTI SU VIA...VERSO LE PROVE INVALSI" SCUOLA PRIMARIA

Il progetto si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base negli alunni di classe seconda scuola primaria . Il progetto stabilisce di potenziare capacità critiche, riflessive ,logiche , inferenziali e del pensiero divergente , al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. Area di riferimento : logico-matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziare gli apprendimenti degli alunni della classe destinataria del progetto . Consolidare le competenze e le abilità di base.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● PROGETTO INVALSI INGLESE CLASSI 5[^] - SCUOLA PRIMARIA

READING Prove di lettura con testi di massimo 110 parole con domande di comprensione .

LISTENING Ascolto di brani della durata di circa 2 minuti a cui saranno associate domande . Area di riferimento :linguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche nelle abilità Reading e Listening. Favorire la comprensione delle finalità della prova. Sviluppare nuovi e più proficui approcci didattici con particolare riferimento alle competenze oggetto delle prove Invalsi. Abituare gli alunni a rileggere o rivedere un lavoro svolto per correggere eventuali errori.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● PROGETTO NATURA 2022 - SCUOLA PRIMARIA

Il progetto è finalizzato a far scoprire ai bambini la natura in tutti i suoi aspetti , far assumere atteggiamenti di stupore e di costante ricerca al fine di sollecitare in essi la curiosità. Area di riferimento : logico-scientifica -tecnica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Osservare il susseguirsi delle stagioni ed il cambiamento della natura stimolando nell'alunno la curiosità . Stimolare la curiosità e la creatività personali attraverso la conoscenza della natura . Osservare la natura per conoscere il susseguirsi delle stagioni. Favorire attività manipolative e di laboratorio per sviluppare nel bambino le sue capacità intellettive e creative. Riflettere su ciò che la natura , attraverso "la terra" può offrire per apprezzare ciò che di più genuino possiamo mangiare. Amare la natura ed imparare a rispettarla. Concorrere a una sana crescita migliorando l'autostima ed una vita di relazione più serena ed aperta verso gli altri.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Giardini esterni

● BAMBINI ALL'OPERA - SCUOLA PRIMARIA

Sensibilizzare musicalmente i bambini, avvicinandoli all'Opera lirica. Il progetto di animazione musicale nella scuola nasce dall'esigenza di promuovere un primo livello di padronanza dell'organizzazione sensoriale e uditiva. Area di riferimento : espressiva .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Con la musica operistica l'alunno ha la possibilità di fruire di esperienze estetiche più complesse. Il bambini avranno dei momenti per rielaborare le proprie conoscenze, potenziando



così le capacità espressive , scritte e orali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Teatro Bellini

● SUONO E RITMO CON VOCE , CORPO E STRUMENTO - SCUOLA PRIMARIA

Attività di ascolto e produzione di brani ritmici e melodici , attraverso gesti , suono e strumentario Orff. Costruzione di strumenti ritmici con materiale da riciclo. Attività corale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare le capacità socio-relazionali e le abitudini di base (attenzione, concentrazione, memorizzazione...). Incrementare l'ascolto attivo della musica. Promuovere l'espressione libera del singolo alunno. sperimentare le capacità espressive della voce e del corpo. Cogliere la dimensione espressiva e comunicativa dei suoni della musica. Educare alla produzione di brani ritmici e melodici, col corpo e lo strumentario Orff. Realizzare strumenti ritmici con materiali di riciclo. Eseguire in coro semplici melodie (canzoni per bambini).

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● A TUTTO ... STEAM - SCUOLA DELL'INFANZIA



Il progetto scaturisce dall'esigenza di permettere ai bambini di aver un approccio integrato tra le discipline tecnico-scientifiche e quelle umanistiche, superando la separazione tra loro e mettendo in campo un nuovo paradigma educativo, basato su applicazioni reali e autentiche. Attraverso l'approccio olistico i bambini sviluppano il pensiero critico e acquisiscono abilità, conoscenze e competenze trasversali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere l'acquisizione di competenze in scienze, tecnologia, ingegneria e matematica, tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione. Favorire ed incentivare la costruzione dell'autostima e della resilienza indispensabili per il loro futuro. Dimostrare che il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana.



Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO BIBLIOTECA SCOLASTICA - SCUOLA PRIMARIA

L'Insegnante si preoccuperà di selezionare tutti i testi secondo le diverse fasce di età e di dividerli alle varie classi. Quindi a fine anno avrà cura di ritirare i volumi dalle varie classi e di aggiornare la catalogazione con eventuali ammanchi o testi integrati. Inoltre, durante il corso dell'anno scolastico ogni alunno potrà scegliere e prendere in prestito un libro per volta e restituirlo entro 30 giorni .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni alla lettura attraverso il rapporto diretto con i libri . Offrire risorse di informazione e di documentazione . Attivare collaborazioni con altri enti presenti nel territorio (Biblioteca comunale, libreria ecc.).

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Biblioteca Comunale, librerie.

● PROGETTO " TUNE INTO ENGLISH"

Ideato per l'apprendimento della lingua Inglese . " Tune Into English" è l'unione perfetta tra musica e lingua straniera . La musica rappresenta uno degli strumenti didattici più efficaci per l'apprendimento della lingua straniera, in quanto istituisce un collegamento tra le regole astratte , linguaggio reale e modi di dire ,inoltre accresce l'entusiasmo e la motivazione negli studenti , elementi essenziali all'apprendimento. Il progetto è stato interamente realizzato dal prof. Fergal Kavanagh: esperto nell'insegnamento della Lingua Straniera attraverso la musica , formatore docenti da diversi anni , ex docente universitario presso l'Orientale di Napoli. In un contesto di crescente complessità pedagogica, la musica, oggi più che mai, riesce ad unire i giovani in un linguaggio universale , e diventa un'opportunità di integrazione nell'ambito della variegata realtà multiculturale presente nelle scuole. Area di riferimento : linguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Rendere gli studenti consapevoli della lingua inglese , coinvolgendoli in attività di comprensione e produzione linguistica. Incrementare la fluency nel parlato , la produzione autonoma del linguaggio e la pronuncia , attraverso l'ascolto , la comprensione, la ripetizione e memorizzazione delle pop songs moderne. Attivare , avvalendosi della musica , diversi sentieri cognitivi e stimolare la memoria a lungo termine, attraverso il ritmo e la ripetizione . Sostituire la lingua astratta delle regole grammaticali con esempi contestualizzati. Elevare negli studenti la fiducia nelle proprie capacità e abilità e motivarli a esprimersi in Inglese. Creare un contesto di apprendimento stimolante, creativo e ricco di entusiasmo, in cui tutti possono partecipare superando alcuni ostacoli , sentendosi parte di un gruppo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



Aule

Aula generica

● CONSOLIDAMENTO DI MATEMATICA - SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Le attività mireranno al recupero e consolidamento delle abilità con particolare riferimento all'interpretazione dei testi e alla formulazione e verifica dei percorsi risolutivi. Inoltre gli alunni saranno guidati nella preparazione allo svolgimento delle prove Invalsi con simulazione delle stesse, chiarimenti e discussioni critiche. Area di riferimento: logico-matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Arricchire le conoscenze e migliorare le abilità logiche e matematiche. Potenziare le capacità logiche, linguistiche e tecniche anche in funzione dell'esame di licenza media. Promuovere il successo formativo, fornendo agli allievi la possibilità di avere una solida base per affrontare agevolmente lo studio della disciplina negli istituti superiori, migliorare gli esiti della prova nazionale. Rafforzare l'autonomia operativa. Potenziare e/o consolidare la capacità di calcolo rapido e di stima di misura. Migliorare la capacità di attuare percorsi logici nella formulazione di ipotesi e risoluzione di un problema. Consolidare o potenziare la capacità di argomentare le procedure scelte per risolvere quesiti e problemi.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto nasce dalla necessità di effettuare lezioni aggiuntive per cercare di adeguare al meglio la preparazione degli alunni, pur nella diversità delle potenzialità individuali, dell'interesse e dell'impegno, al livello di abilità richiesto per svolgere con successo i vari "tasks" che costituiscono la struttura della Prova Nazionale Invalsi per la lingua inglese. Aree di riferimento: linguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare le abilità di listening, reading e use of English offrendo agli alunni, nella loro eterogeneità, ulteriori opportunità o di recuperare lacune o di consolidare e/o ampliare le conoscenze e le competenze acquisite.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● DIGITAL TEEN MAGAZINE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il progetto scaturisce dalla volontà di offrire agli allievi uno spazio per potersi esprimere con una certa libertà, sotto la guida dell'insegnante di inglese e possibilmente anche di un docente di supporto esperto in informatica, attraverso lo strumento del giornalino digitale, utilizzando però la lingua inglese. La classe viene trasformata nella redazione di un giornale, con la nomina di direttori e di capi servizio a coordinare i vari articoli e le rubriche, e di giornalisti. La cadenza della pubblicazione, significativa ma non pressante, garantisce la realizzazione di alcuni numeri nell'arco dell'anno scolastico che possono essere diffusi sul sito web del nostro Istituto. Area di riferimento: linguistica. Il progetto è un percorso di potenziamento delle abilità e capacità proprie della lingua inglese attraverso strategie mirate e stimoli nuovi, sia sul piano dei contenuti disciplinari sia su quello metodologico, ad esempio l'uso di computer e programmi di impaginazione. Inoltre offre agli studenti un'importante occasione di crescita e maturazione personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Stimolare la creatività e l'espressività degli studenti per permettere l'utilizzo delle proprie competenze in contesti multidisciplinari ; Favorire la lettura, la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo; Promuovere attività di gruppo, sia di ricerca che di approfondimento autonomo su diverse tematiche; Favorire l'integrazione e la socializzazione tra alunni , promuovere le dinamiche relazionali tra docenti e allievi e responsabilizzare l'allievo; Conoscere e saper utilizzare vari strumenti e linguaggi ; Implementare l'uso didattico del computer nel quotidiano ; Rendere visibili , documentabili e comunicabili il vissuto didattico degli alunni, dei docenti e dell'Istituto; Favorire lo sviluppo della competenza comunicativa in Inglese; Favorire la collaborazione tra alunni attraverso lo scambio d'informazioni;

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Possibilità di esperto informatico esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica



● MAT-ITA: MATEMATICA E ITALIANO VERSO LE PROVE INVALSI -SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il progetto , in vista delle prove Invalsi che verranno somministrate nel corrente a.s., si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base in Italiano e Matematica ,negli alunni delle classi v dell'Istituto, potenziando , al livello concettuale e cognitivo, capacità critiche , riflessive , logiche , inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito . L'approccio sarà ludico e ricreativo. Si ricorrerà al mezzo informatico per eventuali simulazioni, ricerche delle conoscenze , vocaboli, e regole. Area di riferimento: Linguistica e Logico-Matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisire sicurezza e controllo dell'emozione . Potenziare gli apprendimenti degli alunni delle classi destinatarie. Consolidare le competenze e le abilità di base. Innalzare il tasso di successo scolastico.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● SICILIAN WEEK - SCUOLA PRIMARIA

Il progetto è il continuo di un'iniziativa cominciata due anni fa per affrontare diversi temi .
Quest'anno l'obiettivo sarà la conoscenza del proprio territorio e delle tradizioni siciliane . Area
di riferimento : Area Linguistica , Logico- Scientifica - Tecnica , Area Socio -Interculturale .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

I bambini prenderanno consapevolezza del territorio in cui si vive, per conoscerlo meglio , comprenderlo nel rispetto delle tradizioni locali.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● FERMIAMO IL BULLISMO ! SCHERZI CE NON FANNO RIDERE ...PROMUOVIAMO LE COMPETENZE SOCIALI! SCUOLA PRIMARIA

Le attività verranno sviluppate in piccoli e grandi gruppi. Letture , riflessioni, articoli di cronaca, drammatizzazione, discussioni collettive di sensibilizzazione al problema del bullismo. La giornata dei diritti del bambino. Giochi per valorizzare le diversità . Incontro con le forze dell'ordine. Visione di film e cortometraggi. Realizzazione di attività grafiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

il progetto ha lo scopo di stimolare la partecipazione attiva e creativa degli alunni attraverso l'approfondimento di tematiche relative ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, a partire dalla convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (1989) che sancisce che tutti i bambini hanno diritto alla sopravvivenza, allo sviluppo, alla protezione e alla partecipazione e alla non discriminazione. Incoraggiare gli alunni, con l'aiuto di attività curricolari ed extracurricolari a giocare un ruolo fondamentale nel fermare, aiutare e raccontare quando assistono ad episodi di bullismo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse interne e incontri con le forze dell'ordine.



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO LINGUA ITALIANA - SCUOLA PRIMARIA

Il progetto si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base negli alunni di classe seconda di scuola primaria. Si vuole proporre un percorso di preparazione degli alunni alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale (Invalsi). Gli interventi educativi saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove in rispetto dei quadri di riferimento nazionali. Il progetto stabilisce inoltre di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. Area di riferimento: Linguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Rendere gli studenti gradualmente consapevoli delle proprie conoscenze, abilità e competenze in modo tale da capire quanto di ciò che hanno appreso a scuola è diventato patrimonio personale. Fornire agli alunni occasioni per verificare l'applicabilità in contesti nuovi delle conoscenze, delle abilità e delle competenze che hanno acquisito. Garantire un allenamento progressivo specifico in modo da affrontare i test con la dovuta preparazione. Esercitare la memoria.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO CODING "IMPARIAMO A PROGRAMMARE" - SCUOLA PRIMARIA

L'impiego della robotica educativa nella scuola , "Legge 107/2015 e PNSD (CODING FOR LEARNING)" , favorisce la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio , studio individuale e cooperativo ; si impiegano le tecnologie dell'automazione con l'uso di macchine programmabili e la realizzazione di sensori miniaturizzati laddove si propone agli alunni un approccio fortemente costruttivista al sapere , in un contesto di laboratorio realizzato attorno a dispositivi con cui gli alunni "impariamo operando".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Il progetto si prefigge lo scopo di introdurre una didattica innovativa della cultura scientifica e tecnologica .Il coding consente di imparare le basi della programmazione informatica , insegnando a dialogare con il computer, ad impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Il coding , con la robotica educativa , stimola lo sviluppo del pensiero computazionale , l'attitudine al problem solving, all'analisi e alla risoluzione di problemi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● DIBUJANDO APRENDO EL SPANOL CLASSI IV PRIMARIA

Il progetto prevede una serie di attività di tipologia varia e graduate secondo la classe di appartenenza . Area di riferimento : Linguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni allo studio e all'analisi di un'opera d'arte in un percorso di potenziamento delle loro competenze comunicative , di ricezione ed interazione anche in lingua straniera .

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● DIBUJANDO APRENDO EL SPANOL CLASSI V PRIMARIA

Il progetto prevede una serie di attività di tipologia varia e graduate secondo la classe di appartenenza . Area di riferimento : Linguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Avvicinare gli alunni allo studio e all'analisi di un'opera d'arte in un percorso di potenziamento delle loro competenze comunicative , di ricezione e di interazione anche in lingua straniera.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● POTENZIAMENTO SPAGNOLO DELE A2 /B1 CLASSI 3 SECONDARIA

Il progetto prevede una serie di attività di tipologia varia tra le quali esercizi di comprensione, produzione scritta , conversazione e di consolidamento delle strutture grammaticali della lingua spagnola. Area di riferimento : Linguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze comunicative di ricezione , interazione e produzione orale e scritta in lingua spagnola (livello A2). Partecipazione (facoltativa) all'esame per il conseguimento della certificazione internazionale DELE A2 / B1.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● DIBUJANDO EL ARTE EN ESPANOL SCUOLA PRIMARIA

Percorso di potenziamento delle competenze comunicative di ricezione e di interazione degli alunni anche in lingua straniera .Area di riferimento artistica e linguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni allo studio e all'analisi di un'opera d'arte .

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO ORTO DIDATTICO EDUGREEN

Il progetto prevede l'individuazione di due aree laboratoriali in due plessi dell'Istituto (T. Onofri e Via Sott. Barbagallo). In entrambi i plessi si intende realizzare un laboratorio attrezzato che costituisca un primo step per l'educazione sostenibile e che possa consentire lo studio e l'approfondimento dell'ambiente vegetale dalla coltura allo sviluppo delle piantine e che , in un'ottica di educazione alla sostenibilità ambientale permetta in futuro lo sfruttamento delle aree a verde dell'Istituto. Il percorso didattico porterà alla realizzazione di un numero sempre più ampio di orti didattici all'esterno , è pensato in modo dinamico e flessibile e include , per ciascun plesso , un laboratorio didattico e delle attività pratiche incentrate sull'educazione ambientale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Individuare spazi scolastici con finalità socio-educative , valorizzando il concetto di bene comune. Utilizzare strumentazioni specifiche. Creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione ,l'osservazione e la manipolazione . Osservare in modo sistematico un habitat naturale modificato dall'intervento dell'uomo. Stimolare i rapporti intergenerazionali e avviare un dialogo costruttivo. Favorire il lavoro " pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione , integrazione e scambio.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Spazi indoor e outdoor dell'Istituto

Aule

Laboratorio dedicato e spazi esterni

● FSE - AVVISO 33956 DEL 18/05/2022-CODICE 10.1.1A - FDRPOC-SI -2022-53

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti attività formative suddivise in otto moduli :
MODULO 1 A scuola di ... flag football (classi terze Scuola Secondaria) e MODULO 2 A scuola di ...offball (classi quinte Scuola Primaria). Area di riferimento : educazione motoria, sport, gioco didattico. In età scolare praticare sport e soprattutto sport di squadra fa bene per migliorare lo stato emotivo dei bambini e degli adolescenti . Si cresce anche attraverso la capacità di gioire insieme per una vittoria e soffrire, supportarsi e aiutarsi dopo una sconfitta . Questo allenamento alla gestione e alla partecipazione al gruppo aiuta a gestire meglio i piccoli conflitti che si presentano nel vivere quotidiano e ad affrontare problemi con più ottimismo . MODULO 3 MUSICANDO INSIEME (classi quinte Scuola Primaria). Area tematica di riferimento : musicale. L'esperienza musicale permette agli studenti di sviluppare la capacità di pensare musicalmente durante l'ascolto o l'esecuzione musicale . Attraverso i suoni di un brano musicale ascoltato o eseguito , si riesce a richiamare alla mente la musica ascoltata poco o molto tempo prima , predire durante l'ascolto , i suoni che ancora devono venire , cantare una musica nella testa, ' ascoltarla ' nella testa mentre si legge o si scrive uno spartito , improvvisare con la voce o con uno strumento . Proprio come lo sviluppo del linguaggio , l'intelligenza musicale può essere favorita attraverso specifiche attività che saranno svolte durante il laboratorio .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

MODULO 1(A scuola di flag football) e MODULO 2 (A scuola di offball) : Il laboratorio intende rafforzare la possibilità per tutti i bambini e adolescenti di praticare con divertimento e soddisfazione uno sport per la relazione positiva che il gioco di squadra puo' dare . MODULO 3 Musicando insieme :La musica è fondamentale per contrastare ansie e paure e permette agli studenti di allontanare i sentimenti negativi , contribuendo allo sviluppo emotivo e alle competenze affettive.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● FSE - AVVISO 33956 DEL 18/05/2022 - CODICE 10.1.1A - FDRPOC-SI-2022-56

MODULO 1 ENGLISH STEP ONE (CLASSI 5 SCUOLA PRIMARIA). La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio " comunicativo" , a partire da una situazione ,da un contenuto , con obiettivi realistici , motivanti rispetto a interessi , capacità e contesto degli studenti . Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che ,varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi , nelle biblioteche , nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti. MODULO 2 DIGITAL ENGLISH (CLASSI 2 SECONDARIA I GRADO). A livello internazionale sono note le potenzialità delle tecnologie digitali per l'apprendimento linguistico . Mobile , social networks , community permettono interazioni con native speaker , attività collaborative di lettura e scrittura sono possibili con blog , wiki ed editor condivisi. A tal proposito diventa necessario promuovere nel laboratorio una didattica in cui l'attuazione dell'approccio comunicativo sia potenziato dal mobile e dal web 2.0. Un giornalino online , una guida della città si possono realizzare collaborativamente grazie agli strumenti citati. L'attività inizierà nel laboratorio e proseguirà in altri spazi fisici e virtuali , ridefinendo e ampliando il concetto di ambiente di apprendimento e modalità di interazione . MODULO 3 CODING AND ROBOT STEP 1(CLASSI 4 SCUOLA PRIMARIA) -MODULO 4 CODING AND ROBOT STEP 2 (CLASSI 1 SCUOLA SECONDARIA I GRADO): Il pensiero computazionale , il coding e la robotica educativa costituiscono una priorità per l'aggiornamento del curriculum sia nel primo che nel secondo ciclo di istruzione . Il laboratorio sarà dedicato all'apprendimento dei principi base della programmazione con l'utilizzo di strumenti e kit robotici. MODULO 5 CONCERTIAMO (CLASSI 4 SCUOLA PRIMARIA): L'esperienza musicale precoce permette agli studenti di sviluppare la capacità di pensare musicalmente durante l'ascolto o l'esecuzione musicale . Attraverso i suoni di un brano musicale ascoltato o eseguito , si riesce a richiamare nella mente la musica ascoltata poco o molto tempo prima , predire durante l'ascolto , i suoni che devono ancora venire , cantare una musica nella testa , ' ascoltarla nella testa mentre si legge o si scrive uno spartito , improvvisare con la voce o con uno strumento . L'intelligenza musicale può essere favorita attraverso specifiche attività , che saranno svolte durante il laboratorio .. La musica è fondamentale per contrastare ansie e paure e permette agli studenti di allontanare i sentimenti negativi , contribuendo allo sviluppo emotivo e alle competenze affettive . MODULO 6 TEATRO E



PAROLE (CLASSI 3 SCUOLA PRIMARIA) : le attività di laboratorio mirano a stimolare la creatività come percorso personale di ciascuno , come scambio di idee , di apprendimento e di integrazione sociale . I partecipanti saranno coinvolti nella scoperta dell'arte quale unione di teatro , musica e danza attraverso la preparazione e realizzazione di uno spettacolo .

Professionisti specializzati nelle diverse discipline artistiche potranno arricchire le basi culturali dei partecipanti attraverso attività di recitazione , uniti a momenti di scrittura creativa , per mettere mano al copione anche ricorrendo a nuovi linguaggi e nuove forme di espressione.

MODULO 7 DRAMMATIZZI...AMO (CLASSI 3 SCUOLA PRIMARIA): le attività di laboratorio mirano a stimolare la creatività come percorso personale di ciascuno , come scambio di idee , di apprendimento e di integrazione sociale . I partecipanti saranno coinvolti nella scoperta dell'arte quale unione di teatro , musica e danza attraverso la preparazione e realizzazione di uno spettacolo. Professionisti specializzati nelle diverse discipline artistiche potranno arricchire le basi culturali dei partecipanti attraverso attività di recitazione , uniti a momenti di scrittura creativa , per mettere mano al copione anche ricorrendo a nuovi linguaggi e nuove forme di espressione. MODULO 8 DIGIT@L ...ART (CLASSI 2 SCUOLA SECONDARIA I GRADO) : il laboratorio intende fornire agli studenti gli strumenti per poter leggere e interpretare un'opera d'arte contemporanea, anche attraverso la sua riproducibilità e reinterpretazione in chiave creativa. La metodologia utilizzata favorisce lo sviluppo dinamico con l'arte , attraverso visite guidate per l'analisi diretta delle opere esposte nei musei , nelle mostre o in altri luoghi del territorio , per un coinvolgimento attivo e immersivo dello studente , offrendo la possibilità di riprodurle , in modo originale , utilizzando tecniche e strumenti digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Modulo 1 English step one :far fronte alle esigenze linguistiche e agli interessi degli studenti. Modulo 2 Digital English: ridefinizione e ampliamento del concetto di ambiente di apprendimento e modalità di interazione. Modulo 3 Coding and Robot step 1: apprendimento dei principi di base del pensiero computazionale del coding e della robotica educativa con l'utilizzo di strumenti e kit robotici. Modulo 4 Coding and Robot step 2: apprendimento dei principi di base del pensiero computazionale del coding e della robotica educativa con l'utilizzo di strumenti e kit robotici. Modulo 5 Concertiamo : sviluppare l'intelligenza musicale attraverso specifiche attività che saranno svolte durante il laboratorio. La musica , inoltre , è fondamentale per contrastare ansie e paure e permette agli studenti di allontanare i sentimenti negativi, contribuendo allo sviluppo emotivo e alle competenze affettive. Modulo 6 Teatro e parole : stimolare la creatività come percorso personale di ciascuno , come scambio di idee , di apprendimento e di integrazione sociale. Modulo 7 Drammatizzi...AMO : stimolare la creatività come percorso personale di ciascuno , come scambio di idee , di apprendimento e di integrazione sociale. Modulo 8 Digit@l...Art : essere in grado di leggere e interpretare un'opera d'arte contemporanea, anche attraverso la sua riproducibilità e reinterpretazione in chiave creativa.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Musica



Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PROGETTO ORTO DIDATTICO EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura

·
Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi

Individuare spazi scolastici con finalità socio-educative , valorizzando il concetto di bene comune. Utilizzare strumentazioni specifiche.

Creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione ,l'osservazione e la manipolazione .

Osservare in modo sistematico un habitat naturale modificato dall'intervento dell'uomo.

Stimolare i rapporti intergenerazionali e avviare un dialogo costruttivo.

Favorire il lavoro " pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione , integrazione e scambio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto prevede l'individuazione di due aree laboratoriali in due plessi dell'Istituto (T. Onofri e Via Sott. Barbagallo). In entrambi i plessi si intende realizzare un laboratorio attrezzato che costituisca un primo step per l'educazione sostenibile e che possa consentire lo studio e l'approfondimento dell'ambiente vegetale dalla coltura allo sviluppo delle piantine e che , in un'ottica di educazione alla sostenibilità ambientale permetta in futuro lo sfruttamento delle aree a verde dell'Istituto. Il percorso didattico porterà alla realizzazione di un numero sempre più ampio di orti didattici all'esterno , è pensato in modo dinamico e flessibile e include , per ciascun plesso , un laboratorio didattico e delle attività pratiche incentrate sull'educazione ambientale.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PON FESR SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La partecipazione al bando consentirà al nostro Istituto di continuare l'allestimento di aule STEM dedicate e di set didattici flessibili per ampliare la platea di alunni a cui possa essere garantito l'approccio del tinkering , al coding e al making per allenare le competenze chiave del XX secolo . L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare specifiche competenze attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Per i quattro plessi di Scuola dell'Infanzia è previsto l'acquisto di un kit di 18 BEE BOT oltre a 9 robot PET BITS. Così i piccoli alunni di 4 e 5 anni di ciascun plesso avranno l'opportunità di cimentarsi con le proprie nozioni del coding e del pensiero computazionale e di avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica . I due plessi di Scuola Primaria saranno dotati ciascuno di set didattici flessibili costituiti da un kit LEGO WE DO per 24 studenti e di un iROBOT Education Root rt 1 sempre per ciascun plesso .Ciò consentirà ai bambini di sviluppare processi di apprendimento personalizzati e di promuovere metodologie che permettano loro di diventare costruttori del proprio sapere. Inoltre l'utilizzo dei robot



Ambito 1. Strumenti

Attività

nell'apprendimento delle STEM favorirà un apprendimento multidisciplinare . Gli alunni della scuola Secondaria di I Grado avranno, invece la possibilità di fruire di un'aula STEM dedicata in cui verranno collocati lo scanner 3d, la stampante 3d con laser cutter e la fotocamera 360°. Ciò consentirà ai ragazzi , grazie all'utilizzo di queste strumentazioni, di " pensare con le proprie mani, attraverso un approccio " bottom-up", con il quale potranno sperimentare ed esplorare in modo creativo e graduale le loro conoscenze . Inoltre, si allestiranno set didattici flessibili costituiti da un kit di LEGO SPIKE per 24 alunni e un iRobot Education Root rt1 per favorire e potenziare , attraverso il cooperative learning e il learning by doing , le capacità collaborative e di problem solving . Il numero degli studenti beneficiari degli ambienti / strumenti saranno 700. Il numero di classi beneficiarie degli interventi saranno 29.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S.NICOLO' VIA S.ANTONIO - CTAA814014

S. NICOLO' VIA G. LEONARDI - CTAA814025

VIA S.GIUSEPPE - CTAA814036

VIA L. SCIASCIA - CTAA814047

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

S.NICOLO' VIA S.ANTONIO - CTAA814014 S. NICOLO' VIA G. LEONARDI - CTAA814025 VIA S.GIUSEPPE
- CTAA814036

VIA L. SCIASCIA - CTAA814047

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

I docenti pongono al centro del loro progetto didattico educativo il rispetto della centralità della persona, accogliendo i bisogni dei propri alunni, rendendo ospitale il contesto scolastico è connotandolo come luogo di relazioni curate e di apprendimenti significativi, funzionali allo sviluppo delle competenze per diventare i cittadini di domani.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La capacità relazionale considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità "ascoltare" e di riflettere sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esami sono:

- Il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento
- La capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese
- I tempi di ascolto e riflessione
- La capacità di comunicare i propri e altrui bisogni



-La modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui

Altro: Lo sviluppo delle competenze e lo sviluppo delle conoscenze prende in esame le competenze acquisite al termine del percorso formativo e la curiosità che il bambino dimostra verso le varie proposte didattiche.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

A decorrere dall'a.s. 2020/21 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n.92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel Curricolo d'Istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. L'OM 172 del 4 dicembre afferma che nel curricolo di Istituto, sono individuati per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- Base;
- Intermedio
- Avanzato

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La capacità relazionale considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità "ascoltare" e di riflettere sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: -Il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento

-La capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese

-I tempi di ascolto e riflessione

-La capacità di comunicare i propri e altrui bisogni



-La modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Lo sviluppo delle competenze e lo sviluppo delle conoscenze prende in esame le competenze acquisite al termine del percorso formativo e la curiosità che il bambino dimostra verso le varie proposte didattiche.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC SCANDURA ACI CATENA - CTIC814007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

S.NICOLO' VIA S.ANTONIO - CTAA814014 S. NICOLO' VIA G. LEONARDI - CTAA814025 VIA S.GIUSEPPE - CTAA814036

VIA L. SCIASCIA - CTAA814047

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

I docenti pongono al centro del loro progetto didattico educativo il rispetto della centralità della persona, accogliendo i bisogni dei propri alunni, rendendo ospitale il contesto scolastico è connotandolo come luogo di relazioni curate e di apprendimenti significativi, funzionali allo sviluppo delle competenze per diventare i cittadini di domani.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La capacità relazionale considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità "ascoltare" e di riflettere sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esami sono:

- Il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento
- La capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese
- I tempi di ascolto e riflessione



- La capacità di comunicare i propri e altrui bisogni
 - La modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui
- Altro: Lo sviluppo delle competenze e lo sviluppo delle conoscenze prende in esame le competenze acquisite al termine del percorso formativo e la curiosità che il bambino dimostra verso le varie proposte didattiche.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

A decorrere dall'a.s. 2020/21 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n.92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel Curricolo d'Istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. L'OM 172 del 4 dicembre afferma che nel curricolo di Istituto, sono individuati per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- Base;
- Intermedio
- Avanzato

Allegato:

Schermata 2023-01-01 alle 19.12.00.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

La capacità relazionale considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità "ascoltare" e di riflettere sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono:

- Il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento
- La capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese
- I tempi di ascolto e riflessione
- La capacità di comunicare i propri e altrui bisogni
- La modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Lo sviluppo delle competenze e lo sviluppo delle conoscenze prende in esame le competenze acquisite al termine del percorso formativo e la curiosità che il bambino dimostra verso le varie proposte didattiche.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO - NOME SCUOLA: SEBASTIANO SCANDURA - CTMM814018

Criteri di valutazione comuni:

VALUTAZIONE DEI PERCORSI CURRICOLARI

Nel quadro delle finalità educative che la scuola dell'obbligo persegue, la valutazione si propone di vagliare sia i risultati conseguiti dall'alunno nell'area cognitiva, sia il processo di maturazione della intera personalità, attraverso il controllo della progressione delle conoscenze e l'osservazione delle risposte nei contenuti e nei comportamenti. Valutare l'alunno pertanto significa non giudicarlo in modo definitivo, ma aiutarlo alla responsabilità, alla consapevolezza di sé, allo sguardo critico sul mondo.

La valutazione contiene in sé un processo di misurazione che è attività continua e costante, attraverso prove standardizzate iniziali, intermedie e finali per disciplina con l'individuazione di criteri omogenei di valutazione. Essa è finalizzata alla raccolta di informazioni sul percorso formativo per orientare insegnanti, alunni e famiglie. Sui documenti di valutazione la certificazione delle competenze, secondo il DPR 137 del 1/09/08, deve essere espressa in decimi.

La misurazione dei livelli raggiunti dagli alunni nelle prove di verifica è espressa mediante una



misurazione su scala percentuale così ripartita:

da 95 % a 100 % DIECI

da 85 % a 94 % NOVE

da 75 % a 84 % OTTO

da 65 % a 74 % SETTE

da 55 % a 64 % SEI

da 45 % a 54 % CINQUE

da 0 % a 44 % QUATTRO

Il nostro Istituto alla luce delle criticità emerse dal RAV e delle conseguenti azioni previste nel Piano di Miglioramento, ponendosi come obiettivo il successo formativo dell'alunno, ha stabilito la seguente valutazione degli apprendimenti:

VOTI / DESCRITTORI E INDICATORI SCUOLA SECONDARIA :

AVANZATO

10 - Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici. Dimostra di possedere ottime capacità logiche, comunicative ed espressive. L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono stati sempre molto costanti così come il rendimento. L'attenzione e la concentrazione sono state molto buone durante tutte le attività. Dimostra ottime capacità nel rilevare e rielaborare autonomamente i dati e le informazioni. Sa organizzarsi autonomamente nel lavoro, nei tempi e nei modi previsti

9 - Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; buona padronanza della metodologia disciplinare; capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; ottima capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi formali. Dimostra di possedere ottime capacità logiche, comunicative ed espressive. L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono stati sempre buoni; costante il rendimento. L'attenzione e la concentrazione sono buone durante le attività. Dimostra capacità nel rilevare e rielaborare autonomamente i dati e le informazioni. Sa organizzarsi nel lavoro, nei tempi e nei modi previsti, secondo le indicazioni date.

INTERMEDIO

8 - Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici. Dimostra di possedere buone capacità logiche, comunicative ed espressive. L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono stati in genere buoni; costante il rendimento. L'attenzione e la concentrazione sono solitamente buone durante le attività. Mostra capacità di rilevare e rielaborare i dati e le informazioni. Generalmente sa organizzarsi nel lavoro, nei tempi e nei modi previsti, secondo le



indicazioni date.

7 - Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici. Dimostra di possedere discrete capacità logiche, comunicative ed espressive. L'impegno e la partecipazione sono appropriati e adeguato il rendimento. Mostra sufficienti capacità nel rilevare e rielaborare i dati e le informazioni. L'attenzione e la concentrazione sono talvolta insufficienti o discontinue durante le attività. Generalmente sa sufficientemente organizzarsi nel lavoro secondo le indicazioni date.

BASE

6 - Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente padronanza delle conoscenze; sufficiente possesso delle conoscenze; capacità di riconoscere i problemi essenziali; sufficiente proprietà espositiva; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato. Dimostra di possedere sufficienti capacità logiche, comunicative ed espressive.

L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono stati spesso inadeguati e il rendimento incostante, oppure nonostante l'impegno adeguato ha raggiunto una sufficiente conoscenza delle competenze basilari. Trova difficoltà nel mantenere tempi di concentrazione adeguati al compito o alle attività. Incontra alcune difficoltà nella comprensione di concetti e di procedure. Necessita spesso dell'aiuto dell'insegnante per riuscire ad organizzarsi nel lavoro.

BASSO

5 - Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa padronanza delle conoscenze; non sufficiente possesso delle conoscenze; scarsa capacità di individuazione dei problemi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso. Dimostra di possedere adeguate capacità logiche, comunicative ed espressive. Nonostante l'impegno non ha raggiunto una sufficiente conoscenza delle competenze basilari. Trova difficoltà nel mantenere tempi di concentrazione adeguati al compito o alle attività. Incontra difficoltà nella comprensione di concetti e di procedure e necessita sempre dell'aiuto dell'insegnante per riuscire ad organizzarsi nel lavoro.

4 - Conoscenza al più frammentaria (o non conoscenza) dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni; scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato.

Conoscenza al più frammentaria (o non conoscenza) dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni; scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato.

Nel quadro delle finalità educative che la scuola dell'obbligo persegue, la valutazione si propone di vagliare sia i risultati conseguiti dall'alunno nell'area cognitiva, sia il processo di maturazione della intera personalità, attraverso il controllo della progressione delle conoscenze e l'osservazione delle risposte nei contenuti e nei comportamenti. Valutare l'alunno pertanto significa non giudicarlo in modo definitivo, ma aiutarlo alla responsabilità, alla consapevolezza di sé, allo sguardo critico sul mondo.

Secondo quanto previsto dalla legge n.92/2019, l'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere



oggetto di valutazione periodica e finale. "Il docente coordinatore -di cui al comma 5 -formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica ". (art.2 comma 6)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA "TOMMASO ONOFRI" - CTEE814019; VIA LEONARDO SCIASCIA - CTEE81402A; VIA SOTTOTENENTE BARBAGALLO - CTEE81403B

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione e monitoraggio sistemico da parte dei docenti. Valutare è un compito strategico e delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione condivisa con l'alunno, diviene uno strumento indispensabile che gli consente di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento.

La valutazione deve tenere conto dei criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo.

FASCE DI LIVELLO/ DESCRITTORI E INDICATORI SCUOLA PRIMARIA:

AVANZATO

10 - Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici. Dimostra di possedere ottime capacità logiche, comunicative ed espressive. L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono stati sempre molto costanti così come il rendimento. L'attenzione e la concentrazione sono state molto buone durante tutte le attività. Dimostra ottime capacità nel rilevare e rielaborare autonomamente i dati e le informazioni. Sa organizzarsi autonomamente nel lavoro, nei tempi e nei modi previsti

9 - Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; buona padronanza della metodologia disciplinare; capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; ottima capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi formali. Dimostra di possedere ottime capacità logiche, comunicative ed espressive.

L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono stati sempre buoni; costante il rendimento.

L'attenzione e la concentrazione sono buone durante le attività. Dimostra capacità nel rilevare e rielaborare autonomamente i dati e le informazioni. Sa organizzarsi nel lavoro, nei tempi e nei modi previsti, secondo le indicazioni date.

INTERMEDIO

8 - Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici. Dimostra di possedere buone capacità logiche, comunicative ed espressive. L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono stati in genere buoni; costante il rendimento. L'attenzione e la concentrazione



sono solitamente buone durante le attività. Mostra capacità di rilevare e rielaborare i dati e le informazioni. Generalmente sa organizzarsi nel lavoro, nei tempi e nei modi previsti, secondo le indicazioni date.

7 - Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici. Dimostra di possedere discrete capacità logiche, comunicative ed espressive. L'impegno e la partecipazione sono appropriati e adeguato il rendimento. Mostra sufficienti capacità nel rilevare e rielaborare i dati e le informazioni. L'attenzione e la concentrazione sono talvolta insufficienti o discontinue durante le attività. Generalmente sa sufficientemente organizzarsi nel lavoro secondo le indicazioni date.

BASE

6 - Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente padronanza delle conoscenze; sufficiente possesso delle conoscenze; capacità di riconoscere i problemi essenziali; sufficiente proprietà espositiva; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato. Dimostra di possedere sufficienti capacità logiche, comunicative ed espressive.

L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono stati spesso inadeguati e il rendimento incostante, oppure nonostante l'impegno adeguato ha raggiunto una sufficiente conoscenza delle competenze basilari. Trova difficoltà nel mantenere tempi di concentrazione adeguati al compito o alle attività. Incontra alcune difficoltà nella comprensione di concetti e di procedure. Necessita spesso dell'aiuto dell'insegnante per riuscire ad organizzarsi nel lavoro.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

5 - Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa padronanza delle conoscenze; non sufficiente possesso delle conoscenze; scarsa capacità di individuazione dei problemi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso. Dimostra di possedere adeguate capacità logiche, comunicative ed espressive. Nonostante l'impegno non ha raggiunto una sufficiente conoscenza delle competenze basilari. Trova difficoltà nel mantenere tempi di concentrazione adeguati al compito o alle attività. Incontra difficoltà nella comprensione di concetti e di procedure e necessita sempre dell'aiuto dell'insegnante per riuscire ad organizzarsi nel lavoro.

4 - Conoscenza al più frammentaria (o non conoscenza) dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni; scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato.

Conoscenza al più frammentaria (o non conoscenza) dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni; scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato.

Nel quadro delle finalità educative che la scuola dell'obbligo persegue, la valutazione si propone di vagliare sia i risultati conseguiti dall'alunno nell'area cognitiva, sia il processo di maturazione della intera personalità, attraverso il controllo della progressione delle conoscenze e l'osservazione delle risposte nei contenuti e nei comportamenti. Valutare l'alunno pertanto significa non giudicarlo in modo definitivo, ma aiutarlo alla responsabilità, alla consapevolezza di sé, allo sguardo critico sul



mondo.

Allegato:

VALUTAZIONE DEI PERCORSI CURRICOLARI (2) (6).pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione del comportamento Scuola Secondaria di Primo Grado:

COMPORTAMENTO

Nella valutazione del comportamento, tenendo conto che l'impegno viene considerato anche nelle singole discipline, si adottano come indicatori l'autocontrollo e il senso di responsabilità che si manifestano:

- nel rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle regole;
- nella disponibilità a prestare attenzione per tempi adeguati all'età, ad ascoltare, ad accettare la critica in modo costruttivo;
- nella capacità di instaurare relazioni positive di collaborazione con coetanei e adulti.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO GIUDIZI

10 OTTIMO - Lo studente dimostra: • un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, non limitato ad una sola correttezza formale • un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto • consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno.

9 SODDISFACENTE - Lo studente dimostra: • un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto • consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno

8 BUONO - Lo studente dimostra: • un comportamento non sempre rispettoso delle regole dell'istituto e non sempre corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola • Un impegno non sempre costante ed una non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere /es: distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni)

7 DISCRETO - Lo studente dimostra: • un comportamento poco rispettoso delle regole dell'istituto e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (ad esempio: ripetuti ritardi non sempre motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro) • incostanza nell'impegno e poca



consapevolezza del proprio dovere

6 SUFFICIENTE - Lo studente dimostra: • un comportamento irrispettoso nei confronti delle regole dell'istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola. Tali comportamenti sono stati annotati sul registro e riferiti ai genitori ed al consiglio di classe o interclasse • inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere e mancanza di impegno

5 INSUFFICIENTE - Lo studente dimostra: comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'istituto, atteggiamenti ed azioni che manifestano grave (o totale) totale mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola. Di tali comportamenti è stata informata la famiglia ed il consiglio di classe o interclasse - assenza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere.

Criteria di Valutazione del Comportamento Scuola Primaria:

COMPORAMENTO

Nella valutazione del comportamento, tenendo conto che l'impegno viene considerato anche nelle singole discipline, si adottano come indicatori l'autocontrollo e il senso di responsabilità che si manifestano:

- nel rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle regole;
- nella disponibilità a prestare attenzione per tempi adeguati all'età, ad ascoltare, ad accettare la critica in modo costruttivo;
- nella capacità di instaurare relazioni positive di collaborazione con coetanei e adulti.

Allegato:

COMPORAMENTO (1).pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI PER L'AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

L'alunno è ammesso alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento di una o più discipline .Si terrà conto :

- del percorso effettuato rispetto alla situazione iniziale
- del grado di maturazione dimostrato
- dell'interesse e impegno profuso .



In sede di scrutinio finale il C d C, con adeguata motivazione formale e decisione a maggioranza o all'unanimità può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline.

L'ammissione alla classe successiva è il frutto del percorso educativo svolto da ogni singolo alunno nel corso dell'anno, dell'impegno dei docenti per il potenziamento delle sue capacità e il recupero dei limiti emersi. Pertanto si adottano i seguenti criteri, per stabilire l'ammissione o meno alla classe successiva e all'esame di Stato per i singoli alunni:

- Fino a due non sufficienze: l'alunno viene ammesso normalmente e, quindi, senza alcuna votazione.
- Da tre a cinque non sufficienze: si discute e, in caso di divergenza, si vota per l'eventuale ammissione dell'alunno.
- Da sei non sufficienze in poi (che rappresentano oltre il 50% delle materie): normalmente non si discute e l'alunno, quindi non è ammesso.

Pertanto, l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline ed anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

CRITERI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA

A norma del decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015, gli alunni vengono ammessi alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire in presenza delle seguenti condizioni:

- totale assenza dalla frequenza scolastica
- solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata. Il team dei docenti valuta congiuntamente con la famiglia e con gli eventuali specialisti, la proposta di non ammissione alla classe successiva o alla prima classe sc. I Grado.

La non ammissione alla classe successiva viene presa in considerazione in modo da poter attivare/riattivare un positivo processo di crescita con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali di apprendimento.

La non ammissione terrà conto anche del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine della classe terza e della classe quinta e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al



termine della scuola primaria (si vedano le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per quanto concerne l'AMMISSIONE agli ESAMI CONCLUSIVI del I ciclo, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, anche in deroga ai criteri definiti dal collegio dei docenti per l'ammissione alla classe successiva.

DEROGHE VALIDITA' ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale; pertanto il limite massimo di assenze consentito è pari al 25% del monte ore annuo. Il superamento del limite di assenze massimo consentito comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Quindi si seguiranno i seguenti criteri di deroga al limite minimo di presenza (o limite massimo di assenza) per alunni della Scuola Secondaria:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- Gravi motivi di famiglia documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. (non singoli allenamenti);
- per l'applicazione dei criteri precedenti occorre che le assenze siano documentate e preferibilmente continuative (v. D.lgs 59/2004).

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SEBASTIANO SCANDURA - CTMM814018

Criteri di valutazione comuni



ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO - NOME SCUOLA: SEBASTIANO SCANDURA - CTMM814018

Criteri di valutazione comuni:

VALUTAZIONE DEI PERCORSI CURRICOLARI

Nel quadro delle finalità educative che la scuola dell'obbligo persegue, la valutazione si propone di vagliare sia i risultati conseguiti dall'alunno nell'area cognitiva, sia il processo di maturazione della intera personalità, attraverso il controllo della progressione delle conoscenze e l'osservazione delle risposte nei contenuti e nei comportamenti. Valutare l'alunno pertanto significa non giudicarlo in modo definitivo, ma aiutarlo alla responsabilità, alla consapevolezza di sé, allo sguardo critico sul mondo.

La valutazione contiene in sé un processo di misurazione che è attività continua e costante, attraverso prove standardizzate iniziali, intermedie e finali per disciplina con l'individuazione di criteri omogenei di valutazione. Essa è finalizzata alla raccolta di informazioni sul percorso formativo per orientare insegnanti, alunni e famiglie. Sui documenti di valutazione la certificazione delle competenze, secondo il DPR 137 del 1/09/08, deve essere espressa in decimi.

La misurazione dei livelli raggiunti dagli alunni nelle prove di verifica è espressa mediante una misurazione su scala percentuale così ripartita:

da 95 % a 100 % DIECI

da 85 % a 94 % NOVE

da 75 % a 84 % OTTO

da 65 % a 74 % SETTE

da 55 % a 64 % SEI

da 45 % a 54 % CINQUE

da 0 % a 44 % QUATTRO

Il nostro Istituto alla luce delle criticità emerse dal RAV e delle conseguenti azioni previste nel Piano di Miglioramento, ponendosi come obiettivo il successo formativo dell'alunno, ha stabilito la seguente valutazione degli apprendimenti:

VOTI / DESCRITTORI E INDICATORI SCUOLA SECONDARIA :

AVANZATO

- 10 - Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici. Dimostra di possedere ottime capacità logiche, comunicative ed espressive. L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono stati sempre molto costanti così come il rendimento. L'attenzione e la concentrazione sono state molto buone durante tutte le attività. Dimostra ottime capacità nel rilevare e rielaborare autonomamente i dati e le informazioni. Sa organizzarsi autonomamente nel lavoro, nei tempi e nei modi previsti
- 9 - Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle



conoscenze; buona padronanza della metodologia disciplinare; capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; ottima capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi formali. Dimostra di possedere ottime capacità logiche, comunicative ed espressive. L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono stati sempre buoni; costante il rendimento. L'attenzione e la concentrazione sono buone durante le attività. Dimostra capacità nel rilevare e rielaborare autonomamente i dati e le informazioni. Sa organizzarsi nel lavoro, nei tempi e nei modi previsti, secondo le indicazioni date.

INTERMEDIO

8 - Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici. Dimostra di possedere buone capacità logiche, comunicative ed espressive. L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono stati in genere buoni; costante il rendimento. L'attenzione e la concentrazione sono solitamente buone durante le attività. Mostra capacità di rilevare e rielaborare i dati e le informazioni. Generalmente sa organizzarsi nel lavoro, nei tempi e nei modi previsti, secondo le indicazioni date.

7 - Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici. Dimostra di possedere discrete capacità logiche, comunicative ed espressive. L'impegno e la partecipazione sono appropriati e adeguato il rendimento. Mostra sufficienti capacità nel rilevare e rielaborare i dati e le informazioni. L'attenzione e la concentrazione sono talvolta insufficienti o discontinue durante le attività. Generalmente sa sufficientemente organizzarsi nel lavoro secondo le indicazioni date.

BASE

6 - Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente padronanza delle conoscenze; sufficiente possesso delle conoscenze; capacità di riconoscere i problemi essenziali; sufficiente proprietà espositiva; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato. Dimostra di possedere sufficienti capacità logiche, comunicative ed espressive.

L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono stati spesso inadeguati e il rendimento incostante, oppure nonostante l'impegno adeguato ha raggiunto una sufficiente conoscenza delle competenze basilari. Trova difficoltà nel mantenere tempi di concentrazione adeguati al compito o alle attività. Incontra alcune difficoltà nella comprensione di concetti e di procedure. Necessita spesso dell'aiuto dell'insegnante per riuscire ad organizzarsi nel lavoro.

BASSO

5 - Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa padronanza delle conoscenze; non sufficiente possesso delle conoscenze; scarsa capacità di individuazione dei problemi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso. Dimostra di possedere adeguate capacità logiche,



comunicative ed espressive. Nonostante l'impegno non ha raggiunto una sufficiente conoscenza delle competenze basilari. Trova difficoltà nel mantenere tempi di concentrazione adeguati al compito o alle attività. Incontra difficoltà nella comprensione di concetti e di procedure e necessita sempre dell'aiuto dell'insegnante per riuscire ad organizzarsi nel lavoro.

4 - Conoscenza al più frammentaria (o non conoscenza) dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni; scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato.

Conoscenza al più frammentaria (o non conoscenza) dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni; scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato.

Nel quadro delle finalità educative che la scuola dell'obbligo persegue, la valutazione si propone di vagliare sia i risultati conseguiti dall'alunno nell'area cognitiva, sia il processo di maturazione della intera personalità, attraverso il controllo della progressione delle conoscenze e l'osservazione delle risposte nei contenuti e nei comportamenti. Valutare l'alunno pertanto significa non giudicarlo in modo definitivo, ma aiutarlo alla responsabilità, alla consapevolezza di sé, allo sguardo critico sul mondo.

Secondo quanto previsto dalla legge n.92/2019, l'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. "Il docente coordinatore -di cui al comma 5 -formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica ". (art.2 comma 6)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A decorrere dall'a.s. 2020/21 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n.92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel Curricolo d'Istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. L'OM 172 del 4 dicembre afferma che nel curricolo di Istituto, sono individuati per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- Base;
- Intermedio
- Avanzato



Allegato:

Schermata 2023-01-01 alle 19.12.00.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Nella valutazione del comportamento, tenendo conto che l'impegno viene considerato anche nelle singole discipline, si adottano come indicatori l'autocontrollo e il senso di responsabilità che si manifestano:

- nel rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle regole;
- nella disponibilità a prestare attenzione per tempi adeguati all'età, ad ascoltare, ad accettare la critica in modo costruttivo;
- nella capacità di instaurare relazioni positive di collaborazione con coetanei e adulti.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO GIUDIZI

10 OTTIMO - Lo studente dimostra: • un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, non limitato ad una sola correttezza formale • un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto • consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno.

9 SODDISFACENTE - Lo studente dimostra: • un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto • consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno

8 BUONO - Lo studente dimostra: • un comportamento non sempre rispettoso delle regole dell'istituto e non sempre corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola • Un impegno non sempre costante ed una non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere /es: distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni)

7 DISCRETO - Lo studente dimostra: • un comportamento poco rispettoso delle regole dell'istituto e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (ad esempio: ripetuti ritardi non sempre motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro) • incostanza nell'impegno e poca consapevolezza del proprio dovere

6 SUFFICIENTE - Lo studente dimostra: • un comportamento irrispettoso nei confronti delle regole dell'istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola. Tali comportamenti sono stati annotati sul registro e riferiti ai genitori ed al consiglio di classe o



interclasse• inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere e mancanza di impegno
5 INSUFFICIENTE - Lo studente dimostra: comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'istituto, atteggiamenti ed azioni che manifestano grave (o totale) totale mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola. Di tali comportamenti è stata informata la famiglia ed il consiglio di classe o interclasse - assenza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno è ammesso alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento di una o più discipline .Si terrà conto :

- del percorso effettuato rispetto alla situazione iniziale
- del grado di maturazione dimostrato
- dell'interesse e impegno profuso .

In sede di scrutinio finale il C d C, con adeguata motivazione formale e decisione a maggioranza o all'unanimità può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline.

L'ammissione alla classe successiva è il frutto del percorso educativo svolto da ogni singolo alunno nel corso dell'anno, dell'impegno dei docenti per il potenziamento delle sue capacità e il recupero dei limiti emersi. Pertanto si adottano i seguenti criteri, per stabilire l'ammissione o meno alla classe successiva e all'esame di Stato per i singoli alunni:

- Fino a due non sufficienze: l'alunno viene ammesso normalmente e, quindi, senza alcuna votazione.
- Da tre a cinque non sufficienze: si discute e, in caso di divergenza, si vota per l'eventuale ammissione dell'alunno.
- Da sei non sufficienze in poi (che rappresentano oltre il 50% delle materie): normalmente non si discute e l'alunno, quindi non è ammesso.

Pertanto, l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline ed anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per quanto concerne l'AMMISSIONE agli ESAMI CONCLUSIVI del I ciclo, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, anche in deroga ai criteri definiti dal collegio dei docenti per l'ammissione alla classe successiva.

DEROGHE VALIDITA' ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale; pertanto il limite massimo di assenze consentito è pari al 25% del monte ore annuo. Il superamento del limite di assenze massimo consentito comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Quindi si seguiranno i seguenti criteri di deroga al limite minimo di presenza (o limite massimo di assenza) per alunni della Scuola Secondaria:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- Gravi motivi di famiglia documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. (non singoli allenamenti);
- per l'applicazione dei criteri precedenti occorre che le assenze siano documentate e preferibilmente continuative (v. D.lgs 59/2004).

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA "T. ONOFRI" - CTEE814019

VIA L.SCIASCIA - CTEE81402A

VIA SOTTOTENENTE BARBAGALLO - CTEE81403B



Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione e monitoraggio sistemico da parte dei docenti. Valutare è un compito strategico e delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione condivisa con l'alunno, diviene uno strumento indispensabile che gli consente di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento.

La valutazione deve tenere conto dei criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo.

FASCE DI LIVELLO/ DESCRITTORI E INDICATORI SCUOLA PRIMARIA:

AVANZATO

10 - Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici. Dimostra di possedere ottime capacità logiche, comunicative ed espressive. L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono stati sempre molto costanti così come il rendimento. L'attenzione e la concentrazione sono state molto buone durante tutte le attività. Dimostra ottime capacità nel rilevare e rielaborare autonomamente i dati e le informazioni. Sa organizzarsi autonomamente nel lavoro, nei tempi e nei modi previsti

9 - Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; buona padronanza della metodologia disciplinare; capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; ottima capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi formali. Dimostra di possedere ottime capacità logiche, comunicative ed espressive. L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono stati sempre buoni; costante il rendimento. L'attenzione e la concentrazione sono buone durante le attività. Dimostra capacità nel rilevare e rielaborare autonomamente i dati e le informazioni. Sa organizzarsi nel lavoro, nei tempi e nei modi previsti, secondo le indicazioni date.

INTERMEDIO

8 - Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici. Dimostra di possedere buone capacità logiche, comunicative ed espressive. L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono stati in genere buoni; costante il rendimento. L'attenzione e la concentrazione sono solitamente buone durante le attività. Mostra capacità di rilevare e rielaborare i dati e le informazioni. Generalmente sa organizzarsi nel lavoro, nei tempi e nei modi previsti, secondo le indicazioni date.

7 - Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso



delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici. Dimostra di possedere discrete capacità logiche, comunicative ed espressive. L'impegno e la partecipazione sono appropriati e adeguato il rendimento. Mostra sufficienti capacità nel rilevare e rielaborare i dati e le informazioni. L'attenzione e la concentrazione sono talvolta insufficienti o discontinue durante le attività. Generalmente sa sufficientemente organizzarsi nel lavoro secondo le indicazioni date.

BASE

6 - Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente padronanza delle conoscenze; sufficiente possesso delle conoscenze; capacità di riconoscere i problemi essenziali; sufficiente proprietà espositiva; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato. Dimostra di possedere sufficienti capacità logiche, comunicative ed espressive.

L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono stati spesso inadeguati e il rendimento incostante, oppure nonostante l'impegno adeguato ha raggiunto una sufficiente conoscenza delle competenze basilari. Trova difficoltà nel mantenere tempi di concentrazione adeguati al compito o alle attività. Incontra alcune difficoltà nella comprensione di concetti e di procedure. Necessita spesso dell'aiuto dell'insegnante per riuscire ad organizzarsi nel lavoro.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

5 - Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa padronanza delle conoscenze; non sufficiente possesso delle conoscenze; scarsa capacità di individuazione dei problemi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso. Dimostra di possedere adeguate capacità logiche, comunicative ed espressive. Nonostante l'impegno non ha raggiunto una sufficiente conoscenza delle competenze basilari. Trova difficoltà nel mantenere tempi di concentrazione adeguati al compito o alle attività. Incontra difficoltà nella comprensione di concetti e di procedure e necessita sempre dell'aiuto dell'insegnante per riuscire ad organizzarsi nel lavoro.

4 - Conoscenza al più frammentaria (o non conoscenza) dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni; scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato.

Conoscenza al più frammentaria (o non conoscenza) dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni; scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato.

Nel quadro delle finalità educative che la scuola dell'obbligo persegue, la valutazione si propone di vagliare sia i risultati conseguiti dall'alunno nell'area cognitiva, sia il processo di maturazione della intera personalità, attraverso il controllo della progressione delle conoscenze e l'osservazione delle risposte nei contenuti e nei comportamenti. Valutare l'alunno pertanto significa non giudicarlo in modo definitivo, ma aiutarlo alla responsabilità, alla consapevolezza di sé, allo sguardo critico sul mondo.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

A decorrere dall'a.s. 2020/21 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n.92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel Curricolo d'Istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. L'OM 172 del 4 dicembre afferma che nel curricolo di Istituto, sono individuati per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- Base;
- Intermedio
- Avanzato

Allegato:

Schermata 2023-01-01 alle 19.12.00.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Nella valutazione del comportamento, tenendo conto che l'impegno viene considerato anche nelle singole discipline, si adottano come indicatori l'autocontrollo e il senso di responsabilità che si manifestano:

- nel rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle regole;
- nella disponibilità a prestare attenzione per tempi adeguati all'età, ad ascoltare, ad accettare la critica in modo costruttivo;
- nella capacità di instaurare relazioni positive di collaborazione con coetanei e adulti.



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

A norma del decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015, gli alunni vengono ammessi alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire in presenza delle seguenti condizioni:

- totale assenza dalla frequenza scolastica
- solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata. Il team dei docenti valuta congiuntamente con la famiglia e con gli eventuali specialisti, la proposta di non ammissione alla classe successiva o alla prima classe sc. I Grado.

La non ammissione alla classe successiva viene presa in considerazione in modo da poter attivare/riattivare un positivo processo di crescita con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali di apprendimento.

La non ammissione terrà conto anche del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine della classe terza e della classe quinta e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria (si vedano le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Gli alunni con disabilità sono ben integrati nei vari gruppi-classe. Nei diversi plessi si realizzano progetti volti alla migliore inclusione scolastica. I PEI vengono monitorati regolarmente, i PdP aggiornati con regolarità sia dai docenti di sostegno che dai docenti curricolari. Sono stati realizzati diversi progetti che hanno visto la partecipazione attiva di alunni con BES. I risultati degli alunni con BES sono monitorati e risultano in miglioramento nel corso dell' Anno Scolastico.

Punti di debolezza

Ci si augura che gli esigui fondi assegnati per gli alunni diversabili saranno impinguati al fine dell'acquisto di materiale informatico appropriato per alunni diversabili.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le maggiori difficoltà vengono manifestate da studenti con difficoltà di apprendimento per i quali si programmano attività compensative e dispensative a seconda dei casi. Il potenziamento e il recupero sono stati effettuati attraverso progetti curricolari grazie all'assegnazione delle risorse umane facenti parte dell'organico di potenziamento, nonché progetti extracurricolari grazie ai finanziamenti facenti parte del Fondo di Istituto e non.

Punti di debolezza

Si dovrebbero intensificare le attività laboratoriali di potenziamento e di individualizzazione al fine di



migliorare gli esiti degli studenti con difficoltà di apprendimento. Si auspica, quindi, che per il futuro, vi siano maggiori finanziamenti del Fondo di Istituto, per incrementare le attività extrascolastiche con tali alunni, nonché di assegnazioni di risorse umane in termini di docenti facenti parte dell'Organico di Potenziamento.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

DIRITTO DI APPRENDIMENTO

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA GARANZIA DEL

La Didattica Digitale Integrata è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario o cautelativo di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è anche orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica del proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La didattica digitale integrata è nata come strumento di condivisione di contenuti e materiali con gli studenti, ma solo ai fini di questa pandemia si sta impiegando come sostitutiva del servizio scolastico ordinario. Ore in collegamento sincrono, sebbene ridotte ed intervallate, risulteranno eccessivamente pesanti se non gestite in coerenza con il mezzo usato.

È necessario uno sforzo per ripensare la lezione a distanza, in modo diverso dalla lezione in presenza. Il ridotto tempo di attenzione degli studenti e la stanchezza che la permanenza al PC provoca devono far sì che la lezione sia organizzata in modo partecipativo, attivo e diversificato. È evidente come questo comporti del lavoro in più, ma in questo momento la qualità dell'attività sincrona rappresenta una necessità imprescindibile. Si tratta di valorizzare la responsabilità della gestione del tempo di docenza e dei risultati, che è propria della funzione docente.

ALLEGATI:

Regolamento DDI + Vademecum.pdf



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Referente GLI ;Specialisti ASL (quando necessario)
Genitore rappresentante (quando necessario)

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La strutturazione del P.E.I si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento :didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione ,di integrazione tra scuola ed extra-scuola.Dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno diversamente abile, durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza , viene costruito il P.E.I. con scadenza annuale. ed extra-scuola.Dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno diversamente abile, durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza , viene costruito il P.E.I. con scadenza annuale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è redatto unitariamente dagli operatori dell' U.S.L., dagli insegnanti curricolari e di sostegno con la collaborazione della famiglia . La stesura di tale documento è il risultato di un' azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora alla redazione del P.E.I. e a tutte le attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance .

Approfondimento

In allegato Piano Annuale Inclusione 2022/2023



Allegato:

2.Piano Annuale Inclusione 2022.23 5.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

La Didattica Digitale Integrata è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario o cautelativo di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è anche orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica del proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La didattica digitale integrata è nata come strumento di condivisione di contenuti e materiali con gli studenti, ma solo ai fini di questa pandemia si sta impiegando come sostitutiva del servizio scolastico ordinario. Ore in collegamento sincrono, sebbene ridotte ed intervallate, risulteranno eccessivamente pesanti se non gestite in coerenza con il mezzo usato.

E' necessario uno sforzo per ripensare la lezione a distanza, in modo diverso dalla lezione in presenza. Il ridotto tempo di attenzione degli studenti e la stanchezza che la permanenza al PC provoca devono far sì che la lezione sia organizzata in modo partecipativo, attivo e diversificato. E' evidente come questo comporti del lavoro in più, ma in questo momento la qualità dell'attività sincrona rappresenta una necessità imprescindibile. Si tratta di valorizzare la responsabilità della gestione del tempo di docenza e dei risultati, che è propria della funzione docente.

Allegati:

Regolamento DDI + Vademecum.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIZZAZIONE

1.1. Modello organizzativo

1.2. Organizzazione Uffici e modalità di

rapporto con l'utenza

1.3. Reti e Convenzioni attivate

1.4. Piano di formazione del personale

docente

1.5. Piano di formazione del personale ATA

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

MODELLO ORGANIZZATIVO

Collaboratori del DS	AREA ORGANIZZATIVA n. 2 Responsabili della gestione organizzativa d'Istituto (funzioni vicarie in assenza del DS) n. 7 Responsabili di Plesso; n. 4 Responsabili Visite Guidate e d'Istruzione. AREA DIDATTICA n. 1 Responsabile per il raccordo didattico d'Istituto; n. 5 Responsabili di Laboratorio;	112
----------------------	--	-----



	<p>n. 9 Docenti per la progettazione delle attività di formazione in servizio; n. 5 Docenti Gruppo per l'Integrazione alunni PDH, DSA e BES; n. 8 Docenti con incarico di F.S. ; n. 20 Coordinatori dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe; n. 8 gruppi dipartimentali (n. 5 di Scuola Primaria) e di area disciplinare (n. 3 di Scuola Sec. di I Grado). AREA COMUNICAZIONE n. 1 Responsabile settore comunicazioni esterne; n. 1 Responsabile iniziative culturali ed attività di beneficenza. AREA QUALITÀ E INNOVAZIONE n. 12 Docenti del Sistema Gestione Qualità (NIV/ RAV/ PdM); n. 8 Docenti Team PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale); n. 10 Docenti Team di</p>	
--	---	--

	<p>Progettazione PON FSE/FESR. AREA AMMINISTRATIVA n. 2 Incarichi specifici a personale amministrativo n. 8 Incarichi specifici a personale ausiliario</p>	
Funzioni strumentali al PTOF	<p>n. 8 Docenti con incarico di Funzione Strumentale nelle seguenti aree: Area 1) Progettazione, Gestione e Coordinamento del PTOF; 2) Sostegno al lavoro dei docenti; 3) Interventi e servizi per gli studenti; 4) Realizzazione di progetti formativi di intesa con gli Enti e le Istituzioni esterne. Continuità ed Orientamento.</p>	

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	inclusione attività di avviamento allo sport (flag football; hockey, pattinaggio) musica potenziamento competenze di base coding Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progetto specifico per alunni H Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo- contabili e ne cura l'organizzazione .Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato .
---	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online [Viene utilizzato il registro on line](#) Pagelle on line [Alla fine del quadrimestre le valutazioni vengono redatte nel formato on line](#)



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

AMBITO 6 (FORMAZ. DOC. , ATA); USP, (DISPERS. SCOL. CA GOSP), UNIVERSITA DI CATANIA; RETE SCUOLA SICURA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di ambito

AMBITO 6 (FORMAZ. DOC. ,ATA);USP, (DISPERS. SCOL. CA GOSP),UNIVERSITÀ DI CATANIA; RETE SCUOLA SICURA

nella rete:	
-------------	--

Approfondimento:

La Convenzione stipulata con l'USP ha permesso di approfondire gli aspetti sulla dispersione nonché



prevenire la stessa; la convenzione di rete stipulata con l'ambito 6 ha permesso a docenti ed ata di partecipare ed approfondire tematiche molto interessanti circa la formazione educativa e didattica nonché delle innovazioni in campo dei più moderni processori ; la convenzione stipulata con l'Università di Catania ha portato a collaborazioni significative con il Dipartimento di Matematica ed Informatica sulle tematiche relative al PNSD.

Attraverso la Rete "Scuola Sicura" vengono attenzionate le tematiche relative alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Enti coinvolti nei vari [progetti:USP](#), Ambito 6 ,Università (CT).

CORSO DI FORMAZIONE "L. 107/2015: LE INNOVAZIONI IN ATTO"

FINALITÀ: Conoscenza e approfondimento delle novità introdotte dalla L.107/2015 OBIETTIVI: Acquisizione di maggiori competenze riguardo a: • Piano triennale e Organico di Potenziamento; • Attuazione del Piano Nazionale Digitale; • Curriculum dello studente; • Novità della formazione in servizio; • L'inclusione; • Valutazione dei docenti; • Nuove forme di reclutamento; • Peculiarità della nuova figura del Dirigente Scolastico; • Nuove figure professionali.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Destinatari	Docenti Scuola dell'infanzia, primaria secondaria di primo grado
-------------	--

CORSO DI FORMAZIONE OBBLIGATORIO SICUREZZA

Tenendo conto che la scuola è classificata come medio rischio ,tutti i lavoratori devono effettuare un corso di formazione .



Destinatari	Tutti i Docenti
Modalità di lavoro	• Aula Magna

DIDATTICA PER COMPETENZE E CURRICOLO VERTICALE

Didattiche collaborative e costruttive; rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; rafforzamento delle competenze di base; passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso"; progressione degli apprendimenti; compiti di realtà e apprendimento efficace; imparare ad imparare: per un apprendimento permanente; metodologie: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; peer observation; ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

CODING

Pensiero computazionale; creatività digitale (making) e robotica educativa



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Per l'a.s. 2018/19 sarà favorita la formazione proposta dalla Rete di ambito 6, relativamente alle seguenti U.F. :

- U.F. 1- DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA;
- U.F. 2- COMPETENZE DIGITALI;
- U.F. 3- COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA INGLESE;
- U.F. 5 - VALUTAZIONE;
- U.F. 6 - COESIONE SOCIALE.

CORSO DI FORMAZIONE OBBLIGATORIO SICUREZZA

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA



Descrizione dell'attività di formazione	di Tenendo conto che la scuola è classificata come rischio medio, tutti i lavoratori devono effettuare un corso di formazione sulla sicurezza
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Aula Magna

LA NUOVA DISCIPLINA IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI (DLGS. 50/2016) E GLI ADEMPIMENTI CONNESSI CON I PROGETTI PON FSE E FESR

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

L'ACCOGLIENZA E LA VIGILANZA E LA COMUNICAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza



	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

LA PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

ATTIVITA' LEARNING@MIUR

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione e la conservazione dei documenti informatici nella PA; Sicurezza e Privacy: il GDPR e la PA; Controlli amministrativi FSE/FESR
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

MIUR

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR - learning@miur

Approfondimento

Il Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario (ATA) può partecipare, previa autorizzazione del capo d'istituto e in base alle esigenze di funzionamento del servizio, a iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione, dalle università o da enti accreditati. L'aggiornamento punta a migliorare la qualità professionale del personale per realizzare le esigenze poste dall'autonomia scolastica.

La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene per le ore necessarie a svolgere il processo formativo, dando priorità all'attuazione dei profili professionali.

In quest'ultimo caso il numero di ore può essere aumentato secondo le esigenze, tenendo conto anche del tempo necessario per raggiungere la sede dell'attività di formazione (articoli 63 e 64 del CCNL 2007).

Nel triennio, sarà favorita la formazione proposta dalla Rete di ambito 6, relativamente alle seguenti U.F.:

U.F.1 - D.S.G.A. – LA NUOVA DISCIPLINA IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI (Dlgs. 50/2016);

U.F.2 - AA.AA e DSGA - GLI ADEMPIMENTI CONNESSI CON I PROGETTI PON FSE e FESR;

U.F.3 - COLLABORATORI SCOLASTICI- L'ACCOGLIENZA E LA VIGILANZA E LA COMUNICAZIONE. LA PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	VICEPRESIDE SECONDO COLLABORATORE	2
Funzioni Strumentali (8).	<p>AREA ORGANIZZATIVA n. 2 Responsabili della gestione organizzativa d'Istituto (funzioni vicarie in assenza del DS) n. 7 Responsabili di Plesso; n. 4 Responsabili Visite Guidate e d'Istruzione.</p> <p>AREA DIDATTICA n. 1 Responsabile per il raccordo didattico d'Istituto; n. 5 Responsabili di Laboratorio; n. 9 Docenti per la progettazione delle attività di formazione in servizio; n. 5 Docenti Gruppo per l'Integrazione alunni PDH, DSA e BES; n. 8 Docenti con incarico di F.S. ; n. 20 Coordinatori dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe; n. 8 gruppi dipartimentali (n. 5 di Scuola Primaria) e di area disciplinare (n. 3 di Scuola Sec. di I Grado). AREA COMUNICAZIONE n. 1 Responsabile settore comunicazioni esterne; n. 1 Responsabile iniziative culturali ed attività di beneficenza.</p> <p>AREA QUALITÀ E INNOVAZIONE n. 12 Docenti del Sistema Gestione Qualità (NIV/ RAV/ PdM); n. 8 Docenti Team PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale); n. 10 Docenti Team di Progettazione PON FSE/FESR. AREA AMMINISTRATIVA n. 2</p>	8



Incarichi specifici a personale amministrativo n.
8 Incarichi specifici a personale ausiliario.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	INCLUSIONE - MUSICA- INGLESE Impiegato in attività di:	3
	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	POTENZIAMENTO Impiegato in attività di:	1
	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

COPIARE

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO 6 (FORMAZIONE DOCENTI , ATA), ASP (DISPERSIONE SCOLASTICA CA GOSP) UNIVERSITA' DI CATANIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La convenzione stipulata con l'USP ha permesso di approfondire gli aspetti sulla dispersione nonché prevenire la stessa; la convenzione di rete stipulata con l'ambito 6 ha permesso a docenti ed Ata di partecipare ed approfondire tematiche molto interessanti circa la formazione educativa e didattica nonché delle innovazioni in campo dei più moderni processori; la convenzione stipulata con l'Università di Catania ha portato a collaborazioni significative con il dipartimento di Matematica ed Informatica sulle tematiche relative al PNSD.



Enti coinvolti nei vari progetti : USP, Ambito 6, Università di Catania.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE " L. 107/ 2015: LE INNOVAZIONI IN ATTO "

Conoscenza e approfondimento delle novità introdotte dalla L. 107/2015 Obiettivi: Acquisizione di maggiori competenze riguardo a : . Piano triennale e Organico di potenziamento ; . Attuazione del Piano Nazionale Digitale; . Curriculum dello studente; . Novità della formazione in servizio; . L'Inclusione ; . Valutazione dei docenti; . Nuove forme di reclutamento ; . Peculiarità della nuova figura del Dirigente Scolastico; . nuove figure professionali. .

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA , PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA



Descrizione dell'attività di formazione U.F.1-DSGA- La nuova disciplina in materia di appalti pubblici (Dlgs. 50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito